



Istituto Istruzione Superiore  
**don Milani**  
Rovereto

# Progetto di Istituto Triennio 2020 - 2023

## INDICE

<b>PARTE PRIMA</b> .....	3
<b>INTRODUZIONE</b> .....	3
<b>LA PAGINA DEL DIRIGENTE</b> .....	3
<b>IL PENSIERO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE</b> .....	4
<b>OBIETTIVI STRATEGICI E SCELTE EDUCATIVE</b> .....	5
<b>CARATTERISTICHE E FINALITÀ</b> .....	5
<b>LA STORIA DELL'ISTITUTO DON MILANI</b> .....	6
<b>LE LINEE GUIDA PROVINCIALI</b> .....	7
<b>LA VALUTAZIONE</b> .....	8
<b>L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO</b> .....	28
<b>PASSAGGI TRA PERCORSI O INDIRIZZI DEL MEDESIMO PERCORSO</b> .....	29
<b>FUNZIONI STRUMENTALI AL PROGETTO D'ISTITUTO</b> .....	31
<b>I SOGGETTI DELLA SCUOLA</b> .....	31
Gli/le insegnanti .....	31
Il personale ATA (Segreteria e collaboratori scolastici).....	31
Gli studenti e le studentesse .....	32
I genitori.....	32
<b>IL TERRITORIO</b> .....	33
<b>FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA</b> .....	35
<b>LA BIBLIOTECA D'ISTITUTO - Progetto "biblioteca innovativa"</b> .....	36
<b>PARTE SECONDA</b> .....	37
<b>L'OFFERTA FORMATIVA</b> .....	37
ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE ECONOMICO TURISMO .....	39
ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITA' E L' ASSISTENZA SOCIALE" .....	49
LA FORMAZIONE PERMANENTE .....	53
<b>PARTICOLARI ESIGENZE FORMATIVE</b> .....	62
1. La valorizzazione delle lingue straniere .....	62
2. L'alternanza scuola lavoro.....	66
3. Sviluppo delle competenze digitali.....	67
4. Le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali .....	69
5. La valorizzazione delle eccellenze .....	70
6. L'intercultura e gli studenti stranieri .....	70
7. Salute e benessere a scuola.....	72
8. L'orientamento scolastico.....	74
9. Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica .....	76
10. La sicurezza a scuola .....	77
11. Scuola e montagna.....	77
12. Educazione civica e alla cittadinanza .....	78
13. La consapevolezza della specialità trentina, la conoscenza degli usi, dei costumi e delle tradizioni trentine nonché la conoscenza della storia locale, della geografia regionale e delle istituzioni autonomistiche .....	78
<b>PROGETTI CHE CARATTERIZZANO IL NOSTRO ISTITUTO</b> .....	79
<b>PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA</b> .....	81
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b> .....	82

# PARTE PRIMA

## INTRODUZIONE

Il Progetto d'Istituto è "il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale" (legge 5 del 2006 art. 18) e deve costituire il punto di riferimento per tutto ciò che è l'Istituto: identità culturale ed educativa, organizzazione materiale e finanziaria, inserimento nel territorio. Congiuntamente allo Statuto dell'Istituzione scolastica, al Regolamento di Istituto ed alla Carta dei servizi costituisce l'insieme dei documenti che definisce il profilo della Scuola.

### LA PAGINA DEL DIRIGENTE

Le pagine che seguono "fotografano" per così dire la realtà della nostra scuola, presentano le nostre attività, i progetti; definiscono il nostro impegno, serio ed entusiasta, a perseguire le finalità e gli obiettivi che ci siamo proposti per garantire ai nostri ragazzi/e una formazione sempre più consapevole, che li renda protagonisti in tutte le loro scelte future.

La realizzazione di questo Progetto d'Istituto vuole essere la testimonianza del lavoro quotidiano di tutti coloro che operano nella nostra scuola

Il Progetto d'Istituto 2020-23 recepisce il piano di potenziamento linguistico voluto dalla PAT. Un piano ambizioso che impegnerà l'istituzione scolastica nei prossimi anni, non solo dal punto di vista organizzativo ma soprattutto sul piano didattico e formativo degli insegnanti impegnati nella realizzazione di questo progetto. La conoscenza delle lingue da parte degli studenti è uno strumento fondamentale per lo sviluppo della persona in un'ottica di cittadinanza europea e dell'economia del nostro Paese. La conoscenza delle lingue fornisce inoltre importanti opportunità per i giovani che si devono inserire nel mondo del lavoro e per le aziende che devono competere su mercati internazionali.

Altro rilevante tema riguarda invece l'alternanza scuola-lavoro. L'alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica che si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio, le personali esigenze formative degli studenti.

Il nostro istituto ha una lunga storia di sperimentazione didattica, rivolta ad ottimizzare l'offerta formativa. In base alla legge sull'autonomia è stato introdotto e perfezionato nei precedenti anni scolastici un modello formativo flessibile comprensivo di attività curricolari, di attività opzionali e laboratoriali e di attività di recupero, potenziamento, consolidamento.

Il Progetto d'Istituto costituisce dunque la "carta d'identità" della scuola, ossia il documento fondamentale costitutivo della sua identità culturale e progettuale. Funzione essenziale del P.I. è quella di esplicitare alle famiglie, agli Enti Locali e alle altre agenzie del territorio con le quali la scuola collabora, le scelte educative, didattiche ed organizzative attuate nel breve e medio periodo. Il P.I. è dunque un atto con valenza orientativa verso l'interno, perché indirizza le componenti del processo formativo al conseguimento della medesima finalità, armonizzando attività che, se disgiunte, perderebbero efficacia; e dichiarativa verso l'esterno, perché dev'essere reso noto a tutti i partners formativi.

La mission condivisa dai docenti è quella di accompagnare la formazione dei ragazzi/e, offrendo loro opportunità di apprendimento diversificate in base all'età e rispettose della loro specificità e diversità. La peculiarità della nostra scuola risiede, dunque, nella capacità di gettare uno "sguardo lungo" sull'educazione degli allievi, accompagnandoli nell'iter formativo tramite il "curricolo verticale" che va oltre il quinquennio, cioè un vero e proprio piano di studi che, se adeguatamente concertato tra i vari ordini di scuola, consente agli studenti di padroneggiare conoscenze, competenze e capacità indispensabili per affrontare con successo i successivi segmenti formativi.

L'Istituto don Milani è infatti una scuola di territorio che ha perciò anche il dovere di costruire un legame molto stretto con la realtà in cui opera e di rappresentarne valori e tradizioni culturali, acquisendo il ruolo di vero e proprio servizio di comunità. Conseguenza imprescindibile del porsi come servizio di comunità è la necessità che la scuola, pur mantenendo compiti e funzioni specifiche, si raccordi in modo sistematico con le opportunità formative extrascolastiche per usarle nello sviluppo di un curricolo unitario e per promuovere l'abitudine ad utilizzarle. Tale raccordo, peraltro già attuato nel corso degli ultimi anni, deve diventare oggetto di una progettazione attenta, sistematica e condivisa tra tutti gli attori del processo formativo (scuola, università, famiglie, enti locali, associazioni, mondo del lavoro, ecc.).

La concertazione dell'offerta formativa deve costituire un obiettivo prioritario, se il nostro istituto scolastico vuole evitare di diventare un'entità avulsa e scollegata dal territorio e realizzare compiutamente la "mission" istituzionalmente assegnatagli, conquistando così il consenso dei suoi fruitori con un servizio di qualità, trasparente nelle sue finalità, nelle sue procedure, nei suoi esiti e, soprattutto, in grado di rispondere efficacemente alla domanda di formazione.

## **IL PENSIERO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE**

Nel Consiglio dell'istituzione scolastica, che mi onoro di presiedere come genitore, sono rappresentate le componenti che costituiscono la comunità del "Don Milani". Sono proprio queste componenti, nella diversità di ruolo che ognuna esercita, a garantire il raggiungimento degli obiettivi di fondo e, nel contempo, la capacità di continuo adeguamento rispetto alle necessità e alle sfide che provengono da fuori.

In questo contesto risultano davvero appropriate le definizioni date dal Dirigente a proposito di questo Progetto d'istituto: una fotografia della nostra realtà educativa, meglio ancora la sua carta d'identità.

Ciò è emerso in modo chiaro dal percorso di definizione e di approvazione del Progetto d'Istituto 2020-2023, che ha permesso di evidenziare con chiarezza le progettualità, il metodo adottato, le specificità che caratterizzano la proposta e la collocazione stessa del "Don Milani". Un Istituto che ha saputo costruire un rapporto positivo con il territorio, più appropriato sarebbe dire con tutti i territori interessati, sviluppando capacità di rete e attivando molteplici collaborazioni.

Un Istituto che, complessivamente, ha saputo corrispondere alla sua impegnativa intitolazione. L'insegnamento e l'eredità educativa e civile di don Lorenzo Milani (1923-1967), che non devono mai essere banalizzati, sono infatti ispiratori nella quotidianità del fare scuola e nell'aspirazione ad essere comunità inclusiva, accogliente, attenta alla persona e ai suoi bisogni educativi.

Certamente le criticità non mancano, così come i limiti rispetto a ciò che la scuola riesce effettivamente a fare e a garantire, ma credo che vada dato atto dello spirito di partecipazione, delle competenze e della professionalità che animano questa scuola e sono alla base di questo Progetto.

Dr. Giuseppe Ferrandi

## OBIETTIVI STRATEGICI E SCELTE EDUCATIVE

L'Istituto don Milani di Rovereto si propone di promuovere negli studenti un atteggiamento di apertura nei confronti della realtà, globalmente intesa. Si stimolerà, di conseguenza, la naturale disposizione della persona a porsi domande, facendo così lievitare quello spirito di curiosità e di conoscenza critica che, insieme alla capacità di scelta, costituisce il tratto caratteristico di una personalità libera, nel rispetto delle regole.

La nostra scuola reputa di fondamentale importanza attuare processi formativi che permettano di integrare cultura umanistica, scientifica e tecnica, evitando di ingenerare nello studente/essa visioni frammentate e schematiche del sapere. Quest'ultimo, inoltre, deve assumere sempre di più i tratti della competenza, della capacità cioè da parte dello studente/essa di saper utilizzare quanto appreso in contesti e situazioni nuove.

Gli obiettivi e le strategie formative individuate dall'Istituto don Milani sono differenziate in relazione alle specifiche caratteristiche dell'offerta dell'indirizzo tecnico economico-turismo e quello professionale per i servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

La scuola trasmette e veicola i valori della democrazia e della civile convivenza, così come sono codificati nella Costituzione della Repubblica, che è il fondamentale riferimento per tutelare e sviluppare i diritti di cittadinanza, specie in un contesto sociale che sempre più diviene multietnico e multiculturale, al fine di corrispondere all'umana domanda di pace e di giustizia.

## CARATTERISTICHE E FINALITÀ

Le finalità che si propone l'Istituto don Milani sono quelle di essere una scuola che non si occupa solo di istruzione nel senso stretto della parola, ma bensì, di una formazione integrale dello studente/esse; ossia una scuola che mira ad assicurare il successo formativo dei propri studenti attraverso un'adeguata acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, affiancata da una piena crescita della persona umana sul lato educativo e formativo. Per sviluppare tutti questi aspetti l'Istituto si pone come principali finalità, nei confronti degli studenti, la promozione delle seguenti aree:

- **l'attenzione alla persona:** l'Istituto don Milani di Rovereto riconosce la centralità dello studente/essa nel processo di apprendimento e s' impegna perciò a promuovere, nell'ambito delle proprie capacità progettuali e delle proprie risorse, la personalizzazione dei curricoli. Con il termine "personalizzazione" s'intende la progettazione che la scuola, nella sua autonomia, attua per adattare i piani di studio d'istituto ai bisogni ed alle esigenze degli allievi, con l'obiettivo di garantire a ciascuno il proprio successo formativo. La personalizzazione riguarda il singolo allievo, come soggetto unico dell'apprendimento, i docenti, come responsabili del percorso di insegnamento, l'Istituto come sistema con un'identità organizzativa e didattica condivisa. È qualcosa di diverso dall'irrealistico tentativo di scrivere una programmazione per ciascun allievo, ma si sostanzia in un insieme di attenzioni, atteggiamenti, metodologie e strategie didattiche che spostino il centro d'interesse dall'insegnamento all'apprendimento. I suoi strumenti, quindi, oltre ad una didattica quotidiana attenta a favorire il coinvolgimento attivo dei ragazzi/e e la valorizzazione dei diversi tipi di intelligenza, si basano su un'attenta progettazione e sull'ampliamento dell'offerta formativa destinata ai discenti.
- **l'educazione alla responsabilità:** la scuola si pone l'obiettivo di fornire strumenti per l'inserimento attivo nella società, il che significa formare personalità mature, responsabili, solidali, informate e critiche. L'educazione alla cittadinanza si esplica perciò nell'acquisizione di strumenti relativi all'assunzione di responsabilità nella vita sociale e civica. Questa attenzione si traduce in atteggiamenti e comportamenti democratici, in attività aperte che forniscano l'apprendimento di idee, valori, strumenti interpretativi, metodologie conoscitive e di ricerca,

modelli comportamentali per una formazione culturale che permetta infine di promuovere lo sviluppo di una mentalità legata alla responsabilità e alla consapevolezza critica. L'introduzione della nuova disciplina, educazione civica e alla cittadinanza, va proprio in questo senso. Essa permette, in maniera strutturata e progressiva di imparare ed interiorizzare valori che vanno vissuti nelle azioni quotidiane; azioni come la solidarietà, la pace, la convivenza, i diritti e i doveri dei cittadini, il rispetto per l'ambiente.

- **l'orientamento:** la scuola tende alla promozione culturale e formativa dei ragazzi/e. Tutto il sistema educativo di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione dello studente/esse, con la sua individualità e la rete di relazioni che lo legano alla famiglia e all'ambiente in cui vive. L'istituzione scolastica si adopera pertanto ad offrire strumenti di conoscenza e occasioni di esperienza che possono consentire a tutti di apprendere, di interagire ed operare nella società e nel mondo del lavoro: l'orientamento, quindi, assume un ruolo centrale nel sistema di istruzione e formazione.

## LA STORIA DELL'ISTITUTO DON MILANI

La storia del "don Milani" inizia ufficialmente nel 1975, anno in cui l'Istituto si rende autonomo dall'IPC di Trento ed inizia la sua offerta educativa nel territorio della Vallagarina con percorsi professionali del settore turistico-aziendale. Nell'arco di un decennio vengono attivati i corsi biennali post-qualifica e avviata la sperimentazione "Progetto 92", trasformatasi successivamente in corsi di Nuovo Ordinamento.

L'Istituto amplia la propria offerta formativa nel 1992, con l'istituzione dei corsi serali e, l'anno successivo, con l'introduzione del nuovo indirizzo professionale di "Operatore dei servizi sociali".

Nel 1997 viene avviata una nuova sperimentazione, il "Progetto 2002", che apporta ulteriori elementi di innovazione e di flessibilità.

Nel 1998 l'Istituto si trasferisce nel nuovo edificio scolastico, posto nel quartiere di S. Giorgio, in via Balista. L'organizzazione interna di questo edificio è molto innovativa e permette una concezione degli spazi a dipartimenti, in ognuno dei quali sono previste aule attrezzate, aule speciali e gli studi dei docenti, così gli studenti si spostano di volta in volta per seguire le lezioni delle varie discipline.

Nel 2000, attraverso la fusione dell'Istituto professionale per i Servizi Commerciali e Turistici "don L. Milani" e l'Istituto d'Arte "F. Depero", nasce l'Istituto d'Istruzione Superiore "don Milani-Depero": inizia così una nuova fase della storia dell'istituto, che, anche grazie all'interazione e allo scambio di esperienze fra componenti molto diverse per indirizzi di studio e modalità organizzative, ha saputo valorizzare le proprie specificità e consolidare ed ampliare la propria offerta formativa, ponendosi come una scuola particolarmente aperta ad esperienze innovative e capace di aggiornarsi costantemente per meglio rispondere alle esigenze formative, educative e professionali dell'utenza e del territorio, come testimonia il numero progressivamente crescente di alunni.

Il processo di riforma che ha caratterizzato, nel corso dell'anno scolastico 2009/2010, il sistema scolastico trentino ha interessato in modo determinante l'Istituto don Milani, che, oltre ad assumere una propria autonomia, ha visto modificata la propria offerta formativa con l'attivazione dell'indirizzo tecnico economico e dell'indirizzo professionale per i servizi socio-sanitari, unico a carattere statale in Provincia di Trento.

Il Decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ha avviato una riforma degli attuali percorsi dell'istruzione professionale. È stato pertanto attivato, a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2018/2019, anche presso l'istituto don Milani, il nuovo indirizzo Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, che andrà gradualmente a sostituire l'attuale indirizzo Professionale per i Servizi Socio Sanitari.

## **LE LINEE GUIDA PROVINCIALI**

La Giunta Provinciale con apposita delibera ha stabilito di approvare gli Indirizzi alle istituzioni scolastiche e formative di cui si riporta un estratto.

### **Le priorità per il sistema scolastico e formativo**

Per garantire anche per l'avvenire i traguardi raggiunti, grazie ad anni di lavoro intenso ed efficace, è necessario mantenere la spinta al miglioramento e in quest'ottica vengono definite le seguenti priorità per il sistema:

- investire nell'orientamento scolastico dei ragazzi/e al fine della riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico;
- fare del sistema formativo uno strumento impulso di innovazione, ricerca e sviluppo scientifico e tecnologico;
- attuare il piano di potenziamento linguistico così come definito nella delibera n. 2055 del 29 novembre 2014 e successive modifiche;
- rafforzare il ruolo delle scuole nell'attività di placement e nell'orientamento in uscita dal secondo ciclo, così da accompagnare sia le transizioni scuola lavoro, sia le transizioni scuola-università;
- valorizzare le eccellenze e nello stesso tempo realizzare una scuola inclusiva in grado di valorizzare le diversità;
- sviluppare competenze e contenuti che aiutino a formare nella scuola gli innovatori di domani

A tali orientamenti deve pertanto convergere l'azione formativa della comunità scolastica che adotta tutti i necessari provvedimenti e mobilita le rispettive risorse per il loro raggiungimento.

## **LA VALUTAZIONE**

### **PREMESSA**

L'Istituto d'Istruzione don Milani adotta il presente documento in base a quanto previsto dagli art. N. 8,15,16 del PPP del 07.10.10 N. 22-54/Leg "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)".

### **FONTI NORMATIVE**

La valutazione degli alunni viene svolta nel rispetto di quanto stabilito dal "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché dei passaggi tra percorsi del secondo ciclo" (Articoli 59 e 60, comma 1, della Legge Provinciale 7 Agosto 2006, n. 5) e sulla base delle norme di integrazione deliberate dal Collegio dei docenti della Istituzione. La delibera collegiale include i criteri che, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 5 del 2006, devono essere portati a conoscenza delle famiglie (art. 15, comma 1 del Regolamento) e pertanto pubblicati nel presente documento.

### **FINALITÀ**

La valutazione si prefigge il fine di dare agli studenti e alle famiglie un'informazione chiara sui processi di apprendimento e sui suoi esiti, affinché l'alunno possa attivare un processo di autovalutazione e dunque rendersi conto dei propri punti di forza e di debolezza, ed in siffatto modo poter individuare, anche col soccorso dei genitori, le strategie per migliorare il proprio rendimento. La valutazione rappresenta per l'Istituto un momento importante di condivisione collegiale, grazie al quale garantire la validità e l'attendibilità dei voti e anche per evitare disparità di trattamento fra alunni della stessa classe o alunni di classi diverse.

### **SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO (art. 15, c. 1, lett. a)**

L'anno scolastico, ai fini della valutazione periodica è così suddiviso:

- periodo intermedio corrispondente ad un quadrimestre (coincidente con il periodo che intercorre tra l'inizio delle lezioni e il venerdì compreso tra il 18 e il 23 di gennaio di ogni anno).
- un secondo periodo (coincidente con il termine del primo quadrimestre e il termine delle lezioni a giugno).

La valutazione finale del secondo periodo effettuata al termine delle lezioni è comunque riferita all'intero anno scolastico.

### **IL PROCESSO E GLI STRUMENTI (art. 15, c. 1, lett. c)**

Le finalità della valutazione vengono perseguite attraverso la rilevazione di informazioni circa le modalità con cui ciascun studente/essa procede nel proprio percorso di apprendimento.

All'interno dell'istituto i docenti raccolgono dette informazioni secondo scopi e tempi diversi ovvero:

- **Valutazione iniziale:** Accerta i bisogni cognitivi, le conoscenze e le competenze raggiunte dall'alunno. e sulla base delle situazioni riscontrate gli insegnanti orienteranno la programmazione didattica educativa (si effettua all'inizio dell'anno mediante test d'ingresso).



- **Valutazione formativa:** si applica nel corso dell'attività di apprendimento al fine di capire come sta procedendo il processo di insegnamento-apprendimento e individuare le difficoltà degli studenti per progettare eventuali strategie compensative
- **Valutazione sommativa:** si applica al termine dei periodi intermedi e finali dell'anno scolastico allo scopo di verificare gli apprendimenti conseguiti dallo studente/esse ed esprimere un giudizio complessivo e di certificare le competenze dimostrate.

**I criteri suddetti assicurano omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.**

Le verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe ed intendono essere anche una guida all'autovalutazione.

La valutazione dei docenti non viene effettuata dunque solo attraverso prove specifiche, ma anche attraverso l'osservazione dei loro comportamenti in tutte le varie attività scolastiche, uscite comprese.

La valutazione attribuita alle prove di verifica, agli esiti quadrimestrali e finali, è numerica in decimi. Possono essere previste prove di Istituto e prove nazionali (predisposte dall'Istituto di Valutazione Nazionale). Le prime garantiscono la piena autonomia didattica dell'Istituzione scolastica; le seconde assicurano la verifica del raggiungimento degli standard nazionali previsti per ogni percorso.

### **INDICAZIONI IN MERITO AL NUMERO MINIMO E ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA (art. 15, c. 1, lett. c)**

#### **Articolazione delle valutazioni orali.**

Verifica degli apprendimenti: la verifica si fonda sui dati raccolti attraverso diverse tipologie di prove scritte, orali e pratiche che hanno lo scopo di rilevare le abilità, le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti.

Caratteristiche delle prove scritte.

- le tipologie possono essere diverse e spaziare tra: saggi, test a risposta chiusa, aperta, a scelta multipla, ecc... (anche con l'utilizzo di Google Classroom e qualsiasi altra piattaforma multimediale atta a rilevare una valutazione scritta e documentabile/tracciabile).
- le richieste devono essere chiare ed esplicite;
- i contenuti devono essere coerenti con il piano di studi e devono essere stati preventivamente trattati in classe;
- i contenuti, i tempi, gli obiettivi, le modalità devono essere dichiarati agli studenti;
- i criteri di attribuzione del voto e la scala di misurazione utilizzata devono essere illustrati agli studenti.

Le verifiche scritte, vengono programmate dai docenti con congruo anticipo e annotate sul registro di classe, in modo tale da evitare, di norma, più di una prova scritta in una giornata.

#### **Articolazione delle valutazioni orali.**

- interrogazioni brevi (su singoli aspetti di un argomento trattato);
- interrogazioni più complesse, ovvero colloqui tesi a rilevare le conoscenze acquisite su uno o più argomenti e la capacità di effettuare collegamenti logici e interdisciplinari;
- interventi spontanei;
- esposizione individuale o di gruppo di lavori di ricerca;
- controllo in itinere della partecipazione e dell'interesse dimostrato (secondo la griglia di valutazione "B" (**Allegato N.1**)). Un solo voto per periodo valutativo.

#### **Numero minimo delle prove di verifica degli apprendimenti per ogni disciplina.**

3 valutazioni per il primo quadrimestre.

6 annuali per la valutazione finale (di cui almeno 3 nel secondo quadrimestre).

#### **Certificazione delle competenze.**

La certificazione delle competenze è un documento ufficiale, rilasciato al termine del secondo anno, con cui la scuola attesta allo studente/essa il possesso di determinate competenze sulla base di standard di riferimento. Essa descrive in modo chiaro le competenze effettivamente acquisite dallo studente/essa nel suo percorso di formazione.

Nella stesura della certificazione deve/devono pertanto essere considerati il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente/esse, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli di competenza. La scuola utilizza il modello di certificazione delle competenze, unico per tutte le istituzioni scolastiche della provincia di Trento, che prevede che la certificazione sia espresso attraverso tre livelli: base, intermedio e avanzato. Oggetto della certificazione sono le competenze di base europee relative all'asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Tutte le discipline concorrono a svilupparle e nessuna delle competenze è esattamente sovrapponibile alle discipline. L'attribuzione del livello nelle competenze è responsabilità collegiale del consiglio di classe. E' necessario tenere presente che - va espresso un livello unico (base o non raggiunto, intermedio, avanzato) per ogni competenza - alla definizione del livello per ciascuna competenza concorrono tutti i docenti del consiglio di classe, compreso il docente di religione cattolica o delle attività didattiche alternative per gli studenti che se ne avvalgono - per gli studenti con piano educativo individualizzato o personalizzato la certificazione viene redatta in coerenza con quanto espresso nel progetto educativo.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI**

Ogni dipartimento disciplinare approva la griglia di valutazione per l'attribuzione delle valutazioni. Per gli studenti che consegnano compiti in bianco o si rifiutano di sostenere una prova orale viene attribuito il valore minimo corrispondente ad ogni griglia di valutazione disciplinare.

### **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NUMERICI NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE (art. 15, c. 1, lett. d)**

Nella valutazione intermedia e in quella finale (o annuale) vengono valutati:

- il processo di apprendimento, di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro, l'impegno e la partecipazione, il percorso formativo, l'efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato.

Alla formulazione del livello finale di apprendimento concorrono:

- gli esiti di tutte le prove di verifica, esiti di iniziative di sostegno, recupero e potenziamento;
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti;
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento;
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni;
- progressione o regressione rispetto al livello di partenza;
- regolarità e cura rispetto ai compiti assegnati;
- l'impegno personale, la partecipazione, il metodo di lavoro, lo svolgimento dei compiti a casa, l'evoluzione del processo di apprendimento.

L'attribuzione del voto numerico nel primo quadrimestre viene effettuata prendendo in considerazione il relativo arco temporale mentre quella finale prende in considerazione l'intero anno scolastico.

### **Livelli di apprendimento**

<b>Griglia per attribuzione nel documento di valutazione dei voti numerici da 4 a 10</b>	
<b>Griglia per attribuzione del giudizio sintetico per la SCUOLA SECONDARIA DI</b>	<b>VOTO</b>

<b>SECONDO GRADO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze.</b>	<b>NUMERICO</b>
Conoscenze complete, organiche e approfondite; sicura capacità di comprensione e di analisi, con risultati esaurienti nella soluzione di problema; corretta ed efficace applicazione di concetti, regole, tecniche e procedure anche in situazioni nuove; esposizione fluida e ben articolata con uso di terminologia, anche specifica, corretta, varia e appropriata; competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche; capacità di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali; capacità di operare in modo autonomo collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	10
Conoscenze complete e sicure; capacità di comprensione e di analisi, con risultati corretti nella soluzione di problema; efficace applicazione di concetti, regole, tecniche e procedure; esposizione chiara e ben articolata con uso di terminologia, anche specifica, precisa e varia; capacità di usare in modo corretto le strutture morfosintattiche; capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite; capacità di operare collegamenti e relazioni tra discipline.	9
Conoscenze generalmente complete; buona capacità di comprensione e di analisi, con risultati corretti nella soluzione di problemi; idonea applicazione di concetti, regole, tecniche e procedure; esposizione chiara con uso di terminologia, anche specifica, appropriata; buona correttezza ortografica e grammaticale; capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	8
Conoscenze generalmente corrette, adeguata capacità di comprensione e di analisi con risultati largamente sufficienti nella soluzione di un problema; discreta applicazione di concetti, tecniche, regole e procedure; esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia abbastanza appropriata e varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico; sufficiente correttezza ortografica e grammaticale; parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi; elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi con risultati sufficienti nella soluzione guidata di un problema; accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, tecniche, regole e procedure; esposizione semplice e sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale; lessico povero ma appropriato; imprecisione nell'effettuare sintesi e parziale autonomia nella rielaborazione delle conoscenze acquisite.	6
Conoscenze frammentarie e incomplete; limitata capacità di comprensione e di analisi con marcate difficoltà nella soluzione di un problema; incerta applicazione di concetti, tecniche, regole e procedure; esposizione confusa e stentata con errori a livello grammaticale; povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.	5
Scarsissime o inconsistenti le conoscenze dei contenuti minimi e significativi della disciplina e la capacità nell'applicarle; capacità di comprensione e di analisi scarse ed esigue o inconsistenti; esposizione ripetitiva e imprecisa connotata da povertà lessicale.	4

**CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE PERIODICA ED ANNUALE,  
AI FINI DELL'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA  
E ALL'ESAME DI STATO (art. 15, c. 1, lett. b)**

Il consiglio di classe ha il compito di valutare gli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze e la capacità relazionale dello studente/esse. La valutazione delle singole discipline spetta al consiglio di classe su motivata proposta del docente della disciplina.

Il consiglio di classe, attraverso un costante monitoraggio dei processi di apprendimento, ha dunque il compito di valutare gli apprendimenti e la capacità relazionale dello studente/esse. Ferma restando la competenza di ogni singolo docente, la valutazione, ai sensi dell'articolo 25, comma 3, della legge provinciale sulla scuola, spetta al consiglio di classe presieduto dal dirigente

dell'istituzione scolastica, o da un docente del consiglio di classe da lui delegato. La valutazione delle singole discipline spetta al consiglio di classe su motivata proposta del docente della disciplina, tenuto conto di quanto definito dal collegio dei docenti.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli studenti della classe, votano, e se presenti in numero maggiore ad uno si esprimono ognuno con proprio voto. Fanno parte del consiglio di classe anche i Docenti di I.R.C. per la valutazione periodica e annuale degli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Gli Assistenti educatori, i docenti incaricati delle attività didattiche alternative all'I.R.C. forniscono al consiglio di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascuno studente/esse.

I Docenti incaricati delle attività didattiche alternative all'I.R.C. dovranno comunque presenziare i consigli di classe intermedi e di fine anno a carattere valutativo ai fini del documento di valutazione.

Gli assistenti educatori, su richiesta del dirigente scolastico, possono partecipare al consiglio di classe dello studente/essa a loro affidato ai fini di fornire indicazioni utili sulle attività didattiche ed educative svolte durante l'anno scolastico ed utili ai fini della valutazione globale dello studente/esse. La partecipazione al consiglio di classe dell'assistente educatore sarà limitata al tempo strettamente necessario per la discussione del caso di studente/essa con BES.

In riferimento alla valutazione, eventuali insegnanti delle discipline opzionali facoltative, che non fanno già parte del consiglio di classe, in quanto titolari di altre discipline curricolari, sono equiparati ad esperti esterni di cui si avvale l'istituzione scolastica così come previsto dall'art. 15 comma 5 del Decreto del Presidente della Provincia del 07.10.10 N. 22-54 Leg. pertanto essi forniranno al consiglio di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun studente/esse.

Durante l'anno scolastico il consiglio di classe informerà i genitori, tramite apposita comunicazione, nel caso lo studente/essa presenti due o più insufficienze tali da compromettere l'esito positivo dell'anno scolastico e l'ammissione alla classe successiva. Il consiglio di classe si riserva comunque di dare comunicazione scritta alla famiglia di tutte le insufficienze riportate dallo studente/esse.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica.

### **Capacità relazionale**

La valutazione della capacità relazionale ha funzione educativa e formativa, non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato. Il voto di capacità relazionale è proposto dal docente coordinatore di classe, coadiuvato dal tutor interno dell'alternanza scuola lavoro, e valutato collegialmente secondo i criteri stabiliti in allegato (**Allegato N. 2**).

### **Criteri per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato**

**Sono ammessi alla classe successiva** gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione nello scrutinio finale con non più di tre insufficienze.

Il consiglio di classe, potrà comunque formulare un giudizio di non ammissione alla classe successiva anche con un numero di insufficiente uguali o inferiori a tre tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- entità dell'insufficienza
- tipologia della disciplina insufficiente
- capacità di recupero delle discipline insufficienti

### **Indicazioni operative per la conduzione dello scrutinio relativo alla prima annualità del biennio unitario dei nuovi percorsi dell'Istituto Professionale.**

Il Consiglio di classe, dopo aver accertato la presenza del requisito di frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga così come previsto, procede alla valutazione degli

apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti.

In esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti:

1. Lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il PFI non necessita di adeguamenti. In tale ipotesi lo studente è ammesso alla classe seconda e il PFI è confermato.
2. Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il PFI necessita di adeguamenti (ad esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio, ecc.). In tal caso lo studente è ammesso alla classe successiva e il PFI potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.
3. Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso il Consiglio di classe delibera che lo studente è ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo per tempo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica.
4. Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del PFI e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il PFI è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel PFI saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento.

**Sono ammessi all'esame di stato per gli anni scolastici 2020/21 e 2021/22** gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione almeno complessivamente sufficiente da parte del consiglio di classe. Di norma si propone la non ammissione all'esame di stato in presenza di quattro o più insufficienze.

**Sono ammessi all'esame di stato per gli anni scolastico dall'anno scolastico 2022/23** gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione almeno complessivamente sufficiente da parte del consiglio di classe con non più di tre discipline insufficienti. Il consiglio di classe, potrà comunque formulare un giudizio di non ammissione all' Esame di Stato anche con un numero di insufficiente uguali o inferiori a tre tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- entità dell'insufficienza
- tipologia della disciplina insufficiente

### **Per gli studenti dei corsi serali**

Sono ammessi al periodo didattico successivo o agli esami di stato gli adulti che conseguano una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna delle discipline previste dal piano di studi e nella capacità relazionale. E' altresì richiesta la frequenza del percorso formativo personalizzato definito sulla base del patto formativo individuale per almeno il settanta per cento, fatto salve eventuali deroghe per documentati motivi, sulla base dei criteri generali stabiliti dal collegio docenti.

## **MODALITÀ E CRITERI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO (art. 15, c. 1, lett. e, punto 3)**

Il Consiglio di classe, per prevenire l'insuccesso scolastico e formativo, una volta rilevate difficoltà in ambito scolastico, avvierà attività di sostegno, strategie didattiche ed educative atte a supportare lo studente/essa nella sua attività di studio ed acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Nello specifico potrà avvalersi di:

- un utilizzo flessibile delle ore di codocenza, assegnate in modo equilibrato alle classi, tenendo conto anche delle specifiche esigenze;
- un concorso efficace dell'insegnante di didattica speciale nelle attività didattiche di tutta la classe, organizzata anche in piccoli gruppi di livello e/o interesse;
- un utilizzo efficace delle risorse del fondo qualità assegnato dalla PAT e di quelle contrattuali per l'attuazione di corsi di recupero o sportelli didattici;
- recuperi in itinere;
- un utilizzo di materiale didattico supplementare e compiti differenziati.

### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL SECONDO CICLO (ART. 9)**

Al termine del primo biennio, conclusivo dell'obbligo d'istruzione, il consiglio di classe certifica le competenze degli studenti avendo a riferimento quanto previsto dai piani di studio provinciali; per la certificazione delle competenze, la Giunta provinciale adotta i modelli da utilizzare nelle istituzioni scolastiche.

La certificazione delle competenze avviene entro il termine dell'anno scolastico di riferimento e ha carattere di bilancio utile ad orientare lo studente/essa alla prosecuzione degli studi o all'inserimento lavorativo. Nella stesura della certificazione deve essere considerato il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente/esse, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli di competenza.

### **IL CREDITO SCOLASTICO (ART. 10) – CORSO DIURNO**

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di stato. Ai fini dell'attribuzione allo studente/essa del credito scolastico previsto dalla normativa statale vigente, il consiglio di classe, per il calcolo della media dei voti, utilizza anche il voto relativo alla capacità relazionale.

Ai sensi della normativa statale vigente, nell'ambito della banda di oscillazione prevista dalla tabella per l'attribuzione del credito scolastico, il consiglio di classe tiene conto del voto relativo alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività didattica alternativa, unitamente agli altri elementi valutabili. Pertanto, il voto di IRC, pur non rientrando nel calcolo della media per l'attribuzione del credito scolastico, viene preso in considerazione in termini di interesse, assiduità nella frequenza, l'impegno al dialogo educativo e ad attività complementari ed integrative per l'attribuzione del credito scolastico, all'interno della banda di oscillazione.

Quindi, per esemplificare, la procedura per l'attribuzione del credito scolastico ha questi passaggi, che devono essere presi in considerazione in forma collegiale dal consiglio di classe sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti:

1. dal voto delle varie discipline, escluso l'I.R.C., viene ricavata la media dei voti;
2. la media di questi voti colloca il punteggio in una banda di oscillazione secondo la seguente tabella tempo per tempo vigente;
3. per determinare se il credito assegnato si colloca al punto inferiore o quello superiore della banda, si prendono in esame 4 voci cioè:
  - 1) partecipazione, segnalata dai docenti, intesa come interesse e impegno alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola in orario extracurricolare e segnalate nel Progetto d'Istituto, oppure per progetti estemporanei approvati dal singolo Consiglio di classe della durata di almeno 6 ore.
  - 2) Valutazione dell'I.R.C. o dell'eventuale attività didattica alternativa se il voto di fine anno scolastico risulta uguale o superiore a 9;

- 3) Acquisizione di una valutazione pari al livello avanzato nelle competenze maturate durante l'alternanza scuola lavoro e certificate dal Consiglio di classe nello scrutinio di fine anno.
- 4) Acquisizione di certificazioni linguistiche o informatiche a livello specialistico.  
Oppure su segnalazione dei docenti, l'aver frequentato con interesse ed impegno, un corso linguistico finalizzato all'acquisizione delle certificazioni.  
Oppure aver superato almeno 2 moduli riferiti alla certificazione informatica ICDL.

Il criterio adottato prevede che:

- per gli studenti che hanno una media dei voti superiore o uguale al valore intermedio tra i due numeri interi, è sufficiente il raggiungimento di due delle voci sopra descritte (una sola voce per l'anno scolastico 2020/21) per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione;
- per gli studenti che hanno una media dei voti inferiore al valore intermedio tra i due numeri interi è necessario il raggiungimento di almeno tre voci sopra descritte (due sole voci per l'anno scolastico 2020/21) per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione;

### **IL CREDITO SCOLASTICO (ART. 10) – CORSO SERALE**

Per l'attribuzione del credito scolastico, una volta definita la banda in base alla media dei voti (come da allegato A del D.lgs. n. 53/2021) si terrà conto di:

- Valutazione di IRC o delle attività alternative
- Attività di ampliamento dell'offerta formativa, di orientamento e di potenziamento delle competenze trasversali, acquisite in ambito scolastico ed extra scolastico

I criteri di attribuzione sono sintetizzati nella tabella seguente:

Fascia Media voti - M	Media conseguita	Punteggio iniziale da attribuire
		punti
<b>Minore &lt;5</b>		9 <i>(max fascia 10)</i>
<b>5 ≤ M &lt; 6</b>	5.50	11 <i>(max fascia 12)</i>
<b>M=6</b>	6.00	13 <i>(max fascia 14)</i>
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	6.01	15.00
	6.50	15.20
	6.75	15.40
	6.90	15.60 <i>(max fascia 16)</i>
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	7.01	17.00
	7.50	17.20
	7.75	17.40
	7.90	17.60 <i>(max fascia 18)</i>
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	8.01	19.00
	8.50	19.20
	8.75	19.40
	8.90	19.60 <i>(max fascia 20)</i>
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	9.01	21.00
	9.50	21.20
	9.75	21.40

	9.90	21.60 <i>(max fascia 22)</i>
--	------	---------------------------------

<b>RELIGIONE/ MATERIA ALTERNATIVA</b>	4	0,00
	5	0,00
	6	0,00
	7	0,20
	8	0,30
	9	0,40
	10	0,50
<b>ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, DI ORIENTAMENTO E DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI</b>	nessuno	0,00
	una	0,25
	più di una	0,50

Per il riconoscimento delle ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, DI ORIENTAMENTO E DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI ai fini del credito scolastico vale quanto segue:

- a) vengono riconosciute esperienze/attività realizzate in collaborazione tra istituto e territorio, non comprese nel normale percorso curricolare, che abbiano visto il coinvolgimento di studenti prevalentemente in orario extra scolastico
- b) vengono riconosciute esperienze/attività organizzate dall'istituto come ampliamento dell'offerta formativa
- c) le esperienze/ attività devono essere realizzate tra lo scrutinio finale dell'anno scolastico precedente e lo scrutinio finale dell'anno scolastico corrente
- d) ogni esperienza/ attività può essere presentata e riconosciuta come credito per un solo anno scolastico.

### **DEROGA ALLA QUOTA ORARIA MINIMA DI FREQUENZA ANNUALE (art. 15, c. 1, lett. e, punto 2)**

Nella Scuola Secondaria secondo grado, per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato gli studenti devono aver frequentato non meno del 75% dell'orario curricolare annuale (70% per i corsi serali) previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica (comprese le ore di ASL); al di sotto di tale quota oraria il consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente/esse.

Il consiglio di classe può comunque derogare da tale quota oraria e, in presenza di elementi ritenuti sufficienti, procedere alla valutazione annuale. Ai fini di questa decisione gli elementi di cui il consiglio tiene conto sono i seguenti:

- motivi di salute adeguatamente e tempestivamente documentati (non sono ammessi certificati medici che pervengono alla scuola oltre i 15 giorni dal rientro dello studente/essa dopo la malattia);
- studenti che aderiscono al progetto di istruzione domiciliare come da progetto personalizzato;
- documentati impegni agonistici in federazioni riconosciute;
- gravi situazioni di disagio familiare con formale presa in carico dei servizi sociali e sentito il loro parere.
- Studenti certificati in base alla legge 104/92;
- per gli studenti iscritti al corso serale, solo in presenza di:
  - documentati ed eccezionali motivi di lavoro dipendente e in presenza di valutazioni positive per tutti i moduli pregressi previsti in base al corso in cui si è iscritti;
  - comunque non al di sotto del 65% dell'orario curricolare annuale.



In caso di personalizzazioni dell'orario, la quota minima di frequenza va calcolata in base alla personalizzazione decisa in sede di consiglio di classe.

Rimane salva la facoltà del consiglio di classe di valutare, anche in caso di deroga, la sussistenza delle condizioni minime per l'ammissione alla classe successiva.

Nelle ore di assenza si computano anche eventuali ritardi o uscite fuori orario e sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione dello studente/essa dall'attività scolastica.

L'istituto scolastico informa la famiglia di eventuali problematiche riferite alla frequenza scolastica degli studenti/esse riservandosi di procedere alla formale segnalazione di una eventuale inadempienza dell'obbligo scolastico al sindaco del comune di residenza dello studente/esse.

### **Frequenza minima obbligatoria per l'alternanza scuola lavoro**

L'alternanza può essere svolta sia all'interno del monte ore annuale delle lezioni, sia in momenti diversi da quelli fissati dal calendario, per esempio di pomeriggio o anche d'estate, soprattutto nei casi in cui le strutture ospitanti sono caratterizzate da attività stagionali. Nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, essi concorrono, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza, anche al calcolo del limite minimo di frequenza delle lezioni, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'allievo registrata presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza, che richiede la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. L'assenza dello studente/essa per malattia, durante il periodo di alternanza scuola lavoro svolta all'esterno della scuola presso le aziende, deve essere giustificata con certificato medico da consegnare in segreteria didattica.

Si tenga presente che l'attività di ASL per essere valida deve essere frequentata per almeno il 75%.

## **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

L'ASL è valutata mediante l'acquisizione delle competenze conseguite durante le attività riferite all'ASL e le ricadute sulle singole discipline.

### **L'acquisizione delle competenze conseguite durante l'ASL**

Nello scrutinio finale di ogni anno scolastico del triennio, il consiglio di classe procede a stilare ed approvare l'apposito certificato delle competenze dello studente/esse, che va poi inserito nel suo curriculum. Nella pratica vengono assunti agli atti del fascicolo dello studente/essa i moduli di certificazione delle competenze maturate separatamente e stilati dal tutor esterno e dal consiglio di classe (**Allegati N.3 e 4**) coadiuvato dal tutor interno e dai docenti delle discipline che eventualmente svolgono attività ASL.

I docenti delle discipline riconducibili all'ASL potranno, in autonomia, decidere di utilizzare le valutazioni riferite all'alternanza scuola lavoro anche per la valutazione disciplinare qualora contenuti, abilità e competenze, valutate nell'ASL, coincidessero con quelle disciplinari.

### **Ricaduta sul voto di capacità relazionale**

Il consiglio di classe attribuirà il voto di capacità relazionale, tenendo conto anche del atteggiamento e della partecipazione durante tutte le attività svolte in ASL (perciò non solo quelle svolte in azienda, ma anche quelle progettate dalla scuola).

In coerenza con quanto stabilito dal c. 4 Reg. delib. n. 61 del 27 gennaio 2017, la certificazione delle competenze di alternanza deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente/esse.

## **VALUTAZIONE PER STUDENTI FREQUENTATI IL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO (PRIMO PERIODO DIDATTICO) DEL CENTRO EDA**

Per quanto riguarda la valutazione, si fa riferimento al Decreto del Presidente della Provincia del 18 dicembre 2015. Di seguito si riportano quelli che sono gli elementi principali.

In particolare, la valutazione degli apprendimenti è definita sulla base del patto formativo individuale. Essa ha la finalità di accertare il raggiungimento delle competenze acquisite dagli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi al termine del percorso di istruzione.

La valutazione persegue l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona adulta in contesti formali, non formali e informali.

La valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale, è disposta dal consiglio di classe e si esprime con i giudizi sintetici decrescenti ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

La valutazione degli apprendimenti si riferisce alle seguenti aree:

- Italiano
- Lingue comunitarie
- Storia con educazione alla cittadinanza e geografia
- Matematica, scienze e tecnologia

Nella valutazione della capacità relazionale il consiglio di classe attribuisce particolare rilievo all'impegno, alla partecipazione e all'interesse dimostrate dall'adulto.

In merito alla frequenza, per l'ammissione allo scrutinio, a norma del Regolamento, è richiesta la frequenza del 70% del monte ore annuale individuale riportato nel PFI, monte ore calcolato sulla base delle attività didattiche da frequentare, tenuto conto dei crediti riconosciuti. A tal fine nel corso delle attività di accoglienza la scuola avrà cura di accertare il possesso di competenze riconoscibili, anche riferibili a singole UdA, in modo da rendere più agevole e il più sostenibile possibile il percorso residuo da frequentare.

In presenza di un'iscrizione molto tardiva si possono prospettare due situazioni tipo:

- l'adulto può vantare un discreto numero di crediti e allora il monte ore da frequentare (rispetto alle 441 ore) si riduce sensibilmente e diventa sostenibile in relazione ai mesi di scuola che mancano alla conclusione dell'anno scolastico;
- l'adulto non ha crediti o non ne ha in misura sufficiente e allora la frequenza delle attività didattiche è finalizzata al solo conseguimento di crediti da far valere nell'anno scolastico successivo.

Il consiglio di classe prima di procedere alla valutazione finale verifica che lo studente/essa abbia frequentato il percorso formativo personalizzato, definito sulla base del patto formativo individuale per almeno il settanta per cento dell'orario annuale complessivo, fatte salve eventuali deroghe per documentati motivi, sulla base dei criteri generali stabiliti dal collegio docenti. Sono ammessi all'esame di stato gli adulti che conseguano un giudizio di ammissione complessivamente sufficiente. L'intero percorso di valutazione si riassume in un giudizio di ammissione complessivo, che tiene conto sia delle valutazioni attribuite alle aree disciplinari sia della valutazione attribuita alla capacità relazionale.

Qualora il giudizio complessivo risulti non sufficiente il Consiglio di classe non ammette lo studente/essa all'esame di Stato e, ove ne ricorrano le condizioni, gli riconosce eventuali crediti sulla base delle competenze acquisite in esito al percorso frequentato.

L'esame di stato conclusivo del primo periodo didattico dei percorsi di istruzione di primo livello consiste nelle prove previste dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263. Per la valutazione delle prove la commissione d'esame utilizza i giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. L'esame di stato si conclude con un motivato giudizio complessivo, redatto dalla commissione, che tiene conto del giudizio di ammissione e dell'esito delle prove d'esame. Tale giudizio si conclude con l'attribuzione di un giudizio sintetico finale che è convertito in voto numerico utilizzando la tabella per il raccordo con la valutazione disciplinata dalla normativa statale.

Agli studenti che superano le prove d'esame viene rilasciata la prevista certificazione delle competenze.

<b>Griglia di valutazione</b>	
OTTIMO	Impegno e partecipazione costanti. Ottimo livello di preparazione in tutte le aree di apprendimento, con acquisizione completa e approfondita delle conoscenze, abilità e competenze previste. Capacità molto elevate di elaborazione personale, sicurezza e autonomia nel trasferire quanto appreso.
DISTINTO	Impegno e partecipazione costanti. Il livello di preparazione in tutte le aree di apprendimento comprende l'acquisizione completa e approfondita delle conoscenze, abilità e competenze previste. Capacità elevate di elaborazione personale, sicurezza e autonomia nel trasferire quanto appreso.
BUONO	Impegno e partecipazione adeguati. Il livello di preparazione in tutte le aree di apprendimento comprende l'acquisizione completa delle conoscenze, abilità e competenze previste. Buone capacità di elaborazione personale e sicurezza nel trasferire quanto appreso.
DISCRETO	Impegno e partecipazione abbastanza regolari. Il livello di preparazione in tutte le aree di apprendimento comprende una discreta acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste. Trasferisce, in semplici contesti, quanto appreso.
SUFFICIENTE	Impegno e partecipazione risultano complessivamente accettabili. Il livello di preparazione nelle aree di apprendimento comprende l'acquisizione delle principali conoscenze, abilità e competenze previste.
NON SUFFICIENTE	Impegno e partecipazione non risultano adeguati. Il livello di preparazione nelle aree di apprendimento è frammentario e carente nei contenuti essenziali.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE CAPACITÀ RELAZIONALE  
EDUCAZIONE DEGLI ADULTI**

VALUTAZIONE	CORRETTEZZA NEL COMPORAMENTO E SENSO DI RESPONSABILITÀ	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA SCUOLA
OTTIMO/ DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comportamento sempre corretto e responsabile, rispettoso delle persone e delle regole della scuola e conforme agli obiettivi comportamentali stabiliti dal consiglio di classe;</li> <li>- ruolo sempre propositivo nel gruppo classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione attiva e costante al dialogo educativo</li> <li>- correttezza costante e maturità nelle relazioni</li> <li>- interesse e impegno costanti</li> </ul>
BUONO/ DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comportamento generalmente corretto e responsabile, fondamentalmente rispettoso delle persone e delle regole della scuola e conforme agli obiettivi comportamentali stabiliti dal consiglio di classe;</li> <li>- ruolo complessivamente positivo nel gruppo classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione positiva al dialogo educativo</li> <li>- discreta correttezza nelle relazioni</li> <li>- interesse e impegno soddisfacenti</li> </ul>

SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comportamento non sempre adeguato, non del tutto rispettoso delle persone, delle regole della scuola e dell'ambiente e poco conforme agli obiettivi comportamentali stabiliti dal consiglio di classe;</li> <li>- ruolo non sempre positivo nel gruppo classe e talvolta fonte di disturbo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione non costante al dialogo educativo</li> <li>- scarsa correttezza nelle relazioni</li> <li>- interesse e impegno limitati in alcune discipline</li> </ul>
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comportamento scorretto e non adeguato o non rispettoso delle persone, delle regole della scuola e dell'ambiente e non conforme agli obiettivi comportamentali stabiliti dal consiglio di classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione discontinua e passiva al dialogo educativo</li> <li>- scorrettezze anche gravi, atteggiamenti e comportamenti non compatibili con il contesto scolastico</li> <li>- impegno ed interesse non adeguati</li> </ul>

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI (art. 15, c. 1, lett. e, punto 4)**

Per quanto riguarda la valutazione degli studenti stranieri, il Collegio richiama il quadro d'insieme delineato nei seguenti documenti:

- regolamento provinciale per l'integrazione degli studenti stranieri;
- protocollo d'accoglienza dell'Istituto "don Milani";
- progetto interculturale dell'Istituto "don Milani";
- indicazioni per lo studio delle lingue straniere per studenti stranieri e con bisogni educativi speciali del 01/10/2010;
- attuazione del regolamento: Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento – inserimento e integrazione degli alunni stranieri.

Il Collegio ricorda che il consiglio di classe è tenuto a specificare, in sede di elaborazione del percorso didattico personalizzato, i criteri da adottare per la valutazione intermedia e finale degli studenti stranieri, che dovrà:

- tenere conto degli obiettivi stabiliti per ciascun alunno, della situazione di partenza e del percorso effettivamente svolto;
- essere coerente con quanto definito nel percorso didattico personalizzato. In caso di esonero, anche temporaneo, da qualche disciplina, sul documento di valutazione potrà comparire la relativa dicitura "esonerato" o "temporaneamente esonerato" o la valutazione dell'eventuale attività alternativa.

### **CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CHE ASSOLVONO L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE TRAMITE L'ISTRUZIONE FAMILIARE (art. 15, c. 1, lett. e, punto 5)**

La valutazione dello studente/essa che assolve l'obbligo di istruzione in Trentino ma al di fuori del sistema educativo provinciale avviene, ai sensi dell'articolo 32 della legge provinciale sulla scuola, al termine di ogni anno scolastico. Ai fini dell'accertamento dell'apprendimento al termine di ogni anno scolastico, il dirigente dell'istituzione scolastica di riferimento attiva le necessarie forme di controllo secondo criteri e modalità stabilite dal collegio docenti sotto indicati:

#### **Modalità e criteri per l'accertamento degli apprendimenti degli studenti in istruzione familiare.**

- Dimostrazione, da parte di chi assume l'onere dell'istruzione, di possedere i necessari requisiti tramite un'autocertificazione relativa al proprio titolo di studio.
- Presentazione di un piano di lavoro in linea con quanto previsto dai Piani di studio provinciali vigenti e dai Piani di Istituto. La famiglia è tenuta a presentare entro la prima

metà di novembre il programma educativo-didattico che intende far seguire al proprio figlio. Detto programma, riferito ai Piani di studi provinciali, dovrà essere sottoscritto da entrambi i genitori.

- Al termine dell'anno scolastico è previsto, da parte degli insegnanti del consiglio di classe di riferimento nominato dal dirigente scolastico, con la presenza dell'alunno accompagnato dai genitori o altre figure di riferimento individuate dai genitori e comunicate preventivamente alla scuola, un momento di valutazione del percorso effettuato anche con test per la verifica delle competenze relative ad i piani di studio d'istituto. In tale contesto sarà valorizzato il materiale didattico prodotto durante l'anno scolastico in coerenza con il progetto educativo presentato e con i Piani di Studio provinciali.
- La scuola, per tramite il consiglio di classe di riferimento, si rende disponibile in qualsiasi momento, previo appuntamento concordato, a fornire ogni supporto didattico e strumentale se richiesto dai genitori.
- In corrispondenza della fine del primo periodo di valutazione, comunque entro il 15 febbraio di ogni anno scolastico, è previsto un momento di confronto dei genitori con gli insegnanti del Consiglio di classe di riferimento per fare il punto della situazione sul percorso didattico-educativo seguito dal figlio.
- I genitori sono tenuti a comunicare alla scuola ogni eventuale cambiamento e/o problematiche che dovessero insorgere in corso d'anno, tali da mettere in discussione l'obbligo dell'assolvimento scolastico.

Per entrare nel sistema scolastico e formativo provinciale lo studente/essa deve sostenere gli esami di idoneità secondo quanto previsto dalla normativa statale vigente.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

L'art.12 del Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5) prevede con l'art.12 che, per la valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, è necessario tener conto della necessaria coerenza con il percorso educativo individualizzato o personalizzato e degli elementi valutativi acquisiti a cura del consiglio di classe da figure di supporto."

#### **Studenti con disabilità certificata**

La valutazione degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992 è effettuata sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), in relazione a specifici criteri educativo didattici, a modalità organizzative e ad attività aggiuntive, in sostituzione parziale o totale dei contenuti di alcune discipline. Il documento di valutazione contiene la valutazione delle sole discipline previste dal PEI.

Il PEI può prevedere:

- un PROGRAMMA COERENTE CON QUELLO DELLA CLASSE di appartenenza dove è possibile, se necessario, elaborare prove di verifica anche equipollenti, tempi più lunghi per la loro effettuazione e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione (art. 318 del D.L.vo 297/1994). All'interno del PEI i docenti delle singole discipline indicano quali sono gli obiettivi che garantiscono l'essenzialità dei contenuti, permettendo allo studente/essa di affrontare l'esame di Stato.
- un PROGRAMMA DIFFERENZIATO con specifici criteri educativo-didattici, modalità organizzative e attività aggiuntive, in sostituzione parziale o totale dei contenuti di alcune discipline. Tale piano consente il raggiungimento di un attestato di credito formativo e una certificazione delle competenze.

In particolare per gli studenti che seguono il programma di classe, fatte salve tutte le eventuali deliberazioni del consiglio di classe finalizzate a porre l'allievo/a nelle migliori condizioni per sostenere le diverse tipologie di prove, si dovranno rispettare i seguenti criteri di carattere generale.

### **Verifiche scritte**

- Devono essere idonee a testare il raggiungimento degli obiettivi comuni e il possesso di conoscenze e capacità assimilabili a quelle richieste ai compagni;
- Devono essere programmate e, preferibilmente, effettuate nelle ore di compresenza con il docente di sostegno;
- L'allievo/a ha comunque diritto a tutti gli strumenti compensativi e alle misure dispensative idonee a ridurre il più possibile lo svantaggio derivante dalla specifica patologia;
- Le prove, generalmente, sono predisposte dal docente della disciplina d'intesa con il docente di sostegno; è comunque necessaria una preventiva condivisione della loro strutturazione e dei loro contenuti;
- Di norma, sono somministrate in classe dal docente curricolare, secondo tempi e modalità analoghi a quelli dei compagni; se espressamente previsto dal PEI, possono essere frazionate in più prove distinte che l'allievo/a può effettuare anche in tempi differenti rispetto a quelli dei compagni e, in presenza di particolari incompatibilità ambientali legate alla disabilità, in contesti differenti;
- Generalmente la correzione degli elaborati è curata dal docente curricolare in collaborazione con il docente di sostegno.

### **Verifiche orali**

- Sono anch'esser programmate e finalizzate a testare il raggiungimento degli obiettivi comuni.
- Sono effettuate, preferibilmente, nelle ore di compresenza con l'insegnante di sostegno.
- Devono tenere in debita considerazione le eventuali difficoltà specifiche (emotività, Ansia, ecc.) che possono incidere negativamente sulle prestazioni dell'allievo/a ed i docenti curricolari sono tenuti ad attuare, anche attraverso la mediazione del docente di sostegno, tutte le misure idonee a mettere a proprio agio l'allievo/a.
- All'occorrenza, possono prevedere argomenti circoscritti, anche precedentemente concordati;
- A fronte di particolari difficoltà specifiche, le interrogazioni possono essere sostituite da prove scritte.

### **Valutazioni**

- Sia per quanto riguarda le prove scritte che quelle orali, le valutazioni tenderanno a valorizzare più i contenuti che la forma (pur nel rispetto dei criteri generali adottati per il resto della classe).
- Sono attribuite dal docente curricolare d'intesa con il docente di sostegno.

### **Studenti con disturbi specifici d'apprendimento**

La valutazione degli studenti DSA è effettuata sulla base del Piano educativo personalizzato (PEP) in relazione ai criteri didattici, alle modalità organizzative, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

### **Studenti in situazione di svantaggio**

La valutazione degli studenti che presentano situazioni di svantaggio è effettuata sulla base del PEP e delle specifiche azioni in esso definite.

## **CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CHE FREQUENTANO IL QUARTO ANNO ALL'ESTERO**

## **PREMESSA**

Frequentare un periodo di studio all'estero rappresenta una significativa e forte esperienza di formazione interculturale per uno studente/esse, un'occasione unica e utile alla sua maturazione, che offre grandi vantaggi per il futuro, sia a livello umano che professionale, favorendo lo sviluppo dello spirito di iniziativa, positive relazioni interpersonali, competenze trasversali, responsabilità ed autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo.

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola ed i programmi di mobilità individuale degli studenti sono un'opportunità per le scuole per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo.

La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata sia a livello provinciale, che nazionale ed europeo.

La Provincia Autonoma di Trento, in particolare, riconosce il significativo valore educativo, formativo e culturale delle esperienze di studio all'estero degli studenti e sostiene pertanto la promozione della mobilità studente/essa internazionale e quindi della dimensione internazionale ed interculturale dell'educazione e dell'istruzione.

A tal fine e per valorizzare l'esperienza degli studenti all'estero, nonché per garantire omogeneità nella gestione delle varie fasi della mobilità in vista del rientro dello studente/essa dopo il periodo all'estero, sono state adottate, anche alla luce delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 10 aprile 2013, le "Linee guida per la valutazione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Trento rientranti dai soggiorni studio all'estero di un anno scolastico o di un periodo inferiore all'interno dell'anno scolastico", che costituiscono la base per le istituzioni scolastiche su cui definire ed impostare le procedure volte ad una adeguata riammissione in classe dei propri studenti.

Il soggiorno-studio all'estero è riconosciuto quale parte integrante del percorso formativo personale degli studenti delle istituzioni scolastiche della Provincia di Trento. Le esperienze compiute durante il periodo all'estero sono valide per la riammissione nell'Istituto di provenienza e sono valutate in funzione del proficuo proseguimento del percorso formativo degli studenti.

"Durante il periodo di studio all'estero lo studente/essa è regolarmente iscritto alla scuola di appartenenza e, quindi, la scuola deve mettere in atto una serie di misure di accompagnamento atte a valorizzare l'esperienza di studio all'estero e facilitare il rientro nell'ordinamento italiano. Lo studente/essa che ha trascorso un periodo all'estero deve essere considerato uno studente/essa "speciale" che ha seguito un percorso speciale: pertanto, al rientro in Italia, deve essere valutato secondo una modalità diversa rispetto a quella prevista per gli studenti che hanno frequentato il percorso ordinario.

Un numero sempre crescente di studenti e studente/esse dell'Istituto don Milani sceglie di fare un'esperienza di mobilità e diventa pertanto fondamentale definire e formalizzare una linea di comportamento unitaria nei confronti degli studenti che trascorrono il quarto anno (o una parte di esso) all'estero, in modo che i consigli di classe esprimano richieste e forniscano indicazioni omogenee sui contenuti e le competenze da acquisire e al rientro non vi siano disparità di trattamento.

Al di là dei passaggi e degli adempimenti burocratici, costituisce premessa fondamentale il fatto che un periodo di studio all'estero rappresenta per gli studenti un'esperienza formativa forte che permette di sviluppare competenze trasversali, oltre a quelle linguistiche e a quelle più specificatamente legate alle discipline: imparare a leggere e ad utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale non è semplice e richiede un impegno che va molto oltre quello richiesto dalla frequenza di un anno di studio "normale".

Affinché gli scambi diventino occasione di crescita e arricchimento per tutto l'Istituto, è fondamentale però che nel processo di accompagnamento ed inserimento siano coinvolti molteplici attori: lo studente/essa e la sua famiglia, i docenti del consiglio di classe, i compagni di classe.

Lo studente/essa e la famiglia devono tenere contatti periodici con l'Istituto, informandosi ed informando, e garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.

il consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, anche all'esame di Stato.

All'interno del Consiglio di classe viene nominato un tutor che ha il compito di tenere i contatti con lo studente/essa all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche.

i compagni di classe possono trarre vantaggio dalla comunicazione periodica con il compagno all'estero, da lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie, sviluppando pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche e non solo.

## **DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA**

### **ESPERIENZE DELLA DURATA DI UN ANNO SCOLASTICO**

#### **NEL CORSO DEL TERZO ANNO**

##### **ENTRO FEBBRAIO**

- Lo studente/essa presenta, **autonomamente**, richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studente/essa che prevede la frequenza del quarto anno all'estero e ne dà comunicazione al dirigente e al coordinatore di classe
- Il Consiglio di classe esprime un parere motivato sull'idoneità dello studente/essa interessato ad intraprendere questa esperienza. In particolare:
  - a) se lo studente/essa ha carenze formative pregresse o termina l'anno scolastico precedente alla partenza per l'estero con una o più carenze formative, il Consiglio di classe deve far presente le difficoltà di recupero al suo rientro ed esprime parere negativo o condizionato al recupero delle carenze stesse, anche in base alla durata del soggiorno
  - b) se lo studente/essa non è ammesso alla classe successiva non potrà frequentare all'estero la classe che ripete e dovrà, quindi, restare in Italia.

Qualora la famiglia, nonostante il parere non positivo del Consiglio di classe, decidesse di scegliere per il proprio figlio un'esperienza di studio all'estero, si assumerà la piena responsabilità delle eventuali difficoltà che lo studente/essa dovesse incontrare durante e dopo il soggiorno all'estero.

Lo studente/essa rimane comunque iscritto e saranno applicate le procedure previste per le esperienze di mobilità.

##### **ENTRO GIUGNO**

Una volta pervenuta all'Istituto la conferma di partecipazione dello studente/essa ad un progetto di mobilità internazionale:

- Il Consiglio di classe individua un docente tutor
- Il Consiglio di classe, attraverso il tutor, acquisisce informazioni relative alla scuola frequentata all'estero e ai programmi di studio previsti
- Il referente di istituto della mobilità incontrano studente/essa e famiglie per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro (accordo formativo)

##### **DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO**

**Lo studente/essa:**

- Rimane in contatto con l'Istituto tramite il docente tutor



- Comunica al tutor le materie frequentate nella scuola all'estero e gli argomenti affrontati e qualsiasi altra informazione utile, con l'invio anche di documentazione, ai fini della costruzione del dossier/portfolio dell'esperienza all'estero.

#### **Il docente tutor:**

- Raccoglie tutti i materiali inviati dallo studente/essa e costruisce, insieme allo studente/esse, gradualmente, un **dossier/portfolio dell'esperienza all'estero**, nel quale inserire una serie di documenti utili al Consiglio di classe per la valutazione.  
Il dossier/portfolio completo dello studente/essa dovrebbe contenere almeno:
  - le indicazioni sulla scuola estera e sul suo piano di studi
  - il piano di studi effettivamente seguito dallo studente/esse
  - i programmi effettivamente svolti nelle materie seguite
  - la documentazione di eventuali esperienze formative e sociali (es. attività di volontariato)
  - significative anche ai fini dell'attribuzione del credito al rientro e dell'esperienza di alternanza
  - le valutazioni riportate nella scuola estera.
- Coinvolgendo anche gli studenti, effettuano con lo studente/essa scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che lo studente/essa sta vivendo all'estero
- Tiene aggiornato lo studente/essa sul percorso di studi svolto dalla classe
- Relaziona al Consiglio di classe sui progressi negli studi dello studente/essa all'estero e fornisce le informazioni utili al suo reinserimento nella scuola
- Raccoglie dal Consiglio di classe i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, che comunica allo studente/esse.

#### **Il Consiglio di classe:**

- Verifica gli elementi e la documentazione raccolti dal tutor e contenuti nel dossier
- Stabilisce, se possibile prima del rientro dello studente/essa dall'estero o al massimo al suo rientro, nel caso in cui lo studente/essa debba consegnare ulteriore documentazione utile per la valutazione, se sia necessario un colloquio integrativo (sono escluse prove scritte) relativo alle materie fondamentali necessarie ai fini della proficua frequenza del successivo anno scolastico ed ai fini dell'attribuzione del credito.

Le materie da accertare sono al massimo quattro, tra materie di indirizzo e non di indirizzo, tenuto conto anche delle discipline frequentate all'estero e considerato che devono essere valorizzate le competenze acquisite dallo studente/essa e non solo le conoscenze dei contenuti disciplinari.

L'accertamento non è basato sull'intero programma dell'anno scolastico svolto in Italia dalla classe ma solo su alcuni **nuclei fondanti** indispensabili allo studio della stessa disciplina nel successivo anno scolastico. I colloqui si svolgeranno in una sola giornata alla presenza di tutti i docenti coinvolti e del coordinatore di classe.

#### **AL RIENTRO DALL'ESTERO**

- **Lo studente/essa** consegna il prima possibile (entro inizio luglio) alla Segreteria Didattica la documentazione ufficiale relativa al percorso effettuato all'estero e alle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante
- **La Segreteria Didattica** fornisce copia della documentazione al tutor che la condivide con i docenti del consiglio di classe

#### **ENTRO FINE AGOSTO**

**Lo studente/essa** presenta una relazione dettagliata sull'esperienza svolta.

## **A SETTEMBRE, PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI E COMUNQUE NON ALTRE IL 30 SETTEMBRE**

**Lo studente/essa** può frequentare i corsi di recupero normalmente organizzati nel mese di settembre per il recupero delle carenze formative, così da rafforzare la propria preparazione in vista del momento di accertamento di settembre.

### **Il consiglio di classe:**

- Incontra lo studente/essa per una **condivisione dell'esperienza** (colloquio integrativo) ed un'analisi del percorso svolto all'estero (anche sulla base della relazione presentata).
- Esprimere una **valutazione globale** del quarto anno, che tiene conto
  - del fatto che la frequenza dell'anno all'estero costituisce un momento formativo e di crescita che attribuisce un valore aggiunto allo studente/esse, alla sua maturità ed alle sue competenze trasversali
  - degli esiti delle seguenti valutazioni:
    1. *valutazione espressa dall'istituto estero:*  
attribuzione di un unico voto derivante dalla media dei voti riportati nelle materie frequentate presso l'istituto estero
    2. *valutazione espressa dai docenti* che hanno effettuato gli accertamenti disciplinari:  
voto finale derivante dalla media dei voti dati dal consiglio di classe per ognuna delle materie accertate oralmente. Qualora l'accertamento rilevi carenze in una o più discipline allo studente/essa viene data la possibilità di recuperare, mediante lo svolgimento di una prova suppletiva, entro il mese di dicembre dell'anno scolastico
    3. *valutazione dell'intera esperienza:*  
attribuzione di una valutazione alla relazione elaborata in merito alla propria esperienza all'estero e alla presentazione davanti al consiglio di classe.
- Attribuisce il **credito scolastico** relativo all'anno trascorso all'estero.  
La banda di oscillazione del credito scolastico è individuata sulla base del voto attribuito in seguito alla valutazione globale. Per valorizzare l'esperienza, ove non sussistano elementi contrari o negativi anche legati ad eventuali insufficienze riportate nelle materie accertate, viene assegnato il massimo della banda.
- Riconosce le **ore di alternanza scuola-lavoro** in relazione all'esperienza all'estero (per esperienze superiore a 90 giorni).  
In linea con le indicazioni del MIUR<sup>1</sup> allo studente/essa coinvolto, durante l'anno scolastico, in un'esperienza di studio all'estero superiore ai 90 giorni possono essere riconosciute ore di alternanza scuola lavoro fino a un massimo di 150 ore:
  - a) in relazione alle competenze trasversali maturate durante il periodo all'estero: **fino a 80 ore**
  - b) relativamente a certificazioni di esperienze di lavoro/volontariato rilasciate da Associazioni/Aziende/Istituti Scolastici stranieri: **fino a 70 ore**

Inoltre, se durante il suddetto periodo all'estero lo studente/essa è coinvolto in un tirocinio formativo sviluppato secondo i criteri dei tirocini formativi in Italia (sottoscrizione di convenzione e progetto di tirocinio tra Ente/azienda ospitante e Istituzione don Milani) le quote massime previste possono essere superate.

## **NEL CORSO DEL PRIMO QUADRIMESTRE**

---

<sup>1</sup> nota ministeriale prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto *Linee di indirizzo sulla mobilità studente/essa internazionale individuale*: "le esperienze di mobilità contribuiscono a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline (...) imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando le mappe di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio".

- Vengono programmate dal Consiglio di classe attività che permettano allo studente/essa di valorizzare la sua esperienza e di condividerla con i compagni
- Il consiglio di classe individua eventuali opportune iniziative di sostegno, anche con ulteriori colloqui, per facilitare, agli studenti riammessi, il prosieguo del proprio percorso formativo. Gli studenti interessati sono tenuti alla frequenza e al rispetto delle predette iniziative
- In ogni modo sarà garantito un periodo di tempo adeguato per l'allineamento nelle diverse discipline oggetto del curriculum dell'ultimo anno.

### **ESPERIENZE DI DURATA INFERIORE AD UN ANNO (1 settembre - 30 gennaio)**

- Se lo studente/essa rientra dall'estero entro il mese di gennaio non sono previsti momenti di accertamento delle discipline, bensì lo svolgimento di un eventuale colloquio con il coordinatore o con i singoli docenti del Consiglio di classe, necessario per un adeguato reinserimento nella classe. A tal fine il Consiglio di classe, sulla base della documentazione presentata, dei risultati ottenuti ivi documentati e del colloquio indica quali eventuali modalità di recupero lo studente/essa sia tenuto ad osservare per integrare le conoscenze e competenze ritenute indispensabili per il prosieguo degli studi (brevi corsi di recupero e/o specifiche indicazioni).
- Al rientro lo studente/essa è inserito nella sua classe ed il Consiglio programma attività di recupero che mettano lo studente/essa in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico
- Nello scrutinio finale lo studente/essa è valutato in base ai risultati del secondo quadrimestre

### **ESPERIENZE DI DURATA INFERIORE AD UN ANNO SECONDO QUADRIMESTRE (30 gennaio - 30 giugno)**

- Se il rientro dall'estero avviene successivamente al mese di gennaio o nel caso di frequenza all'estero dell'ultima parte dell'anno scolastico vengono applicate le procedure previste nel caso di frequenza di un intero anno scolastico all'estero, compreso lo svolgimento del colloquio integrativo sui nuclei fondanti delle discipline entro il 30 settembre dell'anno scolastico successivo al rientro dall'estero.

### **ALLEGATI**

- Contratto formativo per le esperienze di mobilità studente/essa individuale (**Allegato N.5**)
- Tabella di Conversione (Ue e EXTRA-UE) (**Allegato N.6**)
- Schema per l'elaborazione della relazione sull'esperienza di studio all'estero (**Allegato N.7**)
- Scheda di valutazione-Report da far compilare al tutor della scuola ospitante (**Allegato N.8**)

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CHE USUFRUISCONO DELLA SCUOLA IN OSPEDALE**

I docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dagli studenti ricoverati, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi ospedalieri, o in casa di cura, abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi, effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati.

### **VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CHE SI AVVALGONO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE**

La valutazione degli studenti impossibilitati a frequentare la scuola per gravi malattie o infortuni, si svolge in relazione a quanto previsto dall'art. 74, comma 3 bis, della Legge Provinciale della scuola e in coerenza con il Progetto Personalizzato d'Assistenza e Tutoraggio.

### **VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CHE SVOLGONO I PERCORSI INTEGRATI PREVISTI DALL'ARTICOLO 58 DELLA LEGGE PROVINCIALE SULLA SCUOLA ("PROGETTI PONTE")**

Il consiglio di classe tiene conto di tutti gli elementi positivi di valutazione prescindendo dal contesto di apprendimento in cui sono stati acquisiti. Gli elementi positivi di valutazione sono acquisiti direttamente dal consiglio di classe attraverso prove di verifica formali e indirettamente riconoscendo i crediti maturati dallo studente/essa in altri contesti di apprendimento.

### **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**

Il documento di valutazione riporta i seguenti contenuti:

- a) indicazione dei dati anagrafici dello studente/essa e dei dati identificativi dell'istituto;
- b) dichiarazione di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato giudizi sintetici delle singole discipline o delle aree di apprendimento, delle attività opzionali facoltative e delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica;
- c) valutazione dell'insegnamento della religione cattolica per lo studente/essa che se ne avvale, riportata nel medesimo spazio riservato alla valutazione delle discipline;
- d) i voti numerici per ogni disciplina e per la capacità relazionale.

La scuola assicura l'informazione alla famiglia e allo studente/esse. In particolare è data comunicazione in merito ai criteri, alle modalità e agli esiti della valutazione, ai risultati delle verifiche, alle assenze, all'andamento scolastico e alle situazioni che potrebbero compromettere l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Il documento di valutazione è inviato alla famiglia mediante il registro elettronico.

Al termine del primo biennio del secondo ciclo il consiglio di classe certifica le competenze degli studenti avendo a riferimento quanto previsto dal piano di studio d'istituto e dai modelli di certificazione adottati a livello provinciale.

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva nonché agli esami di Stato, è resa pubblica mediante l'esposizione all'albo dell'istituzione scolastica. Solo nei casi di ammissione alla classe successiva, la pubblicazione è integrata con i voti di ciascuna disciplina e, limitatamente agli ultimi tre anni, con il punteggio del credito scolastico.

### **L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

In ogni Istituto viene curata anche la valutazione del raggiungimento degli obiettivi del Progetto d'Istituto, con particolare riferimento a quelli inerenti alle attività educative e formative, avvalendosi anche degli indicatori forniti dal Comitato provinciale di valutazione del sistema scolastico e formativo, cui ogni anno ciascuna scuola deve inviare una relazione.

Tale compito spetta al Dirigente scolastico coadiuvato da alcune figure referenti che seguono il processo di valutazione.

Con la finalità di perseguire sia gli obiettivi indicati dal *Comitato provinciale per la valutazione del sistema educativo* sia i propri obiettivi, tarati sulle esigenze dell'Istituto stesso verranno seguite le seguenti tracce di lavoro:

- monitoraggio, tramite questionario, di famiglie, studenti, docenti e personale ATA riguardo a determinati temi individuati dall'autovalutazione degli anni precedenti o a livello provinciale;

- riflessione sui temi della valutazione docimologica e sua comunicazione ad alunni e genitori (chiarezza nell'attribuzione dei voti – comunicazione chiara e tempestiva);
- raccolta risultati apprendimento (test INVASLI per gli alunni della Scuola secondaria di II grado – progetto AlmaDiploma);

Come di consueto, si restituiranno i dati all'interno degli organi collegiali preposti (consiglio dell'istituzione, Collegio docenti unitario e sue articolazioni, Consulta dei genitori, Consigli di classe). Per completare il quadro d'insieme, anche se ancora non normativamente definite, è utile ricordare come all'autovalutazione interna in futuro si aggiungeranno anche, a completamento del sistema di valutazione previsto dalla LP 5-2006:

- l'attivazione a regime della valutazione esterna delle istituzioni scolastiche e formative e della valutazione di classe;
- l'avvio (almeno sperimentale) della valutazione degli insegnanti e del personale della scuola.

All'interno della scuola è istituito il Nucleo Interno di Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio educativo con compiti di analisi e di verifica interni, finalizzati al miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio. Il dirigente scolastico nomina annualmente i referenti componenti il Nucleo Interno di Valutazione. Il NIV è composto dal dirigente scolastico e dai docenti nominati.

## **PASSAGGI TRA PERCORSI O INDIRIZZI DEL MEDESIMO PERCORSO**

La scuola attiva apposite iniziative a sostegno dei passaggi da un percorso all'altro o tra indirizzi del medesimo percorso, per assicurare l'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta nel rispetto di quanto di seguito specificato:

### **a) I passaggi che avvengono entro i primi due anni:**

- 1) possono essere richiesti entro il mese di dicembre, fatte salve le eventuali motivate deroghe stabilite dal consiglio di classe dell'istituzione scolastica e formativa di destinazione, sulla base dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti; i passaggi per l'ammissione alla classe seconda possono essere inoltre richiesti dopo la valutazione positiva al termine del primo anno, entro il 30 giugno, e in questo caso possono avvenire solo prima dell'inizio delle lezioni;
- 2) nel percorso di destinazione sono riconosciute le discipline già frequentate e valutate positivamente nel percorso di provenienza, mentre le discipline per le quali lo studente/essa ha ottenuto l'ammissione alla classe successiva con carenze devono essere recuperate, secondo le modalità previste dall'articolo 8, solo se previste nei piani di studio del percorso di destinazione;
- 3) se nel percorso di destinazione sono presenti discipline non previste dai piani di studio del percorso di provenienza, l'istituzione scolastica e formativa di destinazione mette in atto idonee misure di accompagnamento didattico per completare la preparazione dello studente/esse, utilizzando anche i corsi di recupero previsti all'inizio dell'anno scolastico per gli studenti ammessi alla classe successiva con carenze.

### **b) I passaggi che avvengono dopo la valutazione al termine del secondo anno per l'ammissione alla classe terza:**

- 1) possono essere richiesti entro il 30 giugno e possono avvenire solo prima dell'inizio delle lezioni;
- 2) nel percorso di destinazione sono riconosciute le discipline già frequentate e valutate positivamente nel percorso o indirizzo di provenienza, mentre le discipline per le quali lo studente/essa ha ottenuto l'ammissione alla classe successiva con carenze devono essere recuperate, secondo le modalità previste dall'articolo 8, solo se previste nei piani di studio del percorso di destinazione;
- 3) se nel percorso o indirizzo di destinazione sono presenti discipline non previste dai piani di studio del percorso di provenienza, è necessario il superamento delle prove integrative predisposte dall'istituzione scolastica e formativa di destinazione prima dell'inizio delle lezioni.

**c) I passaggi che avvengono dopo la valutazione al termine del terzo e del quarto anno per l'ammissione rispettivamente alla classe quarta e quinta:**

- 1) possono essere richiesti entro il 30 giugno e possono avvenire solo prima dell'inizio delle lezioni;
- 2) nel percorso di destinazione sono riconosciute le discipline già frequentate e valutate positivamente nel percorso o indirizzo di provenienza, fatta salva la possibilità dell'istituzione scolastica e formativa di destinazione di predisporre eventuali prove integrative prima dell'inizio delle lezioni, in relazione alla specificità dei piani di studio del percorso o indirizzo di destinazione. Resta fermo che le discipline per le quali lo studente/essa ha ottenuto l'ammissione alla classe successiva con carenze devono essere recuperate, secondo le modalità previste dall'articolo 8, solo se previste nei piani di studio del percorso di destinazione;
- 3) se nel percorso o indirizzo di destinazione sono presenti discipline non previste dai piani di studio del percorso di provenienza, è necessario il superamento delle prove integrative predisposte dall'istituzione scolastica e formativa di destinazione prima dell'inizio delle lezioni. Per la preparazione alle prove integrative, gli studenti della formazione professionale provinciale che, dopo aver conseguito l'attestato di qualifica, al termine del terzo anno, o il diploma professionale, al termine del quarto anno, intendono passare all'istruzione tecnica o professionale, possono essere sostenuti attraverso un eventuale corso di raccordo progettato d'intesa tra le istituzioni scolastiche e formative coinvolte.

**d)** I termini previsti dalle lettere b) e c) possono essere derogati dal dirigente dell'istituzione scolastica e formativa in casi eccezionali e in particolare in casi di trasferimento della residenza della famiglia dello studente/essa nel corso dell'anno scolastico e formativo.

**e)** Per garantire una progressiva integrazione tra i percorsi dell'istruzione e quelli della formazione professionale, la Giunta provinciale può definire specifiche modalità di passaggi che tengano conto di quanto previsto dalle lettere a), b),c) e d).

**CRITERI PER QUANTO RIGUARDA LA DEROGA AI TEMPI PER EFFETTUARE I PASSAGGI TRA PERCORSI O INDIRIZZI DEL MEDESIMO PERCORSO (art. 15, c. 1, lett. e, punto 6)**

Il consiglio di classe dell'istituzione scolastica e formativa di destinazione può derogare al termine di presentazione della domanda di passaggio, fissato entro il mese di dicembre solo nel caso di comprovato rischio di abbandono scolastico da parte del discente.

**CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

L'Istituto d'Istruzione "don Milani" di Rovereto si avvale dei seguenti criteri per l'assegnazione degli studenti alle classi.

Il primo è legato alla suddivisione equa di maschi e femmine, in modo da creare un contesto educativo idoneo alla crescita relazionale ed emotiva.

Il secondo criterio si basa sulla distribuzione territoriale degli studenti. Si cercherà di fare in modo di evitare alte concentrazioni di studenti provenienti da una stessa zona, facendo in modo comunque di garantire che tutti abbiano almeno un compagno con cui relazionarsi e scambiarsi informazioni o compiti.

Il terzo elemento sarà la distribuzione degli studenti in base al giudizio ottenuto al termine del primo ciclo di istruzione, in modo da evitare la formazione di classi parallele sbilanciate.

Ulteriore criterio utile per la formazione delle classi è la scelta delle lingue straniere.

Da ultimo si cercherà anche di equilibrare il numero degli studenti con bisogni educativi speciali in modo da ottenere delle classi omogenee e accoglienti.

Eventuali richieste delle famiglie saranno contemplate solamente se ve ne sarà la possibilità e comunque nel rispetto dei criteri evidenziati in precedenza. Pertanto si assicura un'adeguata attenzione, ma non l'automatico accoglimento dei desiderata che arriveranno all'Istituto.

Nel caso di accorpamento di classi il Dirigente Scolastico procederà tenendo conto dei seguenti criteri: scelta della lingua straniera, numerosità delle classi, smembramento di un'unica classe.

## **FUNZIONI STRUMENTALI AL PROGETTO D'ISTITUTO**

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.

Il Collegio dei Docenti, annualmente, definisce le aree delle funzioni strumentali e il dirigente scolastico nomina i rispettivi docenti nel rispetto dei seguenti criteri:

- disponibilità manifestata dei docenti;
- comprovata esperienza maturata nel relativo campo;
- eventuali corsi di formazione frequentati nell' area assegnata;
- eventuale coerenza con disciplina d'insegnamento (anche pregressa)
- presentazione di un curriculum.

## **I SOGGETTI DELLA SCUOLA**

### **Gli/le insegnanti**

I docenti rappresentano il fulcro dell'azione educativa messa in campo dalla nostra scuola. La loro professione presenta un'identità articolata e complessa, in cui si intrecciano diverse variabili. Il cuore dell'attività dell'insegnante sta nella dimensione educativa del suo compito che si fonda sul "prendersi cura" della persona nella sua globalità, nel farsi carico dei suoi "bisogni" (talora mutevoli e contingenti) e delle più profonde esigenze connesse alla dignità della persona. Il loro orizzonte ideale di riferimento coinvolge l'azione didattica, la relazione educativa, il rapporto con i colleghi, i genitori, l'organizzazione del sistema scolastico e la cultura in genere. La modalità specifica con cui l'insegnante realizza tale compito passa attraverso la sua interpretazione dell'azione didattica. Il repentino cambiamento del mondo del lavoro, delle normative in materia scolastica, l'introduzione di radicali cambiamenti nella didattica, come per esempio l'introduzione del potenziamento linguistico, dell'alternanza scuola lavoro, la nuova disciplina di educazione civica e alla cittadinanza e mutati e spesso complicati rapporti con le famiglie richiedono al docente sempre più flessibilità, disponibilità al cambiamento e all'aggiornamento continuo.

Il profilo del nuovo docente deve pertanto contenere queste caratteristiche:

- adeguata preparazione disciplinare coerente con la classe di concorso insegnata;
- adeguate capacità relazionali utili ad affrontare i rapporti docente/studente/esse, docente/famiglie, docente/docente e docente/territorio;
- disponibilità al continuo aggiornamento non solo nell'ambito disciplinare di stretta competenza.

Gli organismi che garantiscono il confronto e l'elaborazione didattica sono il collegio dei docenti e i consigli di classe che hanno il compito di deliberare ed assumere decisioni riguardanti gli ambiti didattici e delle attività didattico-educativa.

I Consigli di classe costituiscono la sede della programmazione comune relativa alla singola classe, cui i singoli insegnanti devono riferirsi nell'elaborazione delle proprie offerte formative nel rispetto del Progetto d'Istituto.

### **Il personale ATA (Segreteria e collaboratori scolastici)**

Il personale della segreteria ed i collaboratori scolastici contribuiscono a definire l'identità della scuola, la cui qualità dipende anche dalla loro professionalità e disponibilità.

Il lavoro del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici costituisce un indispensabile supporto a livello organizzativo e logistico per l'attuazione dell'attività scolastica: è perciò necessaria la collaborazione di tutti, da una parte nel rispetto delle regole, delle strutture e delle attrezzature, dall'altra nel rispetto dei tempi e delle scadenze amministrative.

Ogni anno vengono organizzate dall'Istituto ed a livello provinciale delle iniziative di formazione professionale in diversi ambiti del lavoro, cui partecipa buona parte del personale dell'Istituto.

### **Gli studenti e le studentesse**

Gli alunni e le alunne partecipano alla vita scolastica, nel rispetto degli ordinamenti vigenti e preparano il proprio futuro nelle attività didattiche e nell'orientamento. Sono protagonisti nella socializzazione e nella conquista dell'autonomia.

Una buona relazione tra le persone che vivono la scuola è il punto di partenza per promuovere un clima sereno e per crescere bene insieme. Perché ciò si realizzi è necessario che ragazzi/e/e ed adulti/e condividano le stesse regole di convivenza sociale. D'altra parte, è asserito da più fonti che condizioni necessarie al riconoscimento e al rispetto delle regole da parte degli/delle adolescenti siano la partecipazione alla loro definizione e la legittimazione da parte del loro gruppo. Ogni consiglio di classe nella propria autonomia può individuare attività atte a veicolare questi importanti valori.

Il rispetto delle regole è uno dei problemi con cui quotidianamente ci si trova a fare i conti nella comunità scolastica. Sicuramente un atteggiamento soltanto sanzionatorio può porre qualche argine, ma spesso diventa inefficace se le regole non sono condivise da tutti.

### **I genitori**

I genitori sono una componente importante della scuola, perché sono i responsabili più diretti del processo educativo e formativo degli studenti/esse.

La scuola favorisce la partecipazione delle famiglie attraverso gli organi collegiali e gli incontri fra docenti e genitori per scambi di informazioni e di riflessioni sugli studenti/esse e durante tutto l'anno scolastico.

La partecipazione delle famiglie avviene:

- negli organi collegiali (consulta dei genitori, consiglio dell'Istituzione, consigli di classe, eventuali commissioni);
- nelle udienze individuali o collegiali, la cui articolazione ed i cui orari sono fissati nel piano annuale delle attività;
- in incontri su richiesta da parte dei docenti o da parte delle famiglie;
- nella collaborazione scuola-famiglia in occasione di particolari iniziative o attività;
- in incontri formativi su tematiche di interesse comune, individuate anche con l'apporto dei genitori.

L'attenzione e la vicinanza all'utenza (studenti e loro famiglie) che caratterizza il nostro Istituto, si esprime in alcuni "momenti forti" in cui la scuola si apre al territorio ed incontra i nuovi iscritti venendo incontro alle loro necessità ed aspettative: le giornate di scuola aperta (tre appuntamenti nei mesi di dicembre e gennaio) e l'attività di Accoglienza ad inizio anno scolastico. In queste particolari occasioni si esplicita la *mission* dell'Istituto, condivisa dai docenti, che è quella, da un lato, di accompagnare la formazione dei ragazzi/e, offrendo loro opportunità di apprendimento diversificate in base all'età nel rispetto della loro specificità e diversità, e, dall'altro, quella di porre le basi per una crescita armonica della collettività scolastica attraverso la conoscenza delle dinamiche di una nuova realtà - la Scuola Secondaria di Secondo Grado - che accompagnerà gli studenti dall'adolescenza fino all'ingresso nella vita adulta.

### **Comunicazioni scuola famiglia**

Nell'ottica dell'economicità, efficienza ed efficacia le comunicazioni con le famiglie avvengono tramite la pubblicazione sul sito istituzionale della scuola e nel registro elettronico. Della pubblicazione sarà data evidenza tramite registro elettronico. Ai genitori spetta l'onere di leggere le comunicazioni ed eventualmente scaricarle e riconsegnarle debitamente compilate e firmate se richiesto.

Il sito istituzionale della scuola riporta, oltre alle comunicazioni per i genitori, tutte le principali informazioni sulla vita scolastica, ed è il principale mezzo di comunicazione che l'Istituto d'Istruzione "don Milani" utilizza nei confronti delle famiglie.



### **Rispetto delle scadenze**

Le famiglie sono tenute a rispettare le scadenze temporali che l'Istituto impone nei riguardi di: iscrizioni, consegna di materiali, pagamento di quote di partecipazione ad iniziative alle quali lo studente/essa ha aderito, documentazione compilata e firmata utile ai fini dell'organizzazione scolastica.

## **IL TERRITORIO**

Per uno sviluppo positivo di un territorio è necessario che esistano un dialogo e un'alleanza fra tutti gli attori che in questo territorio operano. Per questo bisogna valutare la dimensione territoriale in un'ottica sistemica, ossia studiare l'individuo inserito nella rete delle sue relazioni più significative.

In sostanza, la scuola si definisce in relazione ed in interazione con il territorio vivo nel quale opera e dal quale coglie i bisogni formativi rispondendo con una rinnovata azione educativa. In questi anni è cresciuta nella scuola l'attenzione al territorio, enfatizzata anche nei nuovi programmi didattici: un numero sempre crescente di insegnanti in questi anni ha realizzato progetti di educazione in collaborazione con il territorio, cercando con esso e la comunità un rapporto inedito, andando alla ricerca delle radici e del senso di appartenenza, nella prospettiva di educare in modo nuovo alla cittadinanza attiva e partecipe.

Il territorio riesce ad esprimere contesti formativi che contribuiscono in maniera determinante all'educazione della cittadinanza. La qualità della relazione che si sviluppa fra la scuola ed il territorio è la condizione di un buon governo delle politiche dell'istruzione e dell'educazione.

In tal senso, è importante che tutti i soggetti che hanno un ruolo educativo sul territorio interagiscano tra loro e condividano un patto educativo. La partita educativa va giocata a tutto campo, offrendo alle giovani generazioni opportunità educative che vanno oltre al contesto scolastico e possano essere espressione della propria identità generazionale, del diritto di socializzazione, della capacità di movimento e di relazione all'interno dei propri contesti di vita. In questa prospettiva il territorio è molto più di un semplice luogo extrascolastico: interagisce attivamente con la scuola per aiutarla a realizzare il progetto educativo, si configura come protagonista nella complessa dinamica che coinvolge tutti i soggetti che vivono e agiscono nel territorio e che ne plasmano la fisionomia e determinano (o meno) le possibilità di sviluppo.

I rapporti tra scuola e territorio sono pertanto molto importanti perché l'azione educativa mantenga un contatto con la realtà del mondo circostante. Per questo la scuola da molti anni intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali (Comuni e Comunità di Valle), sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo.

Particolarmente importanti sono anche i rapporti tra scuola e territorio al fine di mantenere un'azione educativa a contatto con la realtà. Allo scopo il nostro Istituto intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali e istituzionali sia legati al sistema dell'istruzione che al circuito culturale anche extra provinciale, questo soprattutto per il tramite della nostra Biblioteca.

Inoltre, il nostro istituto lavora a stretto contatto con i servizi sociali, con il settore del volontariato, con il mondo del lavoro rappresentato da aziende commerciali e industriali, realtà economiche legate al turismo, cooperative sociali, scuole di ogni ordine e grado e con altre importanti realtà del nostro territorio collegate alla gestione e alla protezione dell'ambiente.

Infine, la scuola cerca di dare visibilità al proprio ruolo di agenzia formativa attraverso contatti con il sistema dell'informazione sia locale che nazionale.

### **Analisi del territorio. Apertura al territorio e collegamento con il mondo del lavoro.**

L'istituto don Milani si è sempre caratterizzato per una particolare apertura al territorio e nel corso della sua decennale storia ha costruito una fitta rete di rapporti e collaborazioni con la realtà socio-economica, sia in campo turistico che sociale, una sorta di alleanza educativa e formativa nella convinzione che la crescita educativa, culturale e professionale degli studenti passa non solo attraverso il sapere ma anche attraverso il saper fare, l'agire, il saper essere.

Il bacino di provenienza degli studenti, abbraccia un territorio vasto, comprendente la Vallagarina e il

basso Trentino, con al centro la città di Rovereto, importante nucleo industriale, culturale e di servizi e luogo ricco di enti, istituzioni, associazioni culturali e di eccellenze nei diversi ambiti dei saperi e delle discipline, che va a costituire una rete di sviluppo educativo e sociale oltre che economico, con ricadute che coinvolgono l'intera provincia.

Questo territorio nel suo complesso è caratterizzato anche dalla presenza di piccole aziende a gestione familiare, di servizi per il cittadino, oltre a numerose realtà afferenti il terzo settore.

Sport e turismo rappresentano settori determinanti sotto il profilo economico. Per vocazione la città di Rovereto è città aperta al turismo culturale tradizionale (grazie a musei, eventi artistici, enogastronomia locale) ma anche a tipologie di offerta legate alla vocazione didattica e commerciale della città. Turismo didattico, fruizione dei musei, prodotto enogastronomico dei territori circostanti e piste ciclabili sono un elemento importante per l'offerta turistica. Rovereto e la Vallagarina hanno una forte caratterizzazione per il turismo storico-culturale. Oltre al MART, ci sono il Museo Civico ed il Museo della Guerra, la Campana dei Caduti, i numerosi castelli e palazzi e le trincee ed i forti della Vallagarina.

I servizi socio sanitari e assistenziali presenti a Rovereto e su tutto il territorio offrono, anche attraverso reti territoriali specifiche, risposte concrete ai cittadini, in riferimento ai bisogni che le persone possono incontrare nei diversi contesti e nelle diverse fasce di età. Nello specifico si fa riferimento a prestazioni sanitarie e ad azioni di protezione sociale, volte a garantire azioni di attenzione e cura nell'area prima infanzia, disagio giovanile, disabilità, salute mentale e dipendenze, accoglienza di stranieri, situazioni legate al disagio.

In questo contesto all'intervento del pubblico, si affiancano organismi privati e alcuni di questi accreditati e convenzionati, quali cooperative sociali, residenze per anziani, servizi per minori, servizi a supporto alle famiglie e all'anziano.

Fare sistema con l'esterno, quindi dialogare con le categorie professionali e i soggetti sociali, economici, culturali ed istituzionali presenti sul territorio è sempre stato un elemento prioritario nella mission dell'istituto. L'istituto sostiene un'idea di scuola che deve uscire dall'aula, creare esperienze ed occasioni di confronto, ponendosi come luogo privilegiato e cruciale nella rete formativa territoriale, insieme alle altre agenzie formative. Del resto, nella società e nella scuola trentina non manca l'interesse verso la dimensione locale. L'educazione al territorio è pensata nell'ottica della cittadinanza attiva: oltre all'acquisizione delle conoscenze è necessario sviluppare quelle competenze che mirano alla promozione di comportamenti attenti e responsabili.

L'attività didattica è organizzata in modo tale da consentire agli studenti di affiancare allo sviluppo culturale e teorico, proprio del percorso scolastico superiore, ulteriori momenti formativi di natura professionalizzante secondo un modello in cui le tre dimensioni fondamentali dell'apprendimento (cognitiva, operativa ed emotivo/relazionale) risultino integrate fra loro.

A partire dal primo anno, per ogni classe vengono organizzate delle visite ad aziende e a strutture che operano in campo sociale, così da permettere agli studenti di entrare a contatto diretto (anche se solo a livello osservativo) con il contesto socio-economico locale. Durante le visite, seguite da una fase di rielaborazione in classe, gli studenti hanno anche la possibilità di incontrare professionisti ed esperti delle diverse realtà e di confrontarsi con loro in merito alle competenze professionali maggiormente richieste oggi dal mercato del lavoro.

Nella fase di definizione dell'offerta formativa e dei piani di studi dei percorsi dell'istruzione tecnica e professionale, il Collegio Docenti ed il Consiglio dell'istituzione dell'Istituto hanno deciso di dare risalto ai tirocini, riconoscendoli come attività curricolare obbligatoria.

Questa attività fortemente esperienziale, prevalentemente collocata nel triennio e finalizzata all'orientamento alle professioni, prevede un periodo di tirocinio della durata di tre/quattro settimane, nel corso dell'anno scolastico, sia per l'indirizzo tecnico economico - turismo che per l'indirizzo professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, nuovo ordinamento che a partire dall'a.s. 2018/2019, in seguito a riforma, subentra al corso professionale Servizi socio-sanitari.

Per integrare gli aspetti professionalizzanti del curriculum, vengono organizzati, soprattutto nell'ambito dell'alternanza, incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, che, anche attraverso

il racconto del loro vissuto e della loro esperienza, forniscono ai ragazzi/e importanti informazioni relativamente alle esigenze del contesto lavorativo. In particolare per quanto riguarda il percorso tecnico Economico – Turismo incontri con operatori dell’Agenzia del lavoro, presidente e operatori dell’APT, esperti di marketing e comunicazione, direttori di albergo, responsabili di agenzie viaggio. Per l’indirizzo professionale Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale, con operatori di cooperative sociali, coordinatori pedagogici, tagesmutter, esperti nell’ambito della disabilità, operatori impegnati nella cura e nella ricerca del benessere della persona.

Vengono realizzate inoltre, in orario extracurricolare, numerose attività in collaborazione con il territorio (servizio di accoglienza e di hostessing in eventi e manifestazioni organizzate sul territorio, attività di volontariato sociale) che permettono agli studenti di mettersi in gioco in compiti di realtà e in contesti di apprendimento reali.

### **Reti di scuole**

L’Istituto è inserito nella rete di scuole di Rovereto.

La partecipazione a reti di scuole è molto importante in quanto intende valorizzare l’autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili anche al piano dell’offerta formativa.

La nostra rete infatti persegue fini che sono riconducibili a queste aree:

- valorizzazione delle risorse professionali;
- gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
- realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;
- i piani di formazione del personale scolastico;
- le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità.

La scuola inoltre, fa parte della rete di scuole per l’intercultura e per l’educazione degli adulti.

## **FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA**

La valorizzazione delle risorse umane, tende ad indirizzare positivamente le competenze, la professionalità, le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilità di ogni singolo verso gli scopi dell’organizzazione scolastica. Valorizzazione equivale ad un coinvolgimento delle risorse umane tese verso una comune condivisione e responsabilità. Inoltre, valorizzare le risorse umane significa gestire gli aspetti normativi ed etici riguardanti comportamenti e relazioni che suscitano senso di appartenenza, questi ultimi, nascono dall’elaborazione comune di norme, valori etici e sociali posti alla base della convivenza fra persone. Pertanto l’impegno è quello di soddisfare il bisogno di autorealizzazione e coinvolgere i soggetti verso la realizzazione comune degli scopi dell’organizzazione scolastica raggiungibili mediante un preciso piano di formazione e un piano progettuale che aumenta il senso di appartenenza.

A tal fine l’Istituto don Milani s’impegna a garantire un continuo aggiornamento del personale della scuola e il potenziamento delle capacità e attitudini personali, anche nell’ottica di uno sviluppo delle competenze.

A tale scopo l’Istituto Scolastico organizza annualmente corsi di formazione per il personale nei seguenti ambiti:

- formazione specifica riferita alla disciplina;
- formazione riferita al benessere psicofisico;
- formazione riferita alla tematica del bullismo e cyberbullismo;
- formazione riferita all’ambito delle lingue straniere e all’internazionalizzazione;
- formazione in campo didattico relativamente all’utilizzo di nuove metodologie e tecnologie didattiche anche nel campo del CLIL e dell’alternanza scuola lavoro.

E' invece obbligatoria la formazione riferita a:

- sicurezza
- privacy
- anticorruzione

## **LA BIBLIOTECA D'ISTITUTO - Progetto "biblioteca innovativa"**

La promozione della lettura rappresenta uno degli strumenti migliori per diffondere l'accesso alla cultura, alla conoscenza, per favorire lo sviluppo di differenti identità, la scoperta delle diversità e la conoscenza sé in rapporto all'altro. L'Italia è un paese in cui si pubblica molto ma, purtroppo, si legge poco. Secondo l'Istat, solo 14 persone su 100 leggono almeno un libro all'anno e una su due non più di tre in un anno. Come stimolare la buona condotta alla lettura? Come diventare piacevoli fruitori di libri, cartacei o digitali? Probabilmente la vera sfida, dato il cambiamento di abitudini nel consumo mediale, è riuscire a incuriosire e conquistare il lettore del futuro.

L'Istituto Don Milani, attento fin da sempre alle nuove sfide educative, accoglie i nuovi bisogni dei "nativi digitali" e lo fa aprendosi alla collettività e alle comunità del territorio trentino. La Biblioteca d'Istituto - che ad oggi possiede circa 16.000 volumi tra testi di narrativa, storia, storia dell'arte, diritto, psicologia, turismo, matematica, scienze sociali e circa 800 DVD - ha deciso, quindi, di "esportare" le proprie potenzialità ed "importare" altre opportunità, entrando, a gennaio 2017, nel Sistema Bibliotecario Trentino, ossia l'insieme integrato delle biblioteche pubbliche comunali, specialistiche e di conservazione operanti nella Provincia di Trento. Tale scelta si inserisce all'interno del progetto "biblioteca innovativa", nato con un duplice obiettivo: da un lato cercare di diffondere lo studio, la conoscenza e la cultura, facendo sì che la novità rappresentata dalle risorse digitali affianchi la fruizione delle risorse cartacee; dall'altro lato rendere lo spazio della biblioteca occasione di socializzazione, integrazione, condivisione di spazi, esperienze e progetti aperti agli studenti, ai docenti e all'intera cittadinanza.

Nell'ambito del progetto "biblioteca innovativa", nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate molteplici attività di carattere culturale, rivolte sia ai studenti e a docenti che alle famiglie e alla comunità. Accanto a iniziative estemporanee come incontri con l'autore, conferenze su temi di attualità, incontri con associazioni culturali, allestimenti di mostre, spettacoli teatrali, ecc., la Biblioteca propone alcune iniziative diventate ormai appuntamenti fissi, come la "Giornata della Poesia" (**vedi all. N.19**) che si celebra il 21 marzo, il progetto #ioleggoperché, la "Notte in biblioteca", un'avventura entusiasmante per i lettori più piccoli, e molto altro. Grande importanza rivestono le collaborazioni con le realtà del territorio, come molte Associazioni culturali (Pace per Gerusalemme ONLUS, l'ANPI, La Casa delle donne), alcune librerie (l'Arcadia, la Piccoloblu), e figure professionali, come giornalisti di testate locali.

Per il dettaglio delle attività svolte dal 2017 si rimanda al sito dell'Istituto.

L'Istituto aderisce, inoltre, alla piattaforma di prestito digitale MLOL, MediaLibraryOnLine, offrendo gratuitamente agli utenti un'ampia disponibilità di e-book, riviste e quotidiani in più di ottanta lingue. Attraverso tale portale, gli studenti potranno consultare gratuitamente la collezione digitale della biblioteca: oltre agli e-book vi sono sezioni dedicate a musica, film, banche dati, corsi di formazione online (e-learning), archivi di immagini e molto altro. L'accesso a MLOL è possibile sia in modalità BYOD (Bring Your Own Device) sia attraverso il prestito all'utenza di eReader e iPad per la lettura digitale e l'ascolto di audiolibri, fondamentali sia per gli alunni con BES ma anche per gli studenti stranieri in fase di apprendimento della lingua italiana.

Un ulteriore importante servizio, attivo da febbraio 2018 e fruito sia dagli utenti interni che esterni, è rappresentato dal prestito interbibliotecario (ILL), grazie al quale è possibile richiedere volumi e risorse audiovisive appartenenti alle biblioteche del SBT e ritirare gli stessi presso la nostra biblioteca a cadenza settimanale. Questo fa sì che i nostri utenti possano avere la garanzia di un continuo accesso a documentazione e aggiornamento culturale, fruire dell'intera produzione editoriale sul Trentino, oltre a quella nazionale ed estera più significativa.

# PARTE SECONDA

## L'OFFERTA FORMATIVA

### PERCORSI DIURNI

#### ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE ECONOMICO

- BIENNIO
- TRIENNIO CON ARTICOLAZIONE IN TURISMO

#### ISTITUTO PROFESSIONALE

- INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

### PERCORSI SERALI

#### ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE ECONOMICO

- BIENNIO E TRIENNIO ARTICOLAZIONE IN TURISMO

#### ISTITUTO PROFESSIONALE

- INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

### CENTRO PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (EDA)

## ORARIO DI LEZIONE

### Costituzione oraria antimeridiana dal lunedì al venerdì per tutti gli indirizzi

ORARIO DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ		
	Dalle	Alle
1^	7,55	8,45
2^	8,45	9,35
3^	9,35	10,23
Intervallo	10,23	10,33
4^	10,33	11,20
5^	11,20	12,10
6^	12,10	13,00

ORARIO DEL VENERDÌ		
	Dalle	Alle
1^	7,55	8,45
2^	8,45	9,35
3^	9,35	10,23
Intervallo	10,23	10,33
4^	10,33	11,20
5^	11,20	12,10

### Costituzione oraria pomeridiana

N. 2 rientri pomeridiani per ogni indirizzo.

Rientri pomeridiani per l'indirizzo Tecnico Economico: martedì e giovedì

Rientri pomeridiani per l'indirizzo Professionale: lunedì e mercoledì

Periodo	Dalle	Alle
6^	14.00	14.50
7^	14.50	15.40
8^	15.40	16.30

### Costituzione oraria serale dal lunedì al venerdì per gli indirizzi serali

Periodo	Dalle	Alle
1^	18.30	19.20
2^	19.20	20.10
3^	20.10	21.00
4^	21.05	21.55
5^	21.55	22.45

Le lezioni del venerdì saranno condotta in modalità FAD

## ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE ECONOMICO TURISMO

Il percorso di tecnico prevede un biennio di carattere orientativo, comune a tutti i percorsi di tecnico economico, e finalizzato a far acquisire le conoscenze, abilità e competenze necessarie per affrontare il secondo biennio e quinto anno, in cui sono approfonditi maggiormente alcuni aspetti professionalizzanti specifici del settore turistico. Nel triennio l'indirizzo turismo ha lo scopo di far acquisire allo studente/esse, al termine del percorso quinquennale, le competenze relative all'ambito turistico, oggi essenziale per la competitività del sistema economico del Paese e connotato dall'esigenza di dare valorizzazione integrata e sostenibile al patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico e paesaggistico

Il diplomato in "Turismo" ha idee innovative per valorizzare e promuovere la bellezza e la ricchezza del patrimonio artistico e paesaggistico; ha facilità di intrattenere rapporti interpersonali positivi, anche in lingua straniera; ha capacità comunicative ed è attento alle esigenze degli altri.

Alla fine del percorso deve possedere:

- Competenze tecnico- professionali specifiche: è in grado di progettare e organizzare viaggi individuali e di gruppo; di osservare il fenomeno turistico ed elaborare un piano di marketing; di documentarsi e documentare gli altri, effettuare ricerca ed elaborazione dei dati, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie multimediali.
- Competenze relazionali e di comunicazione: è in grado di trattare con il pubblico, orientare le scelte, assistere gli utenti durante l'attività turistica (attività ricreative e culturali, guide turistiche); utilizzare le 3 lingue straniere (produzione, comprensione orale e scritta); effettuare resoconti e presentazioni sintetiche e dettagliate e acquisire una corretta proprietà linguistica.
- Competenze culturali atte a formare una personalità aperta alle diversità culturali, ossia affinare un gusto estetico personale e ragionato; sviluppare sensibilità artistica necessaria per operare nel settore turistico; conoscere in modo approfondito la realtà locale e la storia e la geografia del mondo.

Le discipline di indirizzo, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consentono anche di sviluppare educazione all'imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Attraverso lo studio delle lingue straniere e di discipline professionalizzanti quali geografia turistica, diritto e legislazione turistica, discipline turistiche aziendali e arte e territorio, gli studenti acquisiscono competenze del settore economico-aziendale, della comunicazione e delle nuove tecnologie indispensabili per chi intende dedicarsi a favore della promozione e valorizzazione del territorio, sia da un punto di vista culturale che artistico, e per operare nelle imprese turistiche e dei servizi in genere sia in un contesto provinciale che nazionale che europeo.

Nel percorso tecnico economico - turismo dell'istituto don Milani viene dedicata particolare importanza allo sviluppo di competenze ed abilità legate all'ambito della comunicazione, sia dal punto di vista della multimedialità e degli aspetti propri del marketing e del management turistico che dal punto di vista delle lingue straniere. Quest'ultime sono affrontate con le metodologie più moderne, grazie anche al supporto del laboratorio linguistico, e finalizzate al conseguimento delle certificazioni linguistiche, sia per l'inglese che per il tedesco, il francese e lo spagnolo. Fanno inoltre parte a tutti gli effetti dell'offerta formativa soggiorni linguistici, gemellaggi, stage all'estero, attività fondamentali, oltre per l'acquisizione delle lingue straniere, anche per permettere agli studenti di venire a contatto con culture e mondi diversi, acquisire maggiore autonomia e senso di responsabilità.

Il percorso di alternanza scuola lavoro di ogni studente/essa prevede un'offerta formativa che integra il tirocinio curriculare e attività formative d'aula; a tutti gli studenti viene assicurato il monte ore minimo di ASL previsto dalla normativa vigente. In terza, quarta e quinta viene proposto a tutti gli studenti un periodo di tirocinio in corso d'anno, rispettivamente di due, tre e quattro settimane,

presso strutture ricettive ed Enti, pubblici e privati, che operano nell'ambito dei servizi turistici, sia provinciali che nazionali ed europei.

A questo monte ore standard si aggiungono tutte le altre attività, promosse dall'Istituto in collaborazione con enti e istituzioni del territorio, a cui gli studenti aderiscono su base volontaria (tirocinio estivo, anno all'estero, progetti FSE, volontariato, attività sportiva agonistica, attività di hostessing e supporto alla segreteria organizzativa ad eventi sul territorio, progetto Costa Crociera, progetto Texbond): tali attività fanno parte del portfolio dello studente/essa e ne qualificano e arricchiscono il curriculum.

Inoltre, costituiscono parte integrante del percorso di ASL, le attività formative d'aula, ossia quelle attività professionalizzanti offerte nel triennio in orario curricolare svolte in aula, oppure incontri con esperti del settore turismo e del mondo del lavoro, uscite sul territorio, visite a strutture del settore turismo. Queste attività sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- rafforzare le competenze e le abilità proprie della comunicazione professionale, con particolare attenzione alla comunicazione specifica del settore della promozione turistica, anche in lingua straniera
- far acquisire le competenze e conoscenze necessarie per programmare e realizzare, in sostanziale autonomia, strategie promozionali e itinerari turistici
- rendere gli studenti consapevoli della complessità e dell'importanza del fenomeno turistico in Trentino, cogliendone le ricadute ambientali, paesaggistiche, culturali, sociali ed economiche
- far acquisire le conoscenze, abilità e competenze fondamentali per individuare le caratteristiche peculiari ed identitarie di un territorio, e del Trentino in particolare
- fornire conoscenze, abilità e competenze che permettano di individuare i più importanti e significativi elementi culturali ed artistici del territorio quali fattori di promozione del territorio stesso e di sviluppo del comparto turistico.
- acquisire alcune conoscenze e competenze necessarie per poter scegliere in modo consapevole il proprio percorso, formativo e/o professionale, post diploma.

### **SBOCCHI PROFESSIONALI**

Il diplomato in uscita dall'articolazione "Turismo" può inserirsi direttamente nel mondo del lavoro o proseguire i suoi studi in percorsi di Alta Formazione o Università scegliendo, senza alcuna preclusione, qualsiasi corso di Laurea.

Gli sbocchi lavorativi possono essere i seguenti:

- Operatore in strutture ricettive (front office e back office) hotel, villaggi turistici, campeggi, B&B
- Addetto/a al front office in agenzia di viaggio
- Addetto allo studio, all'organizzazione e produzione di package tours
- Addetto all'amministrazione di piccole/medie imprese che operano in mercati nazionali ed internazionali
- Manager di agenzia di viaggi e Tour Operator
- Direttore di alberghi e villaggi turistici
- Guida turistica
- Accompagnatore turistico, aspirante guida, guida alpina, accompagnatore del territorio, maestro di sci, guida ed accompagnatore naturalistico e sportivo (dopo aver conseguito l'apposito patentino presso un ente certificatore)
- Assistente congressuale e fieristico
- Tecnico dell'organizzazione di fiere, esposizioni ed eventi culturali, convegni e ricevimenti
- Operatore presso aeroporti e aziende di trasporto;
- Addetto/a pratiche di imbarco portuale e aeroportuale
- Assistente di volo, viaggio e crociera
- Animatore turistico e professioni assimilate
- Wedding planner



- Mediatore culturale
- Impiegati di concetto nelle pubbliche amministrazioni, enti pubblici e privati che operano nel settore del turismo, agenzie viaggio, aziende di trasporto e della comunicazione, enti e società che organizzano manifestazioni culturali e turistiche, complessi alberghieri e strutture ricettive.

## QUADRO ORARIO

Le ore in rosso sono dedicate ad attività da ricondurre all'interno dell'alternanza scuola lavoro.

	Ultima classe 2021/22	Ultima classe 2022/23	Ultima classe 2023/24	Ultima classe 2024/25	Ultima classe 2025/26
AREA COMUNE	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup>	Classe 4 <sup>^</sup>	Classe 5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2 + 1	2
Lingua tedesca / Lingua francese	3	3			
Lingua inglese	3	3	3	3	3 + 1
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale area comune</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>16</b>

AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	1		
Seconda lingua straniera (tedesco/francese)			3	3 + 1	3
Terza lingua straniera (tedesco/francese/spagnolo)			3	3	3
Economia aziendale	4	4			
Diritto ed economia	2	2			
Discipline turistiche e aziendali			4 + 1	4 + 1	4 + 1
Geografia turistica			2	2	2 + 1
Diritto e legislazione turistica			3 + 1	3	3
Arte e territorio			2	2	2
<b>Totale area di indirizzo</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>20</b>	<b>19</b>	<b>19</b>

<b>Totale ore settimanali</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>
-------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

## INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO – TURISMO

**NOME CURVATURA - SOCIAL MEDIA TOURISM**

**PROFILO PROFESSIONALE in USCITA DELLA NUOVA CURVATURA:**

Profilo attuale: Il diplomato di Istituto Tecnico con indirizzo Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dell'economia, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Conosce ed è in grado di valorizzare il patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale del territorio. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche (in tre lingue straniere) e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda). La nuova curvatura punta a fornire ulteriori competenze, al fine di formare una figura professionale in ambito turistico, capace di utilizzare in modo efficace e creativo gli strumenti informatici ed i social media per ideare, comunicare (sia in italiano sia nelle lingue straniere), progettare e gestire servizi/prodotti turistici, con particolare attenzione alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, naturalistico-ambientale e paesaggistico del territorio e all'organizzazione di eventi

### **OBIETTIVI FORMATIVI:**

- Lo studente è in grado di utilizzare in modo efficace e creativo gli strumenti informatici ed i social media;
- Lo studente sa utilizzare le lingue straniere, per interagire in situazione (in ambiente virtuale, in particolare su Social Media Platform) con l'interlocutore (il cliente, potenziale o acquisito) avvalendosi di competenze comunicative professionali;
- Lo studente è in grado di comunicare nella varietà informale/formale/social richiesta dal contesto professionale, sa comunicare professionalmente via web, in particolare su Social Media Platform;
- Lo studente sa conoscere le caratteristiche del patrimonio culturale, naturalistico-ambientale e paesaggistico e sappia ideare, progettare e gestire servizi/prodotti turistici per la sua valorizzazione e promozione.

### **NUOVA DISCIPLINA INTRODOTTA**

<b>Nome della disciplina:</b>			
<b>Social Media Tourism</b>			
<b>BIENNIO</b> 2 ore	<b>TERZO ANNO</b> 3 ore	<b>QUARTO ANNO</b> 3 ore	<b>QUINTO ANNO</b> 3 ore
<b>LABORATORIO MULTILINGUE di INTERAZIONE in SITUAZIONE su WEB/Social Media Platform</b>	<b>LABORATORIO DI SOCIAL MEDIA e WEB STRATEGY</b>	<b>LABORATORIO DI COMUNICAZIONE &amp; WEB MARKETING</b>	<b>LABORATORIO di PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO e del PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE, PAESAGGISTICO</b>

## NUOVO QUADRO ORARIO

In vigore progressivamente dall'anno scolastico 2022/23.

AREA COMUNE	Classe 1^ 2022/23	Classe 2^ 2023/24	Classe 3^ 2024/25	Classe 4^ 2025/26	Classe 5^ 2026/27
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Lingua tedesca / Lingua francese	3	3			
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale area comune</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>15</b>

AREA DI INDIRIZZO					
<b>Social Media Tourism</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3(1)</b>	<b>3 (1)</b>	<b>3 (1)</b>
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Seconda lingua straniera (tedesco/francese)			3	3	3
Terza lingua straniera (tedesco/francese/spagnolo)			3	3	3
Economia aziendale	2	2			
Diritto ed economia	2	2			
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
<b>Totale area di indirizzo</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>

<b>Totale ore settimanali</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>
-------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Le ore tra parentesi sono di compresenza

Corrispondenza ore dell'autonomia e classi di concorso					
	N. 2 ore	N. 2 ore	N. 3 ore	N. 3 ore	N. 3 ore
<b>Classe 1^</b> Inglese + tedesco/francese	N.1 ora AB24  N.1 ora AD24/AA24				
<b>Classe 2^</b> Inglese + tedesco/francese		N.1 ora AB24  N.1 ora AD24/AA24			
<b>Classe 3^</b> Scienze e tecnologie			N.2 ore A041 N.1 ora A045 <b>+ 1 ora di</b>		

informatiche + Scienze economico aziendali <b>Compresenza diritto</b>			<b>compresenza A046</b>		
<b>Classe 4^</b> Italiano + Scienze economico aziendali <b>Compresenza informatica</b>				N.1 ore A012 N.2 ore A045 <b>+ 1 ora di compresenza A041</b>	
<b>Classe 5^</b> Geografia + Scienze economico aziendali <b>Compresenza storia dell'arte</b>					N.1 ore A021 N.2 ore A045 <b>+ 1 ora di compresenza A054</b>

### COMPETENZE IN USCITA E CONTENUTI CLASSE 1^

<b>MULTILINGUAL LAB - LABORATORIO MULTILINGUE</b>	
<p style="text-align: center;"><b>2 ore</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Inglese 1 ora</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Seconda lingua (tedesco o francese) 1 ora</b></p> <p>Lo studente è in grado di utilizzare le lingue straniere, per interagire in situazione (in ambiente virtuale, in particolare su Social Media Platform) con l'interlocutore (il cliente, potenziale o acquisito) avvalendosi di competenze comunicative professionali</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere e produrre semplici testi scritti sincroni e asincroni su/per SMP (liv. A1 QCER) (liv. A2 QCER per inglese)</li> <li>- aggiornare un'offerta online / una semplice comunicazione / annuncio su SMP;</li> <li>- informare il (potenziale) cliente attraverso la chat di una SMP su un singolo prodotto / una singola offerta anche con l'ausilio di presentation graphics;</li> <li>- realizzare e postare su SMP un semplice digital flyer / una ministory per un prodotto / una offerta standard;</li> <li>- comprendere e produrre semplici testi orali/audio/audiovisivi sincroni e asincroni su/per SMP (liv. A1 QCER) (liv. A2 QCER per inglese)</li> <li>- richiedere informazioni e annotare semplici richieste del (potenziale) cliente;</li> <li>- informare telefonicamente, con un semplice e breve voice message o in videoconferenza il (potenziale) cliente su un prodotto / una offerta standard;</li> <li>- supportare il (potenziale) cliente nella navigazione online del sito / portale aziendale telefonicamente con un semplice e breve voice message o videotutorial;</li> <li>- interagire attraverso informazioni/consegne con i componenti del proprio team.</li> </ul>

## COMPETENZE IN USCITA E CONTENUTI CLASSE 2<sup>^</sup>

<b>MULTILINGUAL LAB - LABORATORIO MULTILINGUE</b>	
<p style="text-align: center;"><b>2 ore</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Inglese 1 ora</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Seconda lingua (tedesco o francese) 1 ora</b></p> <p>Lo studente è in grado di utilizzare le lingue straniere, per interagire in situazione (in ambiente virtuale, in particolare su Social Media Platform) con l'interlocutore (il cliente, potenziale o acquisito) avvalendosi di competenze comunicative professionali</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere e produrre semplici testi scritti sincroni e asincroni su/per SMP (liv. A2 QCER)</li> <li>- redigere e postare su SMP un semplice e breve annuncio / comunicazione / offerta online;</li> <li>- presentare al (potenziale) cliente attraverso la chat di una SMP un piccolo insieme di prodotti / più offerte anche con l'ausilio di presentation graphics;</li> <li>- consigliare il (potenziale) cliente attraverso la chat di una SMP relativamente a un'offerta / a un prodotto;</li> <li>- interagire attraverso informazioni/consegne con i componenti del proprio team.</li> <li>- comprendere e produrre semplici testi orali/audio/audiovisivi sincroni e asincroni</li> <li>- richiedere informazioni, annotare e riferire le richieste del (potenziale) cliente;</li> <li>- presentare al (potenziale) cliente un insieme di prodotti / più offerte in un video e postare su SMP,</li> <li>- presentare telefonicamente, con voice message o in videoconferenza al (potenziale) cliente un insieme di prodotti / più offerte;</li> <li>- consigliare telefonicamente, con breve voice message o in videoconferenza un prodotto (in offerta) al (potenziale) cliente;</li> <li>- supportare telefonicamente, con voice message o videotutorial il (potenziale) cliente nella prenotazione di un prodotto (in offerta);</li> </ul>

## COMPETENZE IN USCITA E CONTENUTI CLASSE 3<sup>^</sup>

<b>LABORATORIO DI SOCIAL MEDIA and WEB STRATEGY</b>	
<p style="text-align: center;"><b>1 ora</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Scienze economico-aziendali</b></p> <p>Tecniche di distribuzione e marketing digitale</p> <p>Lo studente riconosce e</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- distinguere il turismo tradizionale dal turismo 2.0;</li> <li>- riconoscere l'accoglienza turistica 2.0;</li> <li>- utilizzare i programmi di gestione turistica;</li> <li>- riconoscere i principali social network e le strategie di comunicazione 2.0 ad essi collegate;</li> <li>- organizzare e applicare un piano di <i>e-mail marketing</i>, web</li> </ul>

<p>utilizza in modo mirato e creativo gli strumenti informatici ed i social media.</p>	<p>marketing e il marketing virale.</p>
<p><b>2 ore</b></p> <p><b>Scienze e tecnologie informatiche</b></p> <p>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p>Lo studente utilizza in modo mirato e creativo gli strumenti informatici ed i social media.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere le caratteristiche principali dei motori di ricerca e fare ricerche mirate;</li> <li>- scegliere e gestire piattaforme e canali adeguati;</li> <li>- riconoscere le strutture costitutive di un sito web (dominio, hosting, contenuti);</li> <li>- costruire e utilizzare brochure, cataloghi, locandine, video;</li> <li>- utilizzare in maniera professionale i diversi social (Facebook; Twitter; Instagram; YouTube; tiktok; Pinterest ed eventuali nuovi social);</li> <li>- rappresentare l'informazione turistica: digitalizzare il testo, le immagini e il suono;</li> <li>- progettare strumenti per rilevazione dati/bisogni;</li> <li>- produrre documenti professionali multimediali; (con Office e Google Moduli ecc.)</li> <li>- elaborare immagini;</li> <li>- svolgere analisi di web marketing (con Excel);</li> <li>- conoscere le app più funzionali per fare editing di brevi video</li> </ul>
<p><b>Codocenza: diritto</b></p> <p>Lo studente conosce e rispetta la normativa relativa all'utilizzo degli strumenti informatici ed i social media e sa individuare i diversi tipi di reati derivanti da un loro uso scorretto</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere gli ambiti di applicazione della normativa in materia di web, social media e diritti d'autore;</li> <li>- gestire la propria attività sul web, in particolare su SMP, in conformità alla normativa in materia di web, social media e diritti d'autore.</li> </ul>

### COMPETENZE IN USCITA E CONTENUTI CLASSE 4<sup>^</sup>

<p><b>LABORATORIO DI COMUNICAZIONE &amp; WEB MARKETING</b></p>	
<p><b>2 ore</b></p> <p><b>Scienze economico-aziendali</b></p> <p>Tecniche di distribuzione e marketing digitale</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare la terminologia tecnica propria del <i>Search Engine Marketing</i>;</li> <li>- redigere un piano digital marketing turistico;</li> <li>- ideare e progettare un servizio/prodotto turistico DIGITALE capace di valorizzare e promuovere, in Italia e all'estero, il patrimonio culturale;</li> <li>- ideare e progettare prodotti turistici per un turismo lento ed</li> </ul>

<p>Lo studente comunica, progetta e gestisce servizi/prodotti turistici via web, in particolare su SMP. Lo studente promuove e organizza eventi via web, in particolare su SMP.</p>	<p>accessibile e sostenibile;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere i principali fattori di posizionamento;</li> <li>- gestire e analizzare i principali strumenti multimediali del <i>marketing 2.0</i>;</li> <li>- definire la <i>digital strategy</i> da adottare;</li> <li>- pianificare, creare e distribuire contenuti sui canali social;</li> <li>- operare nell'ambito del <i>content creation e content marketing</i>;</li> <li>- creare un social media plan;</li> <li>- pianificare (individuare) le tattiche più adatte di promozione social;</li> <li>- conoscere il <i>brand community</i>;</li> <li>- disegnare una strategia di DCM;</li> <li>- conoscere la <i>social media identity</i>;</li> <li>- conoscere la <i>brand reputation</i> e le recensioni;</li> <li>- individuare e applicare le strategie del web marketing e l'e-mail marketing.</li> </ul>
<p><b>1 ora</b></p> <p><b>Discipline Letterarie</b></p> <p>Italiano professionale nel settore turistico</p> <p>Web writing per il marketing</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare le principali tecniche di comunicazione (a livello generale e specifico dell'ambito turistico);</li> <li>- produrre testi persuasivi, sintatticamente e semanticamente corretti;</li> <li>- utilizzare lessico e registri linguistici adeguati alle finalità di promozione e marketing;</li> <li>- padroneggiare tecniche di copywriting e di scrittura creativa in ambito professionale;</li> <li>- utilizzare il web writing per il marketing;</li> <li>- produrre documenti professionali multimediali (con Office e Google Moduli ecc.);</li> <li>- curare la propria immagine pubblica e l'intelligenza emotiva nella comunicazione interpersonale nei contesti reali e nel web; conoscere e mettere in pratica alcune abilità del <i>public speaking</i>;</li> <li>- gestire recensioni: scrivere la recensione di un prodotto/ servizio/ luogo di interesse; rispondere alle recensioni;</li> <li>- applicare le tecniche dello <i>storytelling</i> in ambito turistico ed elaborare/ progettare testi per itinerari turistici;</li> <li>- comunicare attraverso testi digitali (<i>e-mail</i>, siti, <i>newsletter</i>, <i>blog</i> ed <i>e-mail</i> negli ambiti professionali nei quali svolgerà il tirocinio);</li> <li>- evidenziare i vantaggi di un prodotto/servizio;</li> <li>- redigere il proprio <i>curriculum vitae</i> e lettera di motivazione adeguati all'ambito professionale.</li> </ul>
<p><b>Codocenza:</b></p> <p><b>scienze e tecnologie informatiche</b></p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettare strumenti per rilevazione dati/bisogni</li> <li>- rappresentare l'informazione turistica: digitalizzare il testo, le immagini e il suono;</li> <li>- elaborare immagini;</li> <li>- conoscere le app più funzionali per fare editing di brevi video</li> </ul>

## COMPETENZE IN USCITA E CONTENUTI CLASSE 5<sup>A</sup>

### LABORATORIO di COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO e del PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE, PAESAGGISTICO (elaborazione della comunicazione, promozione e valorizzazione di un prodotto turistico)

per esempio: Convegno - Eventi - Rovereto Insolita - Progetto FAI - Sentiero della Pace - Trincee - Progetto Percorso di San Rocco Val di Gresta

<p style="text-align: center;"><b>2 ore</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Scienze economico-aziendali</b></p> <p style="text-align: center;">Tecniche di distribuzione e marketing digitale</p> <p>Lo studente progetta, realizza e gestisce servizi/prodotti turistici via web, in particolare su Social Media Platform. Lo studente promuove e organizza eventi via web, in particolare su SMP.</p> <p><b>Codocenza: arte e territorio con Scienze economico-aziendali</b></p> <p>Lo studente progetta servizi/prodotti turistici ponendo attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale, naturalistico-ambientale e paesaggistico del territorio.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare e realizzare le strategie di comunicazione più adatte per la fidelizzazione del cliente/ospite e personalizzare il servizio/prodotto turistico.</li> <li>- essere in grado di progettare e sviluppare un'adeguata campagna promozionale legata ai beni culturali territoriali e agli itinerari turistici ideati sui principali canali di comunicazione.</li> <li>- servirsi dei meccanismi della comunicazione pubblicitaria su web;</li> <li>- realizzare un piano di comunicazione 2.0;</li> <li>- essere in grado di scegliere la strategia social media più efficace;</li> <li>- valorizzare e proteggere il <i>brand community</i>;</li> <li>- gestire la <i>social media identity</i>;</li> <li>- gestire la <i>brand reputation</i> e le recensioni;</li> <li>- definire una strategia di <i>web mobile</i>.</li> </ul> <p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper scegliere immagini e video adatti, saper costruire una gallery ragionata e un tour virtuale relativi ad un itinerario turistico;</li> <li>- individuare e presentare le caratteristiche dei beni culturali, naturalistico-ambientali e paesaggistici di una zona turistica e i principali aspetti artistici del territorio locale;</li> <li>- progettare e realizzare locandine e brochure in occasione di eventi.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>1 ora</b></p> <p style="text-align: center;"><b>GEOGRAFIA TURISTICA</b></p> <p>Lo studente progetta servizi/prodotti turistici ponendo attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale, naturalistico-ambientale e paesaggistico del territorio.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificare le principali risorse turistiche primarie del territorio (antropiche / naturali / miste; materiali / immateriali);</li> <li>- conoscere e presentare "il bene turistico" da più punti di vista: ambientale, storico-antropologico, paesaggistico;</li> <li>- individuare e presentare le caratteristiche culturali, naturalistico-ambientali e paesaggistiche del territorio locale;</li> <li>- individuare il territorio come risorsa ecologica ed economica, in una prospettiva turistica;</li> <li>- progettare itinerari e prodotti turistici per un turismo lento, sostenibile, responsabile ed accessibile;</li> <li>- applicare la LS (soprattutto la L2 dell'istituto) negli obiettivi di conoscenza, abilità e competenza sopra elencati (CLIL).</li> </ul>



## Competenze TRASVERSALI da potenziare nei PIANI DEI DIPARTIMENTI

1. Conoscere gli strumenti per gestire la comunicazione in gruppi di lavoro.
2. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di comunicare confrontando ipotesi e risultati;
3. Sviluppare Creatività e doti comunicative;
4. Sviluppare capacità organizzative e di *multitasking*;
5. Sviluppare attitudine positiva e *problem solving*;
6. Coinvolgere e incuriosire i ragazzi attraverso la didattica in situazione e la partecipazione attiva all'acquisizione di conoscenze;
7. Favorire e stimolare lo spirito di iniziativa e la rielaborazione originale delle informazioni;
8. Potenziare le capacità di osservazione per riconoscere, saper osservare e descrivere gli oggetti superando gli stereotipi, cogliendone il valore artistico nel contesto storico-culturale;
9. Conoscere elementi di sociologia del turismo e di antropologia;
10. Saper strutturare un testo di tipo informativo (scritto e/o audio) attraverso il quale mettere in luce gli aspetti principali relativi all'itinerario turistico progettato;
11. Archiviare e gestire le informazioni;
12. Riconoscere e riprodurre la struttura e lo stile di una relazione tecnica;
13. Sviluppare capacità logiche di orientamento spaziale
14. Saper utilizzare strumenti di analisi di uno scenario competitivo;
15. Rilevare dati, analizzare i bisogni del territorio;
16. Saper utilizzare strategie e metodi comunicativi efficaci e specifici,
17. Conoscere le caratteristiche della comunicazione interculturale (collaborazione CTP);
18. Saper ricercare fonti veritiere ed attendibili e saperle distinguere dalle fake news;
19. Saper comunicare in modo efficace (attenzione al tono, alla postura, etc.);
20. Conoscere e mettere in pratica alcune strategie del **public speaking** (presentazioni, rapporti con i clienti, guide turistiche), uso dissimulato di eventuali tracce scritte, postura e intonazione, cenni di dizione;
21. Approfondire la conoscenza del territorio, in modo da rendere gli studenti protagonisti attivi di un percorso di scoperta e valorizzazione dei luoghi.

## ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE"

L'indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente/esse, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità.

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studi mettono in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente/essa conoscenze scientifiche, tecnico-operative e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza, al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

Al termine degli studi, dopo l'Esame di Stato, gli studenti e le studentesse diplomati devono saper coniugare in forma pragmatica conoscenza tecnica e sapere teorico, per poter rendersi produttivi da subito in un contesto professionale di aiuto e cura alla persona e, nel contempo, possedere i requisiti per una eventuale opzione di prosieguo degli studi in ambito universitario o di formazione specialistica post-diploma.

Il pensiero pedagogico alla base del corso di studi, e oggetto di continuo aggiornamento da parte della comunità scolastica, è centrato sulla consapevolezza da parte dello studente/essa e degli studenti del proprio ruolo operativo ed è finalizzato alla scoperta delle personali predisposizioni al fine di favorire, in definitiva, l'*empowerment* personale e di promuovere, nel contempo, scelte professionali più oculate e soggettivamente sostenibili.

- **Le diplomate e i diplomati**, alla fine del loro percorso formativo, dovranno essere capaci di relazionarsi in modo competente nella relazione di aiuto avendo acquisito abilità monitorate anche mediante la cospicua incidenza dei tirocini; devono, inoltre, essere capaci di prendersi cura della persona nella sua globalità ed unicità, anche mediante una attenzione specifica alla qualità della comunicazione e della partecipazione empatica.
- **Competenze tecnico- professionali specifiche:** diplomate e diplomati sono capaci di affrontare ed attivarsi sul bisogno, consapevoli di possedere precise competenze tecniche in un'ottica inclusiva; sono capaci di affrontare i cambiamenti organizzativi e istituzionali; sono consapevoli della necessità del lavoro in rete, all'interno di *équipe* multidisciplinari; sono capaci di relazionarsi all'interno di unità operative complesse e diversificate per ruoli, a diretto contatto con l'utenza, dove si utilizzano molto gli strumenti della relazione, della mediazione comunicativa e delle tecniche educative, in contesti di forte socializzazione.
- **Competenze relazionali e di comunicazione:** la significativa incidenza dello stage nel progetto di studio favorisce l'esperienza diretta delle capacità comunicative in contesti operativi. La riflessione sulla centralità della comunicazione efficace è sostenuta da esperienze di lavoro di gruppo, simulazione *Role Playing*, apprendimento di tecniche specifiche di comunicazione speciale rivolta a persone con complesse necessità comunicative.

Il percorso di studi è centrato sulla consapevolezza del proprio ruolo nelle professioni di aiuto anche alla luce di nuovi paradigmi internazionali intorno al tema della salute sanciti dalle Nazioni Unite mediante dispositivi come l'*International Classification of Functioning, Disability and Health* (WHO 2001) e della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (2006).

Al termine del percorso studente/esse e studenti dovranno dimostrare, inoltre, di possedere una adeguata competenza nelle lingue straniere di elezione.

- **Competenze culturali:** le discipline **specifiche dell'indirizzo di studi**, confermate anche nella recente riforma (D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61 - Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale) mediante la chiara enunciazione delle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE sono le seguenti:

BIENNIO	TRIENNIO
TIC Scienze integrate Metodologie Operative Scienze umane e sociali	Metodologie Operative Igiene e Cultura medio Sanitaria Psicologia Generale ed Applicata Diritto - Economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario

Le discipline dell'**indirizzo generale** sono le seguenti:

BIENNIO	TRIENNIO
Storia Geografia Lingua e letteratura italiana	Storia Lingua e letteratura italiana Lingua inglese

Diritto ed Economia Lingua inglese Seconda lingua Scienze motorie e sportive Matematica Religione cattolica o attività alternative	Seconda lingua Scienze motorie e sportive Matematica Religione cattolica o attività alternative
---	--

Le discipline di indirizzo, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consentono anche di sviluppare abilità nel campo della educazione alla cittadinanza attiva, atte a distinguere le forme di disuguaglianza sociale e giustizia fiscale.

Diplomate e diplomati dovranno sviluppare una sensibilità all'autoimprenditorialità, anche attraverso l'importanza strategica dello studio delle lingue straniere.

Nel percorso di studi **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**, così come da disposto ordinamentale vigente:

*“Il diplomato dell'indirizzo dei “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale” possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppo e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali”. Indirizzo “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale” Articolo 3, comma 1, lettera i) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61*

A partire dell'anno scolastico 2019/2020, l'istituto ha avviato un percorso integrativo sui temi della riflessione filosofica particolarmente utile a coloro che intendono proseguire gli studi. La partecipazione a tale attività è libera.

Il percorso di alternanza scuola lavoro di ogni studente/essa prevede un'offerta formativa che integra il tirocinio curriculare e attività formative d'aula; a tutti gli studenti viene assicurato il monte ore minimo di ASL previsto dalla normativa vigente. In terza, quarta e quinta viene proposto a tutti gli studenti un periodo di tirocinio in corso d'anno di tre/quattro settimane, presso strutture sociali, pubbliche e private che operano nell'ambito socio-assistenziale ed educativo del territorio provinciale.

A questo monte ore *standard* si aggiungono le altre attività, promosse dall'Istituto in collaborazione con enti e istituzioni del territorio, anche mediante attivazione di partenariati (così come proposto nel disposto ordinamentale).

Inoltre, costituiscono parte integrante del percorso di ASL, le attività formative d'aula, ossia quelle attività professionalizzanti offerte nel triennio in orario curriculare svolte in aula, oppure incontri con esperti del settore e del mondo del lavoro, uscite sul territorio, visite a strutture del settore sociale.

Queste attività sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- rafforzare le competenze e le abilità proprie della comunicazione professionale
- far acquisire le competenze e conoscenze necessarie per programmare e realizzare, in sostanziale autonomia, interventi di sostegno e aiuto alla persona
- rendere capaci di saper interagire all'interno di gruppi di lavoro ed unità operative complesse diversificate per ruoli
- valorizzare abilità e competenze fondamentali per individuare le caratteristiche antropologiche/identitarie del territorio
- acquisire alcune conoscenze e competenze necessarie per poter scegliere in modo consapevole il proprio percorso, formativo e/o professionale, post diploma.

## SBOCCHI PROFESSIONALI

Le diplomate e i diplomati possono inserirsi direttamente nel mondo del lavoro o proseguire gli studi in percorsi di Alta Formazione o accademici, senza alcuna preclusione, in qualsiasi corso di Laurea.

Gli sbocchi lavorativi sono previsti in ambiti specifici declinati nel Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018):

- Residenziali persone con disabilità
- Semiresidenziali persone con disabilità
- Residenziale età adulta
- Semiresidenziale età adulta
- Residenziale età anziana
- Semiresidenziale età anziana
- Territoriali (unità di strada nei "luoghi del bisogno" – cit. disposto PAT di cui sopra)
- Sportello sociale centro di informazione, ascolto e sostegno
- Interventi di accompagnamento al lavoro laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi

Quanto disposto dall'Allegato A dell'ordinamento professionale del personale ATA e Assistente educatore del 10/11/2004 e successive modifiche e integrazioni ha consentito ad oggi ai nostri diplomati di partecipare ai concorsi pubblici per posti di assistenza all'inclusione scolastica od essere assunti con contratti d'opera da parte delle singole istituzioni scolastiche o da parte di enti convenzionati con la Provincia Autonoma di Trento.

## Quadro orario

AREA COMUNE	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup>	Classe 4 <sup>^</sup>	Classe 5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	3	2	2	2	2
Lingua tedesca / Lingua francese	3	3	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	4	3	3	3
Geografia		2			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale area comune</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>

AREA DI INDIRIZZO					
TIC	3	2			
Scienze integrate	2	3			
Metodologie operative	4	3	5	4	3
Scienze umane e sociali	3	4			
Psicologia generale e applicata			5	4	5
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario			4	4	5*
Igiene e cultura medico sanitaria			4	6	5
<b>Totale area di indirizzo</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>

<b>Totale ore settimanali</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>
-------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

\*Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario si occupa in via esclusiva anche della disciplina di Educazione civica e alla cittadinanza.

### CODOCENZE

<b>CLASSE PRIMA</b>	
<b>Disciplina titolare</b>	<b>Codocenza</b>
TIC	Italiano
Matematica	TIC
Matematica	Scienze integrate
Scienze umane	Metodologie operative
Metodologie operative	Scienze umane e sociali
Storia	Diritto ed economia

<b>CLASSE SECONDA</b>	
<b>Disciplina titolare</b>	<b>Codocenza</b>
Italiano	TIC
Scienze	Matematica
Scienze umane	Metodologie operative (2 ore)
Metodologie operative	Scienze umane e sociali
Inglese	Inglese

### LA FORMAZIONE PERMANENTE

In un'ottica di educazione permanente il nostro Istituto garantisce diversi percorsi formativi finalizzati all'acquisizione del primo ciclo d'istruzione e del Diploma di scuola superiore, nonché vari corsi volti alla cittadinanza in ambito di lingue straniere e competenze informatiche.

### CENTRO PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (EDA)

L'offerta formativa nell'ambito dell'educazione permanente l'istituto don Milani, oltre ad offrire corsi serali per il conseguimento del Diploma di Stato, negli stessi indirizzi del diurno, prevede anche percorsi di educazione permanente rivolti agli adulti e agli stranieri. Il don Milani, dall'anno scolastico 1997/98, è sede del Centro di Educazione degli Adulti (EDA).

#### **Il Centro di Educazione degli Adulti:**

organizza l'accoglienza dei soggetti in formazione e il tutoraggio degli stessi e garantisce uno specifico supporto orientativo rispetto all'eventuale prosecuzione della loro formazione. Le iscrizioni ai corsi sono aperte nel corso dell'anno scolastico. In sede di iscrizione si svolgono un colloquio conoscitivo e biografico e un test d'ingresso, per volto a definire il profilo del corsista, conoscere le sue esigenze d'orario e concordare l'ingresso dello studente/essa e nel gruppo di apprendimento o nel percorso formativo più adatto. Per ogni studente/essa si prevede la compilazione del Patto Formativo Individuale che consente di attivare percorsi individualizzati e flessibili.

#### **L'offerta formativa del Centro EDA prevede:**

- a) percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana rivolti ai cittadini adulti stranieri; essi sono finalizzati al conseguimento del titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.
- b) percorsi di istruzione di Primo livello finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- c) corsi liberi di lingue straniere e di informatica.

### **Corsi di italiano per stranieri a vari livelli:**

Corsi di alfabetizzazione in lingua italiana di livello pre-A1.

Questi corsi sono rivolti sia a persone non alfabetizzate nella propria lingua, sia a corsisti alfabetizzati in lingua madre ma non nella lingua italiana, questi corsi vogliono costituire una risposta concreta al diritto dell'adulto all'alfabetizzazione, cioè al conseguimento delle conoscenze di base e delle abilità necessarie per vivere in una società in forte trasformazione.

Corsi di lingua italiana di livello A1, A1+, A2; A2+; B1; B1 cittadinanza; B2; C1; C2 (in base al framework europeo).

Questi corsi sono rivolti a chi apprende per la prima volta la lingua italiana e a chi già la utilizza nella comunicazione quotidiana ma vuole approfondire e consolidare le proprie conoscenze e abilità linguistiche. Ogni corso ha una durata diversa in base a quanto previsto dal regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in Provincia di Trento (DDP 2034/Leg2015).

### **Corsi di lingua italiana in preparazione al test di A2 per il Permesso di lungo soggiorno (P.S.L.P.).**

Il test ha lo scopo di individuare il livello di conoscenza della lingua italiana dello straniero che intende richiedere il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, come previsto dal Decreto del 4 giugno 2010 del Ministero dell'Interno.

Il Centro EDA, in accordo con il Commissariato del Governo, organizza periodicamente delle sessioni di test di livello A2 validi per il Permesso di soggiorno di Lungo periodo, come previsto dalla normativa vigente.

### **Corsi di lingua italiana finalizzati al conseguimento della certificazione CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera).**

La certificazione CILS dell'Università per Stranieri di Siena è un titolo riconosciuto a livello nazionale e internazionale; gli esami per il conseguimento del CILS (livelli 1,2,3,4) si svolgono in diverse sessioni, presso il nostro istituto, sede convenzionata con l'Università per Stranieri di Siena. Per ottenere il Certificato di uno dei sei livelli è necessario superare un esame composto da prove di ascolto, comprensione della lettura, analisi delle strutture di comunicazione, produzione scritta, produzione orale. E' prevista una significativa riduzione della tassa di iscrizione all'esame di livello C.I.L.S. se si risulta iscritti al Centro EDA.

### **Corsi di Primo livello finalizzati al conseguimento del titolo di studio italiano della scuola dell'obbligo.**

Il diploma di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione è indispensabile per accedere a pubblici concorsi e fondamentale per un inserimento costruttivo nel mondo del lavoro. Il corso finalizzato al conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione prevede lo studio delle seguenti discipline: Italiano, Lingue comunitarie, Storia, Educazione civica e alla cittadinanza e Geografia, Matematica, Scienze e Tecnologia. Il percorso di studio è strutturato in moduli, a conclusione dei quali sono previste delle prove di valutazione. Il monte ore annuale previsto indicato dalla normativa è di 441 ore, con una distribuzione settimanale di non meno di 3 giornate nella settimana.

Il corso prevede la possibilità di percorsi di studio personalizzati. È possibile ridurre la frequenza del percorso mediante il superamento di prove di credito che attestino il possesso delle competenze e delle abilità richieste.

L'accertamento dei crediti viene effettuato dagli insegnanti dei corsi. I crediti conseguiti dagli studenti saranno formalizzati dalla Commissione Crediti che si riunisce periodicamente.

L'iscrizione al percorso di Primo livello si svolge nell'arco dell'anno scolastico, anche oltre il 31 dicembre, come previsto dalla CM del 21/3/2017, n.4.

In caso di iscrizione tardiva (oltre il 31 dicembre) si danno i due casi descritti: se la persona ha crediti e competenze sufficienti da poter recuperare può concludere l'anno scolastico con l'esame, in caso contrario può frequentare ed accumulare crediti per l'anno successivo ma non sostenere l'esame.

### **Azioni formative**

L'intervento si propone di far conseguire allo studente/essa il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, frequentando il percorso di primo livello, in preparazione all'esame finale, attivato presso il Centro di Educazione degli Adulti e nello stesso tempo proseguire il proprio percorso scolastico dell'Istituto di Istruzione secondaria superiore. In seguito ai crediti riconosciuti dal consiglio di classe e dalla Commissione crediti, lo studente/essa frequenterà le attività formative solo nel periodo precedente l'esame, in preparazione dello stesso. Presso i rispettivi Istituti (Centro EDA e Istituto di Istruzione secondaria di secondo grado) lo studente/essa sosterrà le prove di verifica e valutazione di fine unità di apprendimento, secondo quanto previsto dal suo PFI, e necessarie per un successivo riconoscimento dei crediti formali. In base alle indicazioni emerse verrà redatta l'Azione Formativa. I coordinatori del Centro EdA e dell'Istituto di Istruzione secondaria superiore, monitoreranno regolarmente il percorso formativo dello studente/essa e mantenendo contatti costanti e prevedendo momenti di confronto e scambi di informazioni.

### **Percorsi di Formazione civica per il permesso di soggiorno a punti secondo il nuovo Accordo di Integrazione.**

Queste sessioni di formazioni sono periodiche e concordate con il Commissariato del Governo. Sono relative al Permesso di Soggiorno a Punti disciplinato dall'art. 4 bis, comma 2 del Testo Unico Immigrazione che impegna lo straniero che entra in Italia alla stipula dell'Accordo d'Integrazione.

### **Corsi di informatica nei livelli base, intermedio e avanzato e di preparazione alla certificazione ICDL.**

I corsi sono strutturati in moduli di 22 ore, con cadenza settimanale di due ore consecutive. E' possibile attivare corsi per la preparazione all'esame di ICDL.

### **Corsi di lingua inglese, spagnola, francese, tedesca**

Tali corsi, in base al framework europeo, sono strutturati in vari livelli: A1; A1+; A2; A2+; B1; B2; C1. I corsi sono costituiti in moduli di 24 ore, con cadenza settimanale di due ore consecutive. E' possibile anche attivare la preparazione alle certificazioni linguistiche. Questi corsi sono attivati solamente in presenza di un numero congruo di iscritti.

### **Percorsi tematici a carattere culturale, visite guidate a mostre e musei presenti sul territorio.**

Il Centro EdA, sin dalla sua istituzione, organizza molteplici attività culturali a completamento dell'attività didattica d' aula, con l'intento di avvicinare gli studenti, italiani e stranieri, alla conoscenza del territorio in cui vivono e delle strutture/istituzioni in esso presenti. Tale attività ha come obiettivi quello di favorire l'inclusione degli studenti stranieri all'interno della comunità cittadina, di promuovere una cittadinanza attiva e consapevole attraverso la conoscenza del territorio e della sua storia, di favorire l'instaurarsi di relazioni e scambi interculturali tra studenti provenienti da vari Paesi e tra studenti e cittadinanza. Nel corso dell'anno scolastico si prevedono :  
Visita alla città di Rovereto • Visita guidata alla città di Trento e al Museo delle Scienza • Visita al Castello di Rovereto • Visita al Museo Casa Depero • Visita al MART • Laboratori didattici • Visita alla Biblioteca Civica • Visita alla città di Venezia • Consigli da amici( che prevedono attività di prevenzione e di benessere riguardo alla salute). Per tali progetti si attivano collaborazioni con i rispettivi Enti e Istituzioni territoriali, come L'Azienda sanitaria, Il Comune di Rovereto ecc.

### **Feste interetniche e inaugurazione anno scolastico degli adulti**

Potranno essere organizzate feste interetniche, nell'atrio dell'Istituto. Le feste costituiscono un significativo momento di socialità di scambio. Esse prevedono spettacoli, concerti, performances di danza, letture animate, rappresentazioni teatrali (realizzate con il contributo degli studenti, del diurno, del serale e del Centro EdA, di artisti e di esperti esterni) a cui si aggiungono scambi di ricette proposte in un ricco buffet con piatti etnici. Inoltre, da diversi anni, si fa l'inaugurazione dell'anno scolastico dei corsi di Educazione Permanente. Questo evento costituisce l'avvio "ufficiale" delle attività didattiche e l'augurio che l'anno possa procedere in un clima di serenità e di pace, augurio che parte proprio dalla scelta di una location che richiama ai principi della pace e della fratellanza: la Campana della pace di Rovereto. Prima di ascoltare insieme i rintocchi do Maria

Dolens, a tutti i corsisti e docenti partecipanti viene proposto un momento di riflessione, con performance di danza, musica e teatro, come nel caso delle feste realizzate con il contributo degli studenti, del diurno, del serale e del Centro EDA dell'istituto "don Milani", di artisti e di esperti esterni.

### **Collaborazione con la Rete degli Istituti superiori cittadini per i corsi di lingua italiana di sostegno linguistico agli studenti stranieri frequentanti i corsi diurni.**

I docenti del Centro EDA partecipano in modo fattivo alle attività della Rete. Le attività del laboratorio si svolgono da settembre a marzo. Due docenti operano nei percorsi di italiano L2. Alcuni studenti della Rete partecipano ai corsi del Centro EDA per attività di rinforzo linguistico. I docenti del Centro EDA tengono periodicamente i contatti con i docenti e i referenti della Rete e/o con i docenti di classe per un confronto sui progressi linguistici degli studenti.

### **Attività formative in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro.**

I percorsi formativi attivati in convenzione con l'Agenzia del Lavoro sono rivolti a persone disoccupate, con scarsa conoscenza della lingua italiana, iscritte al Centro per l'impiego della Provincia di Trento o lavoratori in Cassa integrazione. I disoccupati iscritti dovranno frequentare 80 ore. Alla fine del percorso viene rilasciato un Attestato di frequenza o un relativo certificato di livello A1 o A2, se lo studente/essa ne ha i requisiti previsti.

## **CORSI SERALI**

L'Istituto "don Milani" di Rovereto ha attivato i seguenti corsi serali:

- **Istituto tecnico economico:**

Articolazione turismo

- **Istituto Professionale**

Indirizzo professionale servizi per la sanità e l'assistenza sociale

### **Struttura e organizzazione dell'attività didattica**

Dal 5 gennaio 2016 è in vigore, in provincia di Trento, il DPP del 18/12/2015 n. 20-34/Leg. "Regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in provincia di Trento". Tale provvedimento, in attuazione degli articoli 68, 69 e 69 bis della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Legge Provinciale sulla scuola), definisce l'assetto organizzativo e didattico dell'offerta dell'educazione scolastica e formativa in età adulta nell'ambito del sistema educativo provinciale, al fine di migliorare la capacità dello stesso di interpretare e di rispondere ai bisogni formativi dei singoli territori, accompagnandone lo sviluppo culturale, sociale ed economico.

Di seguito si riportano, brevemente, le caratteristiche fondamentali del percorso per adulti di secondo livello (corso serale) attivato presso l'Istituto don Milani.

#### **a) Organizzazione didattica**

I corsi per adulti del don Milani permettono di conseguire il diploma di scuola secondaria di secondo grado seguendo percorsi individualizzati e flessibili, con l'abbreviazione o accelerazione del corso di studi grazie a:

- Orario settimanale su 5 giorni
- Organizzazione modulare dei corsi
- Riconoscimento dei crediti formativi (corsi di studi precedenti, anche non compilati)
- Riconoscimento crediti professionali (competenze di carattere lavorativo o personali)
- Lezioni svolte seguendo la metodologia della didattica per adulti
- "sportello didattico" settimanale in ogni disciplina, con consulenza individuale.

#### **b) Tutoraggio**

La consulenza dei tutor di corso permette di programmare un percorso personalizzato in ogni disciplina.



## PROFILO IN USCITA DEGLI INDIRIZZI

### Indirizzo tecnico economico - TURISMO

Il percorso di Tecnico Economico - Turismo, soprattutto nella realtà del Trentino, rappresenta un'offerta formativa di notevole interesse e di forte collegamento con la realtà economica territoriale nel settore aziendale dei servizi e del turismo.

Il percorso integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche necessarie per operare nel sistema informativo dell'azienda e per contribuire sia all'innovazione che al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Il Diplomato ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.

In particolare, al termine del percorso si prevede il raggiungimento delle seguenti competenze<sup>2</sup>

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico
  - i macro fenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico

---

<sup>2</sup> Supplemento Europass al Certificato Diploma di Istruzione Tecnica Indirizzo: "TURISMO"

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

## QUADRO ORARIO

	Primo periodo			Secondo periodo			Terzo periodo
	Cl. 1 <sup>^</sup>	Cl. 2 <sup>^</sup>	Tot.	Cl. 3 <sup>^</sup>	Cl. 4 <sup>^</sup>	Tot.	Cl. 5 <sup>^</sup>
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	4	4	8	3	3	6	3
<b>Storia</b>	2	2	4	2	2	4	2
<b>Lingua inglese</b>	2	2	4	3	3	6	3
<b>Diritto ed economia</b>	2	2	4				
<b>Matematica</b>	3	3	6	3	3	6	3
<b>Scienze integrate</b>	2	2	4				
<b>Religione cattolica o attività alternative</b>	1	1	2	1	1	2	1
<b><i>Totale area discipline</i></b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>32</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>24</b>	<b>12</b>
<b>Scienze integrate (fis/Chim.)</b>	2	2	4				
<b>Geografia</b>	2	2	4				
<b>Informatica</b>	2	2	4				
<b>Lingua tedesca</b>	2	2	4	2	2	4	3
<b>Terza lingua straniera</b>				2	2	4	2
<b>Economia aziendale</b>	2	2	4				
<b>Discipline turistiche e aziendali</b>				4	4	8	4
<b>Geografia turistica</b>				2	2	4	2
<b>Diritto e legislazione turistica</b>				2	2	4	2
<b>Arte e territorio</b>				2	2	4	1
<b>Area di autonomia per il potenziamento del percorso formativo*</b>		3	3		3	3	1
<b><i>Totale area discipline di</i></b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>28</b>	<b>15</b>
<b><i>Totale complessivo</i></b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>52</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>52</b>	<b>27</b>

## **Istituto professionale per i SERVIZIO SOCIO SANITARI - SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

L'indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente/esse, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studi mettono in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente/essa conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

In particolare, al termine del percorso si prevede il raggiungimento delle seguenti competenze:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

## **QUADRO ORARIO SECONDO LA DELIBERA N.24 DEL 17.01.2020**

	Primo periodo			Secondo periodo			Terzo periodo
	Cl. 1 <sup>^</sup>	Cl. 2 <sup>^</sup>	Tot.	Cl. 3 <sup>^</sup>	Cl. 4 <sup>^</sup>	Tot.	Cl. 5 <sup>^</sup>
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	3	3	6	3	3	6	3
<b>Lingua inglese</b>	2	2	4	3	3	6	3
<b>Seconda lingua straniera (Tedesco)</b>	2	2	4	2	2	4	2
<b>Matematica</b>	3	3	6	3	3	6	3
<b>Storia</b>	2	1	3	2	2	4	2
<b>Geografia</b>	1	2	3				
<b>Diritto ed economia</b>	2	2	4				
<b>Religione cattolica/att. Altern.</b>	1	1	2	1	1	2	1
<b>Totale area generale</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>32</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>28</b>	<b>14</b>
<b>TIC</b>	2	2	4				
<b>Scienze integrate</b>	2	2	4				
<b>Metodologie operative</b>	4	3	7	2	2	4	2
<b>Scienze umane e sociali</b>	3	4	7				
<b>Psicologia generale e applicata</b>				4	4	8	4
<b>Igiene e cultura medico sanitaria</b>				4	4	8	4
<b>Diritto e tecnica amministrativa</b>				3	3	6	4
<b>Totale area d'indirizzo</b>	11	11	22	13	13	26	14
<b>Totale discipline</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>54</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>54</b>	<b>28</b>

## QUADRO ORARIO PREVIGENTE AD ESAURIMENTO

	Primo periodo			Secondo periodo			Terzo periodo
	Cl. 1^	Cl.2^	Tot.	Cl. 3^	Cl. 4^	Tot.	Cl.5^V
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	4	4	8	3	3	6	3
<b>Storia</b>	2	2	4	2	2	4	2
<b>Lingua inglese</b>	2	2	4	3	3	6	3
<b>Diritto ed economia</b>	2	2	4				
<b>Matematica</b>	3	3	6	3	3	6	3
<b>Scienze integrate</b>	2	2	4				
<b>Religione cattolica o attività alternative</b>	1	1	2	1	1	2	1
<b><i>Totale area discipline generali</i></b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>32</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>24</b>	<b>12</b>
<b>Scienze integrate (fisica/chimica)</b>	2	2	4				
<b>Lingua tedesca</b>	2	2	4	2	2	4	2
<b>Scienze umane e sociali</b>	4	3	7				
<b>Metodologie operative</b>	2	3	5	3		3	
<b>Igiene e cultura medico sanitaria</b>				3	4	7	4
<b>Psicologia generale ed applicata</b>				4	4	8	4
<b>Diritto e legislazione socio-sanitaria</b>				2	2	4	2
<b>Tecnica amministrativa ed economia sociale</b>					2	2	2
<b>Area di autonomia per il potenziamento del percorso formativo*</b>		3	3		3	3	1
<b><i>Totale area discipline di indirizzo</i></b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>31</b>	<b>14</b>
<b><i>Totale complessivo</i></b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>52</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>54</b>	<b>26</b>

Per gli aspetti specifici dei corsi serali si rimanda all'**Allegato N.9** che declina:

1. Aspetti generali dei Corsi serali per adulti
  2. Percorsi formativi
  3. Programmazione modulare
  4. Verifiche e valutazione
  5. Aspetti logistici
1. Funzioni specifiche delle figure di sistema nella struttura dei Corsi serali per adulti
  2. Sito on line

## **PARTICOLARI ESIGENZE FORMATIVE**

La nostra scuola ha individuato 13 macro aree relative a particolari esigenze formative verso le quali va prestata particolare attenzione per la loro importanza:

- 1. La valorizzazione delle lingue straniere**
- 2. L'alternanza scuola lavoro**
- 3. Lo sviluppo delle competenze digitali**
- 4. Le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali**
- 5. La valorizzazione delle eccellenze**
- 6. L'intercultura e studenti stranieri**
- 7. La Salute e benessere**
- 8. L'orientamento scolastico**
- 9. Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica**
- 10. La sicurezza a scuola**
- 11. La scuola e montagna**
- 12. L'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e solidale**
- 13. La consapevolezza della specialità trentina, la conoscenza degli usi, dei costumi e delle tradizioni trentine nonché la conoscenza della storia locale e delle istituzioni autonomistiche**

### **1. La valorizzazione delle lingue straniere**

L'istituto pone una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze linguistiche dei propri studenti, sia in una dimensione educativa che professionale. Se, da un lato, la capacità di comprendere e comunicare in altre lingue rappresenta oggi una delle competenze di base che i cittadini devono possedere per essere membri attivi della società, non solo italiana ma più estesamente europea ed internazionale, dall'altro il lavoratore dotato di adeguate competenze linguistiche dispone di maggiori opportunità di scelta in materia di occupazione e di formazione.

È ormai un dato consolidato, acquisito sia dalle politiche europee che provinciali, l'idea che "l'apprendimento delle lingue nel medio tempo ha un forte ritorno in termini di capacità di sviluppo e internazionalizzazione dell'economia e che oggi è proprio la carenza degli skill linguistici che causa ostacoli alla mobilità dei lavoratori e alla competitività internazionale delle aziende europee. L'idea è che ciascuno debba passare da una competenza linguistica passiva ad una attiva, che le competenze linguistiche scritte debbano essere associate a quelle orali, che le modalità di apprendimento delle lingue debbano diventare parte integrante dell'educazione di una persona" (Delibera della Giunta Provinciale n.21 del 24 gennaio 2014).

Il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti avviene in presenza di un contesto favorevole al loro apprendimento e di una radicata e diffusa "cultura delle lingue straniere", che trova le sue strategie in contesti di aula, ma anche in processi di internazionalizzazione e di apertura e confronto a livello europeo ed extraeuropeo.

#### **Certificazioni linguistiche**

L'istituto organizza corsi di preparazione agli esami per il conseguimento delle certificazioni linguistiche di inglese, tedesco, francese e spagnolo (A2, B1, B2) sia in orario curricolare che extracurricolare, avvalendosi anche del supporto di docenti esterni e lettori madrelingua. L'iscrizione all'esame per conseguire la certificazione avviene su base volontaria e l'eventuale costo è parzialmente a carico dello studente/esse. Il costo dell'iscrizione viene però rimborsato interamente nel caso di superamento dell'esame. Nel caso in cui nell'arco del quinquennio lo studente/essa superasse acquisisse due certificazioni per la stessa lingua, ad esempio il B1 e il B2 d'inglese la scuola rimborserà per intero un solo esame a scelta dello studente. Il rimborso sarà

comunque concesso solo previa puntuale richiesta da parte dell'interessato tramite l'apposita modulistica. Le sessioni d'esame possono svolgersi direttamente a scuola oppure presso la sede dell'ente certificatore, a seconda dell'esame e del numero di iscritti e del tipo di ente certificatore.

Il dipartimento di inglese offre un ampio ventaglio di certificazioni proposte dagli enti certificatori Cambridge, Oxford e Pearson per i livelli B1 e B2.

Per tedesco invece il dipartimento sostiene gli studenti per la preparazione alla certificazione "Deutsches Sprachdiplom der Kulturmisterkonferenz Stufe I" (comunemente detto "DSD 1"), ovvero "Diploma di lingua tedesca di primo livello dei Ministri della Pubblica Istruzione dei Länder della Repubblica Federale di Germania". Tale esame si prefigge di attestare le competenze linguistiche degli studenti di livello A2/B1, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e non comporta alcun costo per gli studenti.

A partire dall'anno scolastico 2021/22 il dipartimento di tedesco offrirà anche corsi di preparazione volti al conseguimento dell'Attestato di Bilinguismo Italiano-Tedesco di livello A2 ("patentino di bilinguismo") rilasciato dal Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano e dalla Provincia Autonoma di Bolzano. Anche questa certificazione non comporterà alcun costo per le famiglie.

Per francese è proposto il DELF per i livelli B1 / B2 con l'Ente certificatore Alliance Française di Verona e Trento.

Il dipartimento di spagnolo propone inoltre il DELE, livello B1 con l'Ente Certificatore Cervantes.

### **Corsi di lingue opzionali**

Poiché la conoscenza di almeno due lingue straniere è oggi indispensabile ad una formazione culturale che possa davvero dirsi tale, a partire dall'anno scolastico 2021/22 dalla classe 3<sup>a</sup>, saranno rafforzate le competenze nella seconda lingua nel triennio dell'indirizzo professionale. Con un occhio attento alle specificità linguistiche del territorio trentino e al fine di favorire l'immissione nel mondo del lavoro dei futuri diplomati, si è deciso di potenziare l'apprendimento della lingua tedesca offrendo un'ora opzionale alla settimana per lo studio di questa lingua. Analogamente è offerto un corso di potenziamento di inglese finalizzato alla preparazione della certificazione linguistica (B1 - B1 plus) nella classe terza del corso Tecnico Economico.

I corsi opzionali, che si svolgeranno il venerdì alla sesta ora, avranno una durata di circa 30 ore annue e saranno tenuti da docenti dell'Istituto. Il corso viene attivato solo se si raggiunge un congruo numero di partecipanti.

### **Progetti CLIL**

In linea con gli obiettivi del piano di potenziamento linguistico provinciale, particolare attenzione è stata dedicata negli anni ai progetti e alle attività CLIL. In ottemperanza alle ultime Direttive per il potenziamento della lingua tedesca e inglese, nell'anno 2020/21 il gruppo di lavoro denominato CLIL TEAM, un gruppo di docenti di lingue e discipline non linguistiche che si occupava originariamente di programmare e realizzare esclusivamente moduli CLIL, è stato ampliato per contribuire in maniera diversificata ai progetti di potenziamento linguistico di istituto.

Il gruppo lavora ora sull'implementazione dell'offerta di moduli CLIL, o, in generale, su moduli mirati al potenziamento linguistico, svolti in compresenza con i docenti di lingua, o grazie a docenti di discipline non linguistiche esperti in tale metodologia. Tali moduli offrono una importante possibilità di potenziamento linguistico curricolare, disponibile a tutti gli studenti. Oltre ai docenti interni qualificati, gli interventi possono essere svolti, in minima parte, da esperti esterni che intervengono sulle classi affiancando il docente curricolare. Queste attività sono supportate da specifici interventi di formazione per docenti, sia per quanto riguarda la metodologia CLIL che il potenziamento delle loro competenze linguistiche.

### **Personalizzazione dell'apprendimento**

Nelle classi seconde dell'Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale si dedica un'ora settimanale alla personalizzazione e potenziamento della lingua inglese, dividendo la classe in gruppi di livello che lavorano sul potenziamento delle due abilità linguistiche di speaking e listening.

## **Progetto lettori**

Fra le numerose iniziative volte all'apprendimento delle lingue straniere figura anche il cosiddetto Progetto Lettori. Un assistente madrelingua affianca per un certo numero di ore (generalmente compreso tra 5 e 10) il docente di classe, svolgendo attività di potenziamento della produzione e ricezione orale in contesti comunicativi il più possibile realistici. Il Progetto Lettori è aperto a tutte le classi dell'Istituto che vi aderiscono.

## **Attività teatrali in lingua straniera**

L'Istituto dimostra una particolare sensibilità nei confronti del teatro, considerato efficace strumento di comunicazione e metodologia di apprendimento; questo vale anche per l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere: gli studenti dell'istituto partecipano a manifestazioni teatrali in lingua straniera o diventano loro stessi attori di spettacoli in lingua straniera.

## **Partnership formativa - Progetto EduCHANGE di AIESEC**

L'aspetto dell'internazionalizzazione viene affrontato anche attraverso percorsi formativi che permettono a docenti e studenti di entrare in contatto con contesti culturali e socio economici diversi dai nostri, approfondendone la conoscenza e imparando a coglierne criticità e punti di forza. Dall'anno scolastico 2017-2018 sono state avviate delle esperienze di internazionalizzazione estremamente positive per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e dei docenti in collaborazione con AIESEC (Association Internationale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales). AIESEC è un'associazione studente/essesca, senza fini di lucro, indipendente, apartitica, apolitica, e che, con la sua presenza in 127 paesi, è la più grande organizzazione internazionale al mondo, interamente gestita da studenti, con un network con più di 86.000 studenti provenienti da più di 2400 università, attiva da più di 65 anni. Il progetto EduCHANGE consiste nell'accogliere in una istituzione scolastica per sei settimane studenti universitari volontari, provenienti dall'estero, che partecipano attivamente alle attività didattiche, attivando moduli in lingua inglese su tematiche attuali di rilevanza globale. Alle famiglie degli studenti viene offerta l'opportunità di ospitare i volontari per un'esperienza di condivisione culturale.

## **Progetto lettori in collaborazione con il Landkreis Osnabrück**

A partire dall'anno scolastico 2020/21, grazie alla collaborazione con il Landkreis Osnabrück (Germania), nostro partner nell'organizzazione e realizzazione dei tirocini all'estero nel settore ricettivo per gli alunni delle classi quarte dell'indirizzo economico-turismo, si è realizzata l'accoglienza di studenti universitari tedeschi, che collaborano attivamente con i docenti del Dipartimento di Lingua Tedesca alla realizzazione di moduli didattici al fine di incentivare le competenze comunicative dei nostri alunni.

## **Quarto anno all'estero o un semestre all'estero (in uscita e in entrata)**

Il nostro Istituto sostiene e promuove l'iniziativa un semestre o quarto anno all'estero. Questa opportunità è regolata dalla Nota prot. 843/10.04.2013 del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR nonché dalle Linee Guida della PAT.

L'istituto sostiene gli studenti che intendono frequentare il quarto anno o un semestre presso scuole straniere, facilitandone il reinserimento nella classe quinta sia attraverso il riconoscimento del percorso svolto che attraverso mirate azioni di supporto e recupero. L'istituto ha individuato un referente che supporta gli studenti e le famiglie nella fase informativa e nella fase di rientro. Si rimanda alla sezione specifica "Criteri e procedura per l'anno all'estero" del progetto di istituto.

## **Settimana linguistica**

L'iniziativa della settimana di studio all'estero (solitamente nel mese di febbraio o comunque in primavera) viene proposta a tutte le classi prime in Austria oppure Germania e a tutte le classi seconde in un paese di lingua inglese (Regno Unito, Irlanda, Malta). Nel corso della settimana



linguistica gli studenti risiedono a coppie presso famiglie locali o college o ancora ostelli della gioventù e seguono almeno 25 ore di lezioni di lingua in una scuola privata; nel pomeriggio si dedicano a visite e altre attività culturali. Questa esperienza di full immersion permette agli studenti di accostarsi alla realtà del Paese del quale studiano la lingua, di esercitarsi in un contesto reale e stimolante, e infine di valutare le proprie competenze linguistiche in un contesto concreto, il che può rivelarsi incredibilmente motivante.

Per questa iniziativa viene richiesto un contributo alla Regione Trentino Alto Adige/Südtirol.

### **Soggiorni linguistici estivi**

Il soggiorno linguistico estivo ha durata di 2 settimane e si svolge solitamente nel periodo immediatamente precedente l'inizio delle lezioni con formula analoga a quella della settimana linguistica. L'iniziativa è aperta agli studenti di tutti gli indirizzi e di tutte le classi, con accompagnatori dell'Istituto. Si realizza qualora aderisca un congruo numero di partecipanti.

Destinazioni: Austria, Germania, Francia, Spagna, Paesi anglofoni..

I soggiorni prevedono momenti di formazione, con corsi di lingua, attività culturali e socializzanti e soggiorno presso famiglie del posto, vero valore aggiunto dell'esperienza.

Per questa iniziativa viene richiesto un contributo alla Regione Trentino Alto Adige/Südtirol.

### **Gemellaggi**

L'istituto si attiva nell'organizzazione di scambi e gemellaggi con paesi europei ed extraeuropei.

Per come sono organizzati, i gemellaggi assumono anche una forte valenza professionalizzante; oltre ad essere un'occasione unica ed estremamente significativa per confrontarsi con una realtà scolastica, sociale e culturale diversa dalla propria, applicando in un contesto reale le competenze linguistiche acquisite a scuola, costituiscono un percorso di carattere pluridisciplinare volto alla conoscenza, riflessione ed elaborazione della specificità del proprio territorio, al fine di valorizzarlo dal punto di vista turistico, e gli studenti coinvolti diventano dei "piccoli" promotori del proprio territorio.

I gemellaggi attualmente in essere sono:

- ✓ Gemellaggio con la "Berufsbildende Schule" di Osnabrück (Germania, Bassa Sassonia), partner dell'Istituto da otto anni.
- ✓ Gemellaggio con la "Semperschule" di Dresda (Germania, Sassonia), partner dell'Istituto dal 2015.

Per il futuro si prevede di potenziare queste esperienze con ulteriori collaborazioni. In particolare, l'ufficio di Presidenza della Provincia Autonoma di Trento, responsabile degli affari legati all'Euregio, si è messo in contatto con l'Istituto don Milani, e in particolare con il dipartimento di francese, per attivare uno scambio con un Istituto francese della regione Alsazia-Lorena-Champagne

### **Tirocini all'estero**

Oltre all'apprendimento delle lingue straniere, una delle priorità dell'istituto don Milani è l'attenzione al potenziamento delle competenze tecnico-professionali. Il progetto di alternanza scuola-lavoro dell'istituto prevede tirocini curriculari obbligatori in corso d'anno, per tre o quattro settimane, per tutti gli studenti, a partire dalla classe terza.

Dal 2015 alcune esperienze di tirocinio si svolgono anche all'estero (Regno Unito, Malta, Germania, Francia) soprattutto per l'indirizzo tecnico economico - turismo, trasformando l'esperienza di alternanza scuola lavoro in un'esperienza significativa, oltre che per il potenziamento degli aspetti professionalizzanti, per il potenziamento delle competenze linguistiche.

In particolare, per quanto riguarda la lingua tedesca, dall'anno scolastico 2018/19 è nata una collaborazione con il LANDKREIS OSNABRÜCK, con il quale vengono organizzati tirocini per un periodo di 4 settimane presso strutture alberghiere/ricettive.

### **Piano strutturato per il potenziamento linguistico.**

La recente modifica dell'articolo 56bis della legge provinciale sulla scuola prevede che il potenziamento linguistico all'interno del grado di studi si sostanzia in 60 ore per ciascun anno di corso e che nel quinto anno, al fine di garantire coerenza con quanto previsto dalla normativa

nazionale vigente, l'attività didattica venga realizzata in CLIL per il 50% dell'orario annuale di una o più discipline non linguistiche, fermo restando, comunque, il limite di 60 ore annuali.

A tale scopo l'istituto scolastico ha messo a punto un piano strutturato per rispondere a tali esigenze che è illustrato negli **allegati N.10, N. 11 e N. 12 per il corso serale**. E una serie di progettazioni riferite a quest'area che sono riportati **nell'allegato N. 19**.

## **2. L'alternanza scuola lavoro**

La delibera N. 211 del 26.02.2016 ha introdotto nel triennio della scuola secondaria di secondo grado l'Alternanza Scuola Lavoro (ASL). L'alternanza scuola lavoro è attuata a favore di tutti gli studenti frequentanti l'istruzione secondaria di secondo grado a partire dal terzo anno secondo il monte ore obbligatorio di almeno 400 ore nell'ultimo triennio degli istituti tecnici e nell'ultimo triennio professionale.

L'alternanza è una metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Per i giovani l'alternanza rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano, ma anche di accreditarsi come impresa formativa. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento. L'alternanza si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

Presso il nostro istituto il percorso di alternanza scuola lavoro di ogni studente/essa prevede un'offerta formativa che integra il tirocinio curriculare e attività formative d'aula; a tutti gli studenti viene assicurato il monte ore minimo di ASL previsto dalla normativa vigente. In terza, quarta e quinta viene proposto a tutti gli studenti un periodo di tirocinio, rispettivamente di due, tre e quattro settimane, presso strutture ricettive ed Enti, pubblici e privati, che operano nell'ambito dei servizi turistici, e nell'ambito della cura e dell'assistenza sociale sia provinciali che nazionali ed europei.

A questo monte ore standard si aggiungono tutte le altre attività, promosse dall'Istituto in collaborazione con enti e istituzioni del territorio, a cui gli studenti aderiscono su base volontaria (tirocinio estivo, anno all'estero, progetti FSE, volontariato, attività sportiva agonistica, attività di hostessing e supporto alla segreteria organizzativa ad eventi sul territorio, progetto Costa Crociera, progetto Texbond, progetto baby MART, progetti di animazione presso case di riposo): tali attività fanno parte del portfolio dello studente/essa e ne qualificano e arricchiscono il curriculum.

Le attività che rientrano nell'alternanza scuola lavoro possono essere di vario tipo. All'interno del nostro istituto attualmente individuiamo: tirocini in azienda; progetti che coinvolgono più studenti, un'intera classe o più classi (attività di hostessing); seminari ed attività varie di carattere frontale (anche svolte in aula); laboratori ed attività di carattere operativo-pratico compresi corsi che portano a certificazioni nell'ambito informatico; interventi di esperti esterni; visite in aziende o enti;

attività di orientamento professionalizzante; impresa simulata; volontariato; anno di studio all'estero.

L'ASL è computata come frequenza obbligatoria e valutata secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti. All'inizio dell'anno scolastico il gruppo di lavoro ASL di istituto e il consiglio di classe organizzano le attività di ASL secondo le indicazioni fornite dalle linee guida provinciali. Il gruppo di lavoro interno ha inoltre il compito principale di organizzare temporalmente i tirocini in azienda prendendo gli opportuni accordi per lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro per gli studenti.

Per l'indirizzo Turismo le attività di ASL sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi: rafforzare le competenze e le abilità proprie della comunicazione professionale, con particolare attenzione alla comunicazione specifica del settore della promozione turistica, anche in lingua straniera

far acquisire le competenze e conoscenze necessarie per programmare e realizzare, in sostanziale autonomia, strategie promozionali e itinerari turistici

rendere gli studenti consapevoli della complessità e dell'importanza del fenomeno turistico in Trentino, cogliendone le ricadute ambientali, paesaggistiche, culturali, sociali ed economiche

far acquisire le conoscenze, abilità e competenze fondamentali per individuare le caratteristiche peculiari ed identitarie di un territorio, e del Trentino in particolare

fornire conoscenze, abilità e competenze che permettano di individuare i più importanti e significativi elementi culturali ed artistici del territorio quali fattori di promozione del territorio stesso e di sviluppo del comparto turistico.

acquisire alcune conoscenze e competenze (soft skills) necessarie per poter scegliere in modo consapevole il proprio percorso, formativo e/o professionale, post diploma.

Per l'indirizzo socio sanitario le attività di ASL sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

integrare il sapere con il saper-fare, ampliando le competenze teoriche con quelle pratiche conoscere la gestione e le attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini, adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio soggetti con disagio psichico sociale, e in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali di reti formali ed informali.

acquisire le competenze per costruire delle mappe dei servizi sociali e socio educativi presenti sul territorio.

avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e delle professioni, anche affiancando un operatore in un contesto reale in particolare in ambito educativo, nell'ambito della cura e dell'assistenza sociale

far acquisire competenze specifiche per la gestione di situazioni, in relazione al tipo di struttura nella quale si svolge lo stage

acquisire alcune conoscenze e competenze (soft skills) necessarie per poter scegliere in modo consapevole il proprio percorso, formativo e/o professionale e post diploma.

Periodizzazione delle attività

Le tabelle di periodizzazione delle diverse tipologie di attività di alternanza scuola lavoro (**allegati N.13 e 14**) rappresentano uno strumento studiato per una migliore organizzazione complessiva dei progetti di alternanza scuola-lavoro: permette di ottimizzare la disponibilità delle aziende, evita periodi sovraccarichi di tirocini e consente di iniziare il lavoro di pianificazione già nei mesi di maggio e giugno per l'anno scolastico successivo.

Per gli indirizzi del serale si faccia riferimento **all'allegato N.9.**

Attività di volontariato, attività sportive, frequenza dell'anno di studio all'estero e attività lavorative possono essere riconosciuti in parte come attività di alternanza scuola secondo la tabella allegata. **Allegato N.15.**

### **3. Sviluppo delle competenze digitali**

Lo sviluppo di avanzate competenze digitali da parte dei discenti è ormai ineludibile se si desidera fornire agli studenti adeguati strumenti da spendere poi in maniera trasversale nel mondo del lavoro.

È dunque sicuramente un errore considerare che lo sviluppo di adeguate competenze nel campo del digitale nel settore scolastico sia una opzione come un'altra.

In quanto individui si può scegliere di ignorare l'influenza della tecnologia sulla società. In quanto insegnanti ed educatori invece, se lo si facesse, si priverebbero gli studenti di esperienze delle quali avranno bisogno più tardi per riuscire nella vita attiva e per avere più opportunità nella ricerca del lavoro una volta finita la scuola.

È perciò indubbio che una scuola che pretendesse di restare immune da quello che sta avvenendo in ogni campo della vita sociale e professionale andrebbe incontro a un crollo precipitoso di credibilità e attrattività. Oggi non si può prescindere, sia nella scuola che nel mondo del lavoro, dal saper usare in modo appropriato il PC, i dispositivi mobili e il web. Molti credono di saperli usare, ma in effetti hanno solo una conoscenza superficiale di ciò che veramente serve.

Lo scenario digitale a livello mondiale è in profonda ristrutturazione. La straordinaria diffusione di dispositivi mobili, la possibilità di utilizzare applicazioni remote e di memorizzare anche i propri dati in rete, l'uso "sociale" delle tecnologie hanno modificato le connotazioni dei principali attori del mercato e il loro modo di competere. Secondo gli studi effettuati dalla Commissione Europea, 9 posti di lavoro su 10 richiedono oggi competenze d'uso di queste tecnologie, almeno a livello basilare.

Per questo motivo l'Istituto don Milani è da sempre impegnato nell'offrire opportunità di crescita ed elevate competenze in diversi settori del digitale e utilizzo delle nuove tecnologie.

In sostanza, si cerca di potenziare le conoscenze nell'ambito della pratica d'uso del personal computer e favorire, in primis, il conseguimento delle nuove certificazioni ICDL Essentialis, ICDL Prime, ICDL Base, ICDL Standard e ICDL Full Standard da parte di tutti gli studenti dell'Istituto oltre a mettere a disposizione altre numerose opportunità di formazione ad alto livello come ad esempio Digital Marketing (che attesta l'acquisizione di competenze essenziali relative ai fondamenti del marketing digitale), Video Editing televisivo in apposito laboratorio infrastrutturato con green screen, ImageEditing (che fornisce e verifica le competenze di base per acquisire, elaborare e utilizzare immagini digitali), IT-Security (che fornisce le competenze necessarie per identificare e trattare le minacce associate all'uso delle tecnologie, migliorando la loro capacità di gestire in modo sicuro i propri dati e i dati delle organizzazioni per cui lavorano), WebEditing (che attesta l'acquisizione delle competenze per la pubblicazione e creazione di siti web) e Health (che riguarda il corretto utilizzo delle tecnologie digitali nel trattamento dei dati sanitari dei pazienti).

Tutti i percorsi di studio presenti nella nostra scuola offrono agli studenti un'ampia formazione di base nel campo digitale durante le ore di informatica nel percorso tecnico economico e di TIC nel percorso dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale. Grazie alle codocenze e a progetti pluridisciplinari all'interno dei consigli di classe gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi con realtà quotidiane che implicano l'uso delle nuove tecnologie a 360° e che ne mettono in evidenza l'importanza nei diversi campi e la trasversalità sulle diverse discipline.

La competenza digitale che il nostro istituto vuol far acquisire agli studenti implica il saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base quali l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) preparano gli studenti ad un'attiva e consapevole partecipazione ad un mondo in rapida evoluzione dove il lavoro e le altre attività dell'uomo sono in costante evoluzione grazie all'accesso a sempre nuove e varie tecnologie.

E' quindi sempre più evidente che tali continue modifiche rendono impensabile puntare all'acquisizione o al consolidamento definitivo di abilità e competenze efficaci e rendono invece necessari lo sviluppo e la diffusione di una mentalità tecnologica diffusa e precoce, intesa come:

- alfabetizzazione al senso, all'utilizzabilità in contesti dati e per scopi definiti;

- acquisizione sempre più consapevole di strategie efficaci per il dominio di una macchina complessa che impiega e genera oggetti immateriali.

Gli alunni devono quindi imparare a utilizzare le TIC per cercare, esplorare, scambiare e presentare informazioni in modo responsabile, creativo e con senso critico, essere in grado di avere un rapido accesso a idee ed esperienze provenienti da persone, comunità e culture diverse. Inoltre l'utilizzo della Tecnologia favorisce la creazione di un ambiente favorevole all'apprendimento e alle dinamiche relazionali di mutuo aiuto tra alunni divenendo anche facilitatore per la crescita educativa degli alunni.

#### **4. Le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali**

L'inclusione scolastica è il Processo Educativo pensato per realizzare il diritto allo studio di tutti gli alunni compresi quelli con bisogni educativi speciali (BES), nello specifico con disabilità, con disturbi specifici d'apprendimento, in situazione di svantaggio.

Una didattica inclusiva equa e responsabile, fa capo a tutti i docenti sia curricolari che di sostegno, ed è rivolta a tutti gli alunni.

Tutti gli insegnanti devono essere in grado di programmare in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicino alla realtà dell'alunno. Questo comporta il superamento di ogni rigidità metodologica e l'apertura a una relazione dialogica/affettiva, che garantisca la comprensione del bisogno e l'attuazione di bisogni formativi funzionali.

In base alla legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006, gli/le alunni/e con bisogni educativi speciali si distinguono in:

- Fascia A alunni/e in situazione di disabilità certificata ai sensi di legge n. 104 del 1992.
- Fascia B alunni/e che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento.
- Fascia C alunni/e che presentano situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali o ambientali e difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo il percorso di istruzione e formazione.

Per l'integrazione e l'inclusione degli/delle alunni/e con bisogni educativi speciali, ogni consiglio di classe/team, in seguito ad una rilevazione dei bisogni, ha il compito di:

- definire i bisogni del contesto classe;
- elaborare un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per alunni in situazione di disabilità;
- elaborare un Piano Educativo Personalizzato (PEP) per alunni con DSA e in situazione di svantaggio;
- promuovere incontri e tenere relazioni (previste dalla normativa vigente) con la famiglia e le altre agenzie educative e socio-sanitarie.

#### **Il contesto scolastico dell'Istituto don Milani**

L'Istituto di Istruzione don Milani offre ampie opportunità per la formazione dei ragazzi/e con Bisogni Educativi Speciali che presentino disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, disturbi specifici di apprendimento o si trovino in situazioni di disagio anche temporaneo di varia entità.

L'ambiente è accogliente, attento ai bisogni di ogni studente/essa e caratterizzato da relazioni umane sensibili e cordiali.

Vengono attentamente monitorate le dinamiche relazionali e si opera per prevenire e risolvere le situazioni critiche nell'ottica di una didattica inclusiva.

Nell'Istituto sono operativi vari laboratori, che permettono agli studenti l'acquisizione di competenze pratiche volte all'autonomia personale nonché all'incremento delle capacità relazionali.

L'Istituto si caratterizza, inoltre, per la proposta di esperienze di stage, anche in alternanza scuola-lavoro, attraverso le quali valutare i progressi, l'acquisizione di competenze e delle abilità maturate dai singoli studenti.

L'attività formativa svolta in alternanza scuola-lavoro è considerata ai fini valutativi come attività scolastica.

Tali esperienze permettono agli studenti di sviluppare prerequisiti e competenze operative, utili all'inserimento sociale e lavorativo post scolastico.

**Nell'allegato N. 23** sono riportati in maniera analitica:

- I percorsi didattici per i laboratori per l'inclusione
- I percorsi di sensibilizzazione rispetto ai BES
- I percorsi di supporto allo studio per studenti con BES, "Think different"

## **5. La valorizzazione delle eccellenze**

Valorizzazione delle eccellenze è la terminologia con cui, in raccordo con gli Indirizzi alle Istituzioni Scolastiche e Formative emanate dalla Giunta Provinciale, il legislatore ha voluto espressamente sottolineare l'importanza di un compito proprio del personale docente, che è quello di promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento ed educare ad una sana competitività.

Per migliorare e supportare adeguatamente le eccellenze bisogna sostenere, favorire e ampliare le pratiche scolastiche volte alla valorizzazione delle stesse.

Tra queste vi è la partecipazione al programma nazionale di valorizzazione delle eccellenze, che prevede concorsi di vario tipo nei diversi campi del sapere, il che significa promuovere la cultura del merito, motivare allo studio, stimolare l'esplorazione di tematiche e metodologie nuove, favorire, attraverso il confronto, la maturazione e la crescita personali

Le proposte per valorizzare le eccellenze e il merito all'interno del nostro istituto sono:

- allestimento di attività per favorire lo sviluppo e la conferma delle eccellenze
- Monitoraggio e pubblicazione delle attività inerenti all'eccellenza scolastica
- Curare e allestire tramite il sito del nostro istituto la pubblicazione dei calendari, degli esiti e delle informazioni relative alle iniziative riservate alle eccellenze.
- La realizzazione di specifici progetti come ad esempio quelli relativi alle lingue straniere (**All. N. 21**).

Come istituto sono incoraggiate le partecipazioni alle Olimpiadi di diverse discipline.

All'inizio dell'anno scolastico i vari dipartimenti segnalano i concorsi che ritengono più funzionali ed interessanti. In seguito, per mezzo di una tabella continuamente aggiornata presente sul sito dell'istituto, si fornisce una tempestiva informazione sui bandi di concorso, man mano che essi pervengono alla scuola.

## **6. L'intercultura e gli studenti stranieri**

La scuola è un luogo di incontro, uno spazio in cui le persone entrano in relazione con le loro diversità e con i loro aspetti comuni, riproducendo nel micro ciò che avviene nella società. Il progetto interculturale dell'Istituto don Milani ha la finalità di promuovere e sviluppare un atteggiamento interculturale, di apertura all'alterità e valorizzazione delle molteplici appartenenze, in tutti i soggetti che agiscono nella scuola. Essa, in tal modo, può divenire terreno fertile di incontro e crescita identitaria in equilibrio tra riferimenti culturali diversi.

La diversità legata alla provenienza però non è che la punta dell'iceberg delle diversità che vivono dentro la scuola e nella società, legate allo status economico, all'età, alla disabilità fisica o psichica, all'appartenenza religiosa, al genere, all'identità sessuale o personale. Si potrebbe dire che la capacità di integrare gli stranieri sia la cartina tornasole della capacità di includere e di impedire quel processo, difficilmente reversibile, che porta all'esclusione.

La sfida che il progetto interculturale raccoglie è quella di formare cittadini capaci di integrare e integrarsi, di riconoscere e riconoscersi, creando percorsi nei quali tutti gli studenti abbiano l'opportunità di acquisire e di sperimentare le competenze necessarie alla cittadinanza democratica, per costruire una società più giusta.

L'Istituto Don Milani ha all'attivo una molteplicità di progetti finalizzati all'accoglienza, all'integrazione e all'accompagnamento scolastico degli studenti di origine straniera. Tra questi, alcune attività, dimostratesi particolarmente efficaci per le ricadute sia in termini di formazione personale sia per i risultati ottenuti dagli allievi coinvolti in termini di profitto, costituiscono oggi una vera e propria parte integrante dell'offerta formativa, quelle che consideriamo le nostre "buone pratiche": il Progetto Tom Tom, che prevede l'affiancamento agli studenti NAI di studenti della stessa lingua d'origine che possano assumere il ruolo di "guida" nel contesto scolastico e non solo; la

traduzione dei vademecum destinati a studenti e famiglie e la rinominazione di tutti gli uffici dell'edificio scolastico in più lingue; la creazione di uno "scaffale multiculturale" nella Biblioteca dell'Istituto; il "Laboratorio di giornalismo" che vede al lavoro una redazione multietnica; la costituzione di laboratori di competenze linguistiche, che si configurano come moduli di insegnamento strutturali, ordinari e ripetuti nel tempo.

L'Istituto, inoltre, individua nel docente Referente per le Iniziative Interculturali la figura professionale che promuove progetti ed iniziative interculturali per tutta la comunità scolastica oltre a fornire ai docenti e ai Consigli di Classe strumenti adeguati per affrontare l'inserimento dello studente/essa straniero e per favorirne il successo formativo.

La scelta didattica e pedagogica dell'istruzione italiana è quella di favorire l'inclusione scolastica dei neo arrivati, ossia di evitare di creare classi speciali di studenti stranieri. Ciò garantisce un apprendimento più rapido della lingua 2, che viaggia anche su canali informali, ed evita situazioni di disgregazione sociale, favorendo piuttosto lo scambio culturale all'interno delle classi. Quest'ottica però deve essere supportata da percorsi di studio della lingua italiana che aiutino studenti e docenti nel primo inserimento e nella prima valutazione. Il laboratorio di Rete fornisce questo supporto, garantendo un percorso parallelo a quello di classe e articolato su più livelli linguistici di Lingua italiana come L2, dal livello A0 al livello B1.

I principali obiettivi perseguiti sono:

- favorire il successo scolastico e l'inclusione degli allievi stranieri nell'Istituto;
- aiutarli a mantenere la lingua e la cultura d'origine;
- favorire il riconoscimento della pluralità identitaria;
- potenziare l'educazione interculturale;
- facilitare l'acquisizione di competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva e solidale.

### **Rete degli studenti stranieri**

L'Istituto di Istruzione "don Milani" è l'Istituto capofila della "Rete di accoglienza e orientamento scolastico per studenti neo-immigrati" di Rovereto che riunisce otto istituti superiori della città ed è sede amministrativa, nonché figura responsabile nella persona del Dirigente scolastico, il quale, con i dirigenti degli altri Istituti, forma l'organo decisionale per quel che concerne il funzionamento ed il finanziamento dei progetti di Rete.

La Rete organizza i laboratori di italiano come lingua seconda per lo sviluppo delle competenze linguistiche comunicative ricettive (comprensione della lingua orale e scritta) e produttive (interazione orale, esposizione orale monologica, interazione e produzione scritta).

I laboratori offrono agli studenti percorsi agili e comunicativi volti all'apprendimento guidato dell'italiano e alla riflessione metalinguistica. Il laboratorio è strutturato in gruppi di livello che vanno dal pre-A1 al B1.

Prima di accedere alle lezioni del laboratorio gli studenti vengono sottoposti ad un colloquio orale e ad un test di lingua, indispensabili per verificare le competenze e il livello linguistico in ingresso ed individuare bisogni specifici.

Nei laboratori di italiano L2 operano facilitatori linguistici qualificati, in sinergia con i docenti del Centro EDA (Educazione degli Adulti) e con i *referenti per le iniziative interculturali* di tutti gli istituti della Rete. Le attività didattiche si svolgono nella prima parte dell'anno scolastico, da settembre a marzo, secondo un calendario ed un orario che vengono modificati ogni due mesi e concordati con le scuole.

I docenti del laboratorio svolgono consulenza linguistica durante tutto l'arco dell'anno, valutando le competenze e il livello degli studenti qualora i Consigli di Classe lo richiedano. Operano, altresì, in costante comunicazione con i referenti degli istituti.

Connesse ai laboratori, vi sono le attività di orientamento e riorientamento, condotte in piena sinergia con i *referenti per le iniziative interculturali*, necessarie per garantire percorsi adeguati agli interessi e alle competenze degli studenti e favorirne il successo formativo.

I docenti dei laboratori, infine, supportano la delicata fase di passaggio dalla lingua della comunicazione a quella dello studio e, operando con i referenti interculturali, contribuiscono, per quanto loro compete, all'organizzazione di interventi linguistici afferenti al lessico specifico delle discipline e, più in generale, alla lingua per lo studio. Il docente coordinatore della Rete, inoltre, si

rende disponibile per consulenze e accompagnamento ai docenti che intendono preparare materiali di studio facilitati e/o semplificati per gli studenti stranieri.

**Nell'allegato N. 24** sono riportati in maniera analitica alcune progettazioni riferite a quest'area.

## **7. Salute e benessere a scuola**

### **BENESSERE A SCUOLA**

#### **CERTIFICAZIONE UNI/PdR 42:2018**

##### **Prevenzione e contrasto del bullismo nell'ambito dell'Istruzione secondaria superiore**

Dal novembre del 2020 l'Istituto Don Milani ha acquisito la certificazione UNI/PdR 42:2018 relativa al contrasto del bullismo nell'ambito dell'istruzione secondaria superiore. La finalità della certificazione acquisita è quella di assicurare una gestione operativa della problematica del bullismo, con chiare procedure, certificate da un Ente esterno, in grado di ridurre la probabilità che si verifichi un evento riconducibile al bullismo all'interno della scuola.

Il regolamento sui diritti, doveri e mancanze disciplinari degli studenti approvato dal Consiglio dell'Istituzione nella seduta del 31.08.20, oltre a rispondere alla normativa vigente in tema di istruzione, ha infatti acquisito le "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla Legge del 29 maggio 2017 n.71, entrata in vigore il 18 giugno 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017 e secondo la Prassi di Riferimento UNI/PdR 42/2018 Prevenzione e contrasto del bullismo- Linee guida per il sistema di gestione per le scuole e le organizzazioni rivolte ad utenti minorenni. Il documento è stato redatto dopo aver sentito il parere dei rappresentanti di tutte le componenti della comunità scolastica, nella convinzione che ciascuna di queste debba sentirsi costantemente coinvolta, nell'ambito del proprio ruolo e delle proprie competenze, nel perseguimento della tutela dei diritti e delle libertà sancite dalla nostra Costituzione. In particolare all' Art. 5 "Al fine di supportare gli studenti e le studentesse nel processo di piena assunzione di consapevolezza riguardo le norme di comportamento con particolare riguardo alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyber bullismo, viene istituita annualmente la "Commissione antibullismo".

La Commissione antibullismo, nominata dal Consiglio dell'Istituzione, rappresenta tutte le parti, genitori e alunni inclusi ed ha il compito principale di verificare che la scuola che applica la prassi UNI42/2018 rispetti gli impegni assunti contro il bullismo.

Nella Commissione è presente il Dirigente scolastico, la Referente antibullismo della scuola, un esperto dell'area legale, un esperto dell'area psicologica e relazionale, un docente formato sulla tematica del bullismo quale rappresentante dei docenti, due rappresentanti dei genitori scelti per l'appartenenza al Consiglio dell'Istituzione (uno di sesso maschile e uno di sesso femminile) e due alunni tra rappresentanti nel Consiglio dell'Istituzione (scelti in base al criterio dell'età più grande) in rappresentanza degli alunni.

La Commissione antibullismo viene convocata dal Dirigente scolastico che la presiede tre/ quattro volte l'anno.

Durante le riunioni la Commissione viene informata dal Dirigente scolastico e dal Referente antibullismo delle eventuali situazioni oggetto di segnalazione e che abbiano richiesto azioni correttive o di miglioramento del piano di vigilanza predisposto in base alla prassi di riferimento UNI 42/2018.

Alla Commissione compete:

- la proposta di iniziative di formazione e campagne di sensibilizzazione sul bullismo di docenti, alunni e famiglie, anche in collaborazione con le istituzioni educative e di pubblica sicurezza e con le associazioni rappresentative dei genitori;
- la proposta di partecipazione a progetti finanziati in materia di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- la verifica dell'adeguatezza delle clausole antibullismo contenute nei regolamenti scolastici;
- la definizione del testo dei questionari di valutazione sul bullismo predisposti dalla scuola;



- l'analisi degli esiti dei questionari;
- l'approvazione del piano antibullismo definito dalla direzione scolastica;
- la partecipazione agli audit antibullismo.

Non compete invece alla Commissione antibullismo l'analisi dei singoli casi di bullismo, che riguarda il rapporto tra la singola famiglia e l'istituzione scolastica.

La durata della Commissione è di un anno scolastico.

A questa tematica è dedicato uno specifico progetto: "Prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo, Educare alla Rete che è esplicitato **nell'allegato N. 22**.

### IL SERVIZIO DI "SPAZIO ASCOLTO"

Lo "spazio ascolto" è un luogo protetto di accoglienza, ascolto e comprensione, indirizzato a tutti gli utenti della scuola (studenti, genitori) e agli operatori (insegnanti, personale della scuola).

Il servizio, gratuito, ha l'intento di promuovere il benessere della persona, offrendo ascolto e supporto alle problematiche e alle criticità quotidiane, all'interno di una relazione d'aiuto.

È gestito da una psicologa e da una docente referente.

Lo scopo che si propone non è il trattamento di disturbi personali ma la riduzione della loro interferenza con il compito scolastico.

Lo psicologo a scuola non fa diagnosi, né cura, ma aiuta l'adolescente a individuare i problemi e le possibili soluzioni collaborando con gli insegnanti e gli adulti significativi.

L'intervento non è orientato alla terapia e alla cura, ma all'ascolto e al rispecchiamento delle difficoltà connesse alla crescita e alla realizzazione dei compiti evolutivi, prestando attenzione al ruolo di studente/esse. Obiettivo, pertanto, è la prevenzione del disagio e la promozione del benessere dell'adolescente. È possibile anche chiedere un appuntamento per ricevere informazioni sui servizi territoriali, per l'orientamento scolastico o, anche, per chiarimenti in merito allo sportello stesso.

La prof.ssa referente e la Psicologa agiscono in stretta collaborazione, promuovendo un lavoro il più possibile di rete, con le famiglie, con i coordinatori e i docenti di classe.

Se nel corso degli incontri dovessero emergere problematiche che necessitano di un maggiore approfondimento, di un intervento in ambito terapeutico, la persona sarà indirizzata presso un servizio esterno specialistico, adeguato al proseguimento del lavoro. Nel caso di minori, questo avviene di regola in seguito a un incontro con i genitori.

Per l'accesso allo sportello da parte degli studenti minorenni è necessaria l'autorizzazione scritta da parte di entrambi i genitori, o del responsabile legale del minore, su un modulo che viene fornito dalla scuola. Viene richiesta una sola volta e resterà quindi valida per l'intero ciclo di studi.

Per chiedere un primo colloquio sono possibili tre modalità, alternative fra loro:

- inserire un biglietto con nome, cognome e classe nell'apposita cassetta a forma di gufo che si trova all'esterno dell'aula dedicata;
- scrivere un'e-mail alla referente del servizio;
- direttamente la referente presso lo sportello al secondo piano negli orari di presenza.

Ai richiedenti sarà fissato a breve un primo colloquio, che si terrà presso la stanza S2.1, al secondo piano. E'garantito il rispetto della riservatezza e della privacy.

Gli incontri si svolgono in orario scolastico, per una durata massima di 50 minuti (in accordo con l'organizzazione didattica), e potranno essere realizzati sia in presenza che a distanza (con l'utilizzo dell'applicazione Meet di G-Workspace for Education).

### LA SALUTE A SCUOLA

La scuola rappresenta un ambiente in cui gli studenti maturano convinzioni, opinioni, comportamenti, abitudini e stili di vita che possono condizionare in modo significativo la loro crescita, sia come persone che come cittadini attivi, che vivono nella società e contribuiscono a costruirne il futuro.

In quest'ottica, la possibilità di collaborazione fra il mondo sanitario e quello dell'educazione e della formazione è fondamentale per promuovere azioni che portino l'adolescente a sviluppare

consapevolezza in merito a tutto ciò che può tutelarne la salute e promuovere il suo benessere psico-fisico e quello del mondo che lo circonda.

Le Organizzazioni nazionali e internazionali per la salute, infatti, identificano la scuola come istituzione capace di svolgere un ruolo determinante nella comunicazione con gli adolescenti riguardo ai temi del benessere, degli stili di vita sani e della promozione della salute.

La scuola ha quindi tra i suoi compiti istituzionali anche quello dell'educazione alla salute intesa, secondo la definizione dell'OMS, come "uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia".

La salute è considerata in tal senso una risorsa di vita quotidiana degli individui e della collettività, che va guadagnata, mantenuta, promossa, attraverso scelte consapevoli, individuali e sociali.

L'obiettivo prioritario del Progetto Ben-essere è dunque quello sviluppare interventi formativi di educazione e promozione della salute attraverso progetti rivolti a studenti e insegnanti, in modo da rinforzare le competenze acquisite.

Le attività indicate nella tabella, **Allegato N.22**, saranno di anno in anno proposte in relazione alla disponibilità dell'Azienda Sanitaria delle associazioni proponenti e su nuove progettazioni che come referenti si pensano di attivare, oltre che alla valutazione di efficacia e di impatto sugli studenti e gli insegnanti.

## **8. L'orientamento scolastico**

L'orientamento è inteso come percorso che aiuta lo studente/essa nel fare scelte consapevoli e responsabili, più autonome anche nelle piccole questioni o situazioni della vita quotidiana. È un percorso che accompagna gli allievi per tutto il ciclo scolastico. L'idea di orientamento formativo, infatti, ha sostituito il concetto di orientamento puramente scolastico. È necessario quindi prendere in considerazione e far riflettere gli studenti non solo su attitudini, conoscenze e competenze ma anche su interessi personali e motivazioni. Tutte le discipline concorrono, pur con le attività ed i contenuti specifici, a rinforzare tale consapevolezza.

### **ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

L'Istituto da anni è inserito nella rete della Vallagarina (I.C. - SSSG) dove collabora con gli altri istituti superiori e con gli istituti comprensivi per organizzare le varie attività che si propongono durante l'anno scolastico. Il don Milani si caratterizza attraverso la ricca offerta formativa che offre alle famiglie e agli studenti, dalle settimane linguistiche, ai gemellaggi nei diversi paesi europei, ai tirocini organizzati sia sul territorio regionale, fuori regione e all'estero. La scuola da sempre impegnata alla realizzazione di progetti didattici anche extra scolastici per la didattica innovativa, ma anche inclusiva. Il don Milani si caratterizza anche per la particolarità della sua struttura moderna, colorata e innovativa, dotata di laboratori dedicati e aule 2.0 e 3.0.

### **UNA GIORNATA AL DON MILANI: LABORATORI ESPERENZIALI**

I genitori degli studenti degli Istituti Comprensivi da quest'anno si sono potuti prenotare direttamente online ai vari laboratori offerti dalla scuola. Gli studenti dei Comprensivi, hanno l'opportunità di trascorrere a scuola alcune ore inseriti presso le varie classi, così da immergersi completamente nella realtà della scuola secondaria.

### **INCONTRI TERRITORIALE DELLA RETE**

Il nostro Istituto si presenta, durante gli incontri stabiliti dalla rete, alle famiglie degli studenti dei vari Istituti Comprensivi attraverso serate dedicate.

Durante queste serate i vari referenti dell'orientamento in entrata presentano le caratteristiche generali della scuola e in particolare i vari aspetti didattici e organizzativi del percorso tecnico e professionale.

### **INCONTRI PRESSO SCUOLE MEDIE FUORI LA RETE**

Da anni l'istituto viene invitato presso diverse scuole medie sul territorio collocate fuori la rete della Vallagarina, come ad esempio: Riva, Arco, Mezzolombardo, Mezzocorona, Trento, Cognola, Gardolo, Lavis, Bezzecca, ecc.

Durante gli incontri si illustrano alle famiglie e agli studenti le varie caratterizzazioni dei vari percorsi, invitando tutti agli open day o ai laboratori.

### **OPEN DAY AL DON MILANI**

Nel corso dell'anno, a cavallo tra novembre e gennaio, l'Istituto "apre le porte" alle famiglie dei potenziali futuri studenti. Il dirigente scolastico ed il suo staff illustrano le caratteristiche dell'Istituto, i suoi punti di forza e gli elementi innovativi. A seguire è possibile incontrare i docenti referenti di tutti gli indirizzi e dialogare direttamente con loro su problematiche specifiche. Le famiglie possono visitare le aule, i laboratori, la palestra e la biblioteca, seguiti dai docenti di riferimento ed anche dagli studenti dei due percorsi presenti in istituto.

L'accoglienza in istituto è invece gestita dagli studenti del tecnico che accolgono le famiglie e i futuri studenti.

Durante l'open day è presente la cooperativa della scuola ATP che gestisce lo spazio creativo dopo i bambini più piccoli che accompagnano le famiglie possono trascorrere del tempo con i loro coetanei.

### **SPORTELLI PERSONALIZZATI**

Una delle opzioni qualificanti dell'Orientamento in entrata è il colloquio su appuntamento con il referente dell'orientamento. Nel corso di tali incontri le famiglie e gli studenti possono conferire direttamente con le varie figure richieste, in colloqui riservati e personalizzati. Da parte della scuola tali appuntamenti sono finalizzati a offrire consigli utili per la scelta degli studenti e ad ascoltare esigenze specifiche.

## **ATTIVITA' SPECIFICHE per studenti certificati rispetto alla L.104/92**

### **PROGETTI PONTE**

Per gli studenti certificati rispetto alla L.104/92 vengono attivati progetti Ponte in accordo con le scuole di primo grado.

I "progetti ponte" sono attività di orientamento a favore degli alunni/e iscritti/e alla scuola secondaria di primo grado, realizzate tramite un accordo tra l'istituzione scolastica del primo ciclo, alla quale l'allievo/a interessato/a è iscritto/a, e le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo.

Dopo un colloquio su appuntamento tra la referente BES A e la famiglia per fornire informazioni utili per la scelta scolastica, viene elaborato un accordo con l'istituto secondario di primo grado ("Progetto Ponte") che preveda alcune attività in presenza nella scuola di possibile futura iscrizione.

Si possono prevedere per specifiche esigenze anche dei momenti di conoscenza verso le nuove figure educative presso l'istituto di primo grado per accompagnare gradualmente l'inserimento nel nuovo contesto.

### **AZIONI FORMATIVE**

Ulteriori interventi sono le "Azioni formative", iniziative volte prioritariamente a conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e sono attivate dalle istituzioni scolastiche del primo ciclo, in accordo con il nostro istituto. Questi percorsi danno l'opportunità agli studenti di frequentare le attività curricolari e laboratoriali della classe prima dell'istituto e di conseguire, contemporaneamente al titolo conclusivo del primo ciclo di studi, l'eventuale ammissione al secondo anno dell'istituzione scolastica e formativa del secondo ciclo frequentata.

## **ORIENTAMENTO IN USCITA**

L'orientamento è qui inteso come un continuo processo formativo per potenziare le capacità di orientamento professionalizzante e per partecipare attivamente negli ambienti di studio e di lavoro. Orientamento e forme corrette di diffusione delle informazioni possono influire, dopo la scuola superiore, sulla scelta degli studi, nonché sulle scelte del lavoro e sulla formazione dell'identità individuale. È importante acquisire quelle capacità che rendono gli individui in grado di conoscere sé stessi e l'ambiente in cui vivono.

Il nostro Istituto può contare su un gruppo di lavoro che coordina e organizza varie attività di orientamento professionale sia per le classi quarte che per le classi quinte. Nel dettaglio vengono proposte le seguenti attività.

**Attività di divulgazione di informazioni** su università, alta formazione, concorsi, sbocchi professionali, attività di supporto alle scelte future:

Bacheca online sul sito dell'istituto ([www.domir.it](http://www.domir.it) - orientamento in uscita)

Opuscolo informativo redatto dal Gruppo orientamento in uscita di Istituto

Colloqui dedicati presso lo sportello di Spazio ascolto

**Attività di formazione in aula:**

Workshop - Il mio obiettivo professionale personale (piano A e piano B)

Incontri con esperti dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL)

Incontro con i referenti dell'alta formazione

Seminari Tematici dell'università di Trento

Interventi dell'Agenzia del lavoro

Alma Diploma - compilazione del questionario (classe quinta)

Alma Diploma - Questionario "La mia scelta" e la redazione del proprio CV (classe quarta)

**Attività di orientamento** universitario e formazione per studenti su base volontaria per classi quarte e quinte

Progetto Tandem

Corsi presso il nostro Istituto (in presenza oppure in DDI) in preparazione ai test universitari

### **ATTIVITA' SPECIFICHE per studenti certificati rispetto alla L.104/92**

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007).

Come previsto dalla L. 104/1992, L. 53/2003 e Art.74 della L.P 5/2006 nei P.E.I. sono programmati interventi specifici per l'orientamento "Dopo: il progetto personale di vita", mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del loro progetto di vita.

**Nell'allegato N. 20** sono riportati in maniera analitica i progetti riferiti a quest'area.

## **9. Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica**

Al momento dell'iscrizione alla classe prima le famiglie decidono se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

Le famiglie che decidono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC devono optare per le seguenti attività alternative.

1. Attività didattiche e formative. Si tratta di attività finalizzate all'approfondimento di tematiche strettamente collegate all'educazione alla cittadinanza.

2. Attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza di personale docente. Durante queste attività gli studenti, affiancati da un docente approfondiscono temi ed argomenti di interesse personale. A tal scopo essi possono essere aggregati per piccoli gruppi. In caso di indisponibilità di docenti, gli studenti possono svolgere dette attività in altra classe.
3. Libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente.
4. Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Solo le attività didattiche e formative alternative all'I.R.C. (punto 1) sono oggetto di programmazione da parte del collegio dei docenti e di valutazione intermedia e finale.

### **Programmazione delle attività didattiche e formative alternative all'I.R.C.**

La programmazione delle attività didattiche e formative alternative alla religione si svolgeranno secondo quanto indicato nell'**allegato N. 16**.

## **10. La sicurezza a scuola**

Come indicato dal MIUR nel 2009:

“La scuola ha in primo luogo la responsabilità diretta di garantire la salute e sicurezza degli studenti nei percorsi di istruzione e la responsabilità indiretta di preparare gli studenti alla vita futura, aiutandoli a sviluppare, nel corso della carriera scolastica, un corretto senso di responsabilità nei riguardi della salute e sicurezza propria e altrui”.

Da sempre nei programmi didattici, a partire dai primi anni di scuola, sono previsti interventi orientati a fornire agli studenti una adeguata preparazione sulle nozioni specifiche della prevenzione, ma sulla base delle disposizioni di Legge in materia di formazione sulla sicurezza per i lavoratori (D.Lgs 81/2008, Accordo Stato Regioni n. 221 del 21/12/2011 e Legge 98/2013), negli istituti secondari superiori si propone da alcuni anni, un vero e proprio corso di formazione, contestualizzato all'indirizzo di studi, con l'obiettivo di creare “cultura” della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e in particolare in quelli di lavoro.

I principali obiettivi di tale corso di formazione sono:

Fornire la formazione e l'informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, scuola compresa

Maturare la consapevolezza del rispetto delle norme previste per salvaguardare l'incolumità propria e dei colleghi.

Analizzare quanto previsto in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro nei quali gli studenti andranno ad operare con maggior probabilità

Come previsto dalla normativa, la partecipazione al corso e il superamento della verifica finale, porterà tutti i partecipanti al conseguimento della Certificazione della Formazione Generale (4 ore) e della Formazione Specifica (8 ore per l'indirizzo tecnico, 12 ore per l'indirizzo professionale), che permetteranno agli studenti di partecipare a tirocini esterni presso le aziende.

La frequenza dei ragazzi/e al corso verrà formalizzata su un apposito registro che riporterà anche le attività svolte e i docenti formatori.

**Nell'allegato N.19** sono esplicitate in maniera analitica tutte le attività svolte.

## **11. Scuola e montagna**

Il Progetto Scuola Montagna mira a favorire l'avvicinamento dei giovani al territorio di appartenenza, offrendo opportunità di pratiche sportive in ambiente naturale e favorendo lo studio della cultura della montagna e dei suoi valori.

Questo facendo entrare nella scuola il territorio e, viceversa, facendo uscire la scuola sul territorio, con il coinvolgimento di tutti gli studenti trentini chiamati ad acquisire, in modo graduale e continuativo, conoscenze e abilità specifiche nelle attività relative all'ambiente della montagna, estivo e invernale e all'ambiente antropico: usi e costumi/sicurezza e prevenzione.

Nei Piani di studio provinciali, viene infatti posta particolare attenzione alla cultura della montagna ed ai suoi valori. L'Istituto don Milani cura varie iniziative per avvicinare i ragazzi/e e le ragazze all'ambiente di montagna con un apposito progetto denominato “Scuola in montagna” le cui attività sono esplicitate **nell'allegato N. 19**.

## 12. Educazione civica e alla cittadinanza

Dall'anno scolastico 2020-2021 trova applicazione la Legge 20 agosto 2019 n. 92 che ha introdotto come obbligatorio l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi i percorsi di educazione degli adulti. Come delineato dalla normativa, gli assi portanti attorno a cui ruoterà l'Educazione civica e alla cittadinanza sono quelli dello studio della Costituzione, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale e un approccio ad elementi di alfabetizzazione in campo finanziario.

L'istituto scolastico ha elaborato e approvato in sede di Collegio dei Docenti, il curriculum di tale disciplina (**Allegato N.17 per diurno e serale e N. 18 per il centro EDA**) che si sostanzia in almeno 33 ore annuali per ogni classe.

Le lezioni saranno tenute da vari docenti facenti parte del consiglio di classe che, come delineato nel curriculum, dedicheranno un certo numero di ore annuali all'insegnamento di tale disciplina. L'insegnamento è pertanto trasversale e affidato in co-titolarità ai docenti di classe sulla base dei specifici contenuti curriculari.

La nuova materia sarà regolarmente valutata con prove scritte e/o orali, comparirà nel documento di valutazione (pagella) sia quadrimestrale che di fine anno scolastico. Tutti i voti relativi a questa disciplina compariranno nel registro elettronico al pari delle altre.

Ogni consiglio di classe nominerà un coordinatore della nuova disciplina che avrà il compito: di coordinare le attività della classe relative al curriculum approvato, formulare la proposta di valutazione da inserire in pagella, tenere i colloqui con la famiglia (udienze).

La disciplina di Educazione Civica e alla Cittadinanza, al pari di tutte le altre, concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato e anche all'attribuzione del credito scolastico in quanto contribuisce alla media finale delle valutazioni di giugno.

Il dipartimento di discipline giuridiche ed economiche dell'Istituto di istruzione "don Milani" ha, inoltre, individuato alcune attività, da realizzare nell'ambito del progetto di dipartimento (**All. N. 28**) denominato "**MEMORIA E IMPEGNO: un progetto per promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile**", un percorso annuale che, con tempi e modalità diversi, coinvolge tutte le classi e gli studenti dell'Istituto

Il progetto è nato per ampliare, migliorare, approfondire e, soprattutto, rendere più "agito" il già ampio ventaglio di azioni finalizzate all'Educazione alla legalità presenti nell'offerta formativa dell'Istituto. Esso si fonda sulla convinzione che bisogna sviluppare nei giovani l'idea che "la democrazia conviene di più della non democrazia, che la legalità conviene di più della non legalità, che l'impegno conviene di più del disimpegno. È una forma di aristocrazia intellettuale pensare che il principio di convenienza non debba essere utilizzato nell'educazione civile: in realtà solo se i ragazzi capiscono che conviene seguire questi valori potremo sperare in una loro adesione ai principi della legalità e della democrazia. L'impegno conviene anche perché tutela meglio i propri interessi e rafforza i valori in cui si crede" (On. Luciano Violante)

Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva significa aiutare ad interiorizzare questi valori e a renderli pratica di vita.

Obiettivo principale del progetto è, dunque, la creazione di contesti che favoriscano la condivisione dei saperi e delle competenze e facilitino l'apprendimento della cittadinanza attiva a partire dal "praticare democrazia" all'interno della comunità scolastica, vero primo microcosmo sociale in cui si deve formare la coscienza civile e dove apprendere i valori costituzionali, di etica della responsabilità, di senso di legalità e di capacità critica di scegliere e agire in modo consapevole.

## 13. La consapevolezza della specialità trentina, la conoscenza degli usi, dei costumi e delle tradizioni trentine nonché la conoscenza della storia locale, della geografia regionale e delle istituzioni autonomistiche

Tali valori sono veicolati in maniera trasversale da tutti i consigli di classe di tutti gli indirizzi secondo la seguente scansione:

**Classi prime:** i Reti, le palafitte a Ledro e Fiavè, Otzi, il paleolitico e il neolitico, le statue stele a Arco-Riva (museo MAG Riva del Garda), la toponomastica regionale.

**Classi seconde:** i Romani in Trentino, Tridentum e le aree archeologiche, presenze di Roma nella Busa, la Tabula Clesiana e il diritto alla cittadinanza, il paesaggio antropico trentino regionale nel quadro ecosostenibile globale.

**Classi terze:** i castelli, i Caltelbarco, il principato vescovile, la presenza di Venezia in Trentino e Rovereto veneziana, il concilio di Trento e la controriforma (museo Diocesano Trento), le streghe di Nogaredo, Brentonico, i siti UNESCO del paesaggio dolomitico.

**Classi quarte:** Rovereto città dei Lumi, L'accademia, il teatro, Rovereto città dei filatoi e della seta, le invasioni francesi, il Grand Tour in Trentino.

**Classi quinte:** il Trentino nella Grande Guerra: l'irredentismo, i soldati al fronte in Galizia e le trincee, i siti della Grande Guerra sul territorio (Museo della Guerra, laboratori, Museo Storico di Trento, laboratori), il fascismo in regione e l'italianizzazione forzata dell'Alto Adige, l'autonomia e il patto De Gasperi-Gruber (museo-casa De Gasperi), Base Tuono, il '68 in Trentino.

Favoriscono peraltro in maniera pervasiva la conoscenza del territorio trentino (CLIL geografia in inglese) e della storia locale le visite guidate al MUSE e ad altri importanti musei trentini ed uscite sul territorio che hanno la finalità di far conoscere agli studenti il territorio nel quale vivono, usi costumi e tradizioni.

## **PROGETTI CHE CARATTERIZZANO IL NOSTRO ISTITUTO**

L'autonomia delle istituzioni scolastiche si colloca nel più ampio e complesso quadro di una riforma istituzionale che investe tutte le amministrazioni pubbliche chiamate ad offrire agli utenti servizi efficaci ed efficienti. L'autonomia scolastica orientandosi al servizio e alla produttività, assume la responsabilità di nuovi traguardi da raggiungere e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione d'interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire il successo formativo coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento e di apprendimento. Di conseguenza il moltiplicarsi delle richieste educative da parte del contesto sociale nei confronti della scuola, la sempre maggiore attenzione alla qualità ed all'efficacia dell'azione didattica, la personalizzazione, fanno sì che anche l'attività di insegnamento diventi sempre più complessa e complicata. Essa, pertanto, non può più considerarsi adeguata se limitata alla sola trasmissione di conoscenze, ma deve arricchirsi con una progettazione più vasta: i progetti costituiscono, quindi, parte integrante del curriculum scolastico e consentono di adeguare la didattica al variare delle esigenze ed ai bisogni emergenti.

Il nostro Istituto scolastico ha pertanto messo in campo una vasta gamma di interventi didattici, alcuni riferiti a tutta la popolazione scolastica e altri mirati per ogni indirizzo di studio, che vengono riassunti nelle schede allegate al presente documento.

### **PROGETTI A CARATTERE GENERALE**

#### **Allegato N. 19**

- La biblioteca innovativa
- Scuola montagna – Conoscere salvaguardare e promuovere l'ambiente che ci circonda in ambito turistico e sociale
- Sport a scuola
- La sicurezza a scuola
- Progetti ASL ad HOC con aziende ed enti
- HOSTESSING – JOB DAY
- Le classi in fiera I parte

- Le classi in fiera II parte
- Conoscere le imprese di viaggio
- PiGreco day
- Diversa-mente. Lotta allo Stigma
- Percorso propedeutico allo studio della filosofia
- Memoria e impegno. Un progetto per promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile
- Tutor sportivo
- Local geography in english
- Giornata della poesia
- Le classi in fiera – 1^ Parte
- Le classi in fiera – 2^ Parte
- Conoscere le imprese di viaggio

### **PROGETTI AREA DELL'ORIENTAMENTO** **Allegato N.20**

#### **Orientamento in uscita**

- WORKSHOP sull'autoimprenditorialità e Sviluppo delle SOFT SKILLS
- Informarsi per scegliere al meglio
- Strumenti per superare i test di ammissione all'università
- Progetto TANDEM – Università di Verona
- Job Orienta
- Dopo: il progetto personale di vita

#### **Orientamento in entrata**

- Open day
- Incontri territoriali della rete
- Laboratori esperienziali
- Progetti ponte
- Azioni formative

### **PROGETTI AREA LINGUE STRANIERE** **Allegato N.21**

- Certificazione esame DSD I
- Lettorato in lingua tedesca
- Preparazione alla certificazione linguistica inglese B1 e B2
- Preparazione alla certificazione linguistica francese B1 e B2
- Preparazione alla certificazione linguistica spagnolo B1 e B2
- Settimana linguistica in un paese di lingua inglese
- Viaggio studio in Germania
- Viaggio studio in Spagna
- Viaggio studio in un paese di lingua inglese
- Viaggio studio in Francia
- Global School
- Corso di potenziamento in lingua inglese (6^ora opzionale venerdì) classi terze tecnico economico-Turismo
- Corso di potenziamento in lingua inglese - Preparazione Invalsi - classi quarte quinte Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale



## **PROGETTI AREA SALUTE E BENESSERE**

### **Allegato N.22**

- Progetto educazione alla salute
- Sportello Spazio Ascolto
- Peer Education
- Docenti & tutor
- Prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo, Educare alla Rete

## **PROGETTI PER STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

### **Allegato N.23**

- Think different: supporto allo studio per studenti con BES
- Laboratori per l'inclusione
- Interventi di sensibilizzazione rispetto ai BES
- Progetti per l'orientamento
- Dopo: il progetto personale di vita
- Progetti ponte
- 

## **PROGETTI AREA INTERCULTURA**

### **Allegato N.24**

- L'intercultura a scuola

## **PROGETTI SPECIFICI PER IL CORSO SERALE**

### **Allegato N.25**

- General Data Protection Regulation
- Local geography in english
- Certificazione in lingua tedesca DSD I – Livello B1
- School COACHING Serale
- Conferenza Coaching su intelligenza emotiva e sviluppo personale

## **PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto d'Istruzione don Milani da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Si rimanda alla normativa specifica di settore: D.L. 8 aprile 2020 n. 22, D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39.

Le Linee Guida emanate dalla PAT hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto d'istruzione don Milani ha adottato. **Allegati N.26 e N.27.**

Il presente Piano contempla la DDI non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

## **FONTI DI FINANZIAMENTO**

I Progetti vengono finanziati attraverso:

- fondi di bilancio dell'Istituto;
- fondo qualità: si tratta di un fondo assegnato alle scuole per migliorare la qualità dell'azione didattica e permette di predisporre ed organizzare un'ampia scelta di attività in orario curricolare. Il Progetto d'Istituto definisce le priorità e le aree di pertinenza della progettazione dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti.  
La programmazione delle iniziative da attuare con le risorse del Fondo qualità rimaste avviene nei primi mesi di scuola sulla base dei progetti vagliati dal dirigente scolastico.
- finanziamenti dei Comuni;
- finanziamenti di altri Enti del territorio;
- finanziamenti straordinari provenienti dalla partecipazione a concorsi o a seguito di premi;
- fondi PON.

Tutta la progettazione d'Istituto è comunque condizionata dalla presenza di adeguate risorse economiche. In caso di mancata copertura finanziaria per alcuni progetti, si provvederà ad attivare opportune fonti di finanziamento esterne. Ove non si riuscisse ad avere una copertura totale dei progetti alcuni di essi saranno proporzionalmente ridotti per dar modo di attivare l'intera progettualità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott. Paolo Chincarini